

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 620 del 7/5/2007: **Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di Garanzia Commercianti Ravenna – Società cooperativa, con sede in Ravenna** pag. 5
- n. 751 del 29/5/2007: **Erogazione di interventi sanitari nell'ambito del sesto programma assistenziale a favore di cittadini stranieri – ex art. 32, comma 15, Legge 449/97 – di cui alle delibere dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 79/06 e 108/07** pag. 5
- n. 759 del 29/5/2007: **Assegnazione e concessione al Comune di Modena del contributo per interventi previsti nella misura 5, Scheda 5.2 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alle deliberazioni 1678/04 e 254/05. Impegno risorse annualità 2004 e 2005** pag. 7
- n. 837 del 11/6/2007: **Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Roberto Alessandrini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 – in attuazione della DGR 228/07** pag. 7
- n. 838 del 11/6/2007: **Conferimento di incarico professionale occasionale e di ridotta rilevanza, a Enzo Chiarullo, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 – In attuazione della DGR 228/07** pag. 8
- n. 901 del 25/6/2007: **Conferimento incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Claudio Bacilieri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 – in attuazione della DGR 228/07** pag. 8
- n. 902 del 25/6/2007: **Conferimento di incarico di consulenza libero-professionale alla dott.ssa Silvia Carloncini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 – in attuazione della DGR 228/07** pag. 9
- n. 966 del 2/7/2007: **Conferimento di incarico di studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Elena Zaccherini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 10
- n. 967 del 2/7/2007: **Affidamento alla dott.ssa Marialivia Sciacca di un incarico di studio da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01** pag. 10
- n. 968 del 2/7/2007: **Conferimento incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Alessandra Maglieri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 11
- nn. 840 e 872 del 11/6/2007; nn. 874, 876, 877, 878, 879, 880 e 897 del 18/6/2007; nn. 905 e 943 del 25/6/2007; n. 990 del 2/7/2007: **Variazioni di bilancio** pag. 12
- n. 869 del 11/6/2007: **Valutazione di impatto ambientale (VIA) della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Cesena in provincia di Forlì-Cesena presentato ATO-Forlì (Titolo III L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 18
- n. 883 del 18/6/2007: **L.R. 17/91, art. 26 – Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia delle miniere e della cave di cui al DPR 128/59 e successive modifiche ed integrazioni** pag. 19
- n. 900 del 18/6/2007: **Modifica e integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi per l'E.F. 2007 del Gabinetto del Presidente – DGR 2056/06** pag. 22
- n. 912 del 25/6/2007: **Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9 della L.R. 7/94 e successive modificazioni e integrazioni. Approvazione graduatoria dal 15 aprile al 15 ottobre 2005** pag. 23
- n. 913 del 25/6/2007: **Rettifica per meri errori materiali alla propria deliberazione n. 770 del 29/5/2007** pag. 30
- n. 948 del 25/6/2007: **Legge 296/06 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree agricole provincia di Forlì-Cesena e Rimini colpite, rispettivamente da grandinate giorni 1, 2 e 5 maggio 2007 e giorno 5 maggio 2007 ai fini attuazione trattamento integrazione salariale previsto dall'art. 21 Legge 223/91** pag. 30
- n. 956 del 25/6/2007: **Provincia di Modena: "Ricerca sulle politiche di qualità dello sviluppo per l'area modenese". Concessione finanziamento e impegno della spesa** pag. 31
- n. 971 del 2/7/2007: **Integrazione delle delibere di Giunta regionale 395/06 e 1334/06 modifica della rete Hub & Spoke per le Glicogenosi** pag. 32
- n. 989 del 2/7/2007: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta** pag. 44
- n. 997 del 2/7/2007: **Approvazione schema di Accordo tra la Regione E-R, Provincia di Parma, Comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano degli Arduini e Comune di Lesignano de' Bagni per studio di fattibilità per il trattamento di reflui zootecnici in un processo di cogestione** pag. 44
- n. 1004 del 2/7/2007: **Attuazione D.A.L. n. 91/06 e DGR 1791/06: individuazione delle azioni e dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del Programma finalizzato per la promozione e sviluppo degli Uffici di piano** pag. 45
- DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
- n. 147 del 20/6/2007: **Conferimento di un incarico profes-** pag. 48

- sionale in forma di co.co.co – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 152)
- n. 148 del 20/6/2007: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 153) pag. 49
 - n. 156 del 29/6/2007: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Roberto Corradi (proposta n. 158) pag. 49
 - n. 157 del 29/6/2007: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 160) pag. 50
 - n. 158 del 29/6/2007: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Politiche economiche” – Damiano Zoffoli (proposta n. 164) pag. 50

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

- n. 22 del 3/7/2007: Accreditamento Dipartimento di Salute mentale dell'AUSL di Bologna pag. 51

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 253 del 18/6/2007: Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per la realizzazione di un progetto di valorizzazione della Videoteca regionale, alla dott.ssa Daniela Asquini, in attuazione della deliberazione UP 40/07. Impegno e liquidazione della spesa pag. 52
- n. 266 del 27/6/2007: Conferimento incarichi dirigenziali di Struttura e Professional dell'Assemblea legislativa pag. 53

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 7555 dell'11/6/2007: Conferimento di incarico di consulenza al sig. Morara Giorgio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 54
- n. 7961 del 19/6/2007: Conferimento incarico di studio alla società Nera Srl per la valutazione dei costi ambientali e dei costi nelle risorse nei servizi idrici nel contesto Direttiva 2000/60/CE pag. 54
- n. 8333 del 28/6/2007: Conferimento di incarico di studio al dr. Lorenzo Calabrese ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 55
- n. 8334 del 28/6/2007: Conferimento di incarico di studio al dr. Giulio Ercolessi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 55
- n. 8335 del 28/6/2007: Conferimento di incarico di studio alla dr.ssa Daniela Piacentini, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/07 pag. 56

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 6390 del 21/5/2007: Conferimento di incarico di con- pag. 57

sulenza in forma di prestazione occasionale al dott. Diego Ponce De Leon ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 228/07

- n. 6729 del 25/5/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. a Baroni Elena e Kettmaier Paolo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 57
- n. 7295 del 6/6/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Freddi Daniela, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 58
- n. 7296 del 6/6/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. al dott. Triossi Gabriele, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 59
- n. 7600 del 12/6/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Baradel Annalisa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 60
- n. 8015 del 20/6/2007: Affidamento incarico di co.co.co. al dott. Antonio Manes ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 61
- n. 8307 del 28/6/2007: L.R. 7/98 e successive modificazioni – Attuazione della deliberazione di Giunta regionale 849/07 – Costituzione del Comitato di Concertazione Turistica pag. 62

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 7750 del 14/6/2007: Affidamento alla dr.ssa Iginia Mingrone di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43 pag. 62
- n. 7851 del 18/6/2007: Progetto Interreg IIIC West RFO GROW – Incarico al dott. Stefano Marani per la realizzazione di uno studio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 63

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 8023 del 20/6/2007: Integrazione all'incarico di co.co.co. conferito all'ing. Carpi con determinazione 18406/06, di cui al contratto sottoscritto in data 29 dicembre 2006 – Rep. n. 3489, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 64

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER

- n. 7384 del 7/6/2007: Conferimento incarico di consulenza pag. 65

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 8860 del 10/7/2007: Dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi – Anno 2007 pag. 65

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 229 del 4/6/2007: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Morena Carati per attività di supporto amministrativo-contabile al pag. 66

Servizio CORECOM nell'ambito delle funzioni delegate dall'Agcom

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE

- n. 7014 del 30/5/2007: **Finanziamento progetti Legge 236/93 – DDMLPS n. 296/V/2003 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 2211/04** pag. 66

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 8243 del 26/6/2007: **Ventiseiesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2/3/2004** pag. 71

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 8369 del 28/6/2007: **Elenco regionale degli impianti iscritti punto 7 della delibera Giunta regionale 2318/05** pag. 71

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- n. 8365 del 28/6/2007: **L.R. 28/98 – Art. 5. Aggiornamento elenco degli Enti organizzatori della ricerca** pag. 73

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 7970 del 20/6/2007: **Ditta Tagliavini Erminia – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia – località Roncocesi (pratica n. 7606)** pag. 74
- n. 7976 del 20/6/2007: **Maioli Enzo Vivai Piante – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Casalgrande (RE) località Salvaterra – Pratica n. 8227** pag. 74
- n. 8279 del 27/6/2007: **Ferrarini Angelo – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia – località Villa Cella (Pratica n. 7565)** pag. 74
- n. 8280 del 27/6/2007: **Az. agr. Quartaroli Anselmo – Rinnovo concessioni derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso zootecnico e antincendio in comune di Boretto – località San Rocco (Pratiche n. 6742 e n. 7735)** pag. 75

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 3353 del 23/2/2007: **Pratica n. MOPPA0018 – Ditta Az. agr. Meschiari Fausto. Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal canale Naviglio in comune di Bomporto** pag. 75
- n. 4410 del 10/4/2007: **Prat. MO05A0013 – Annovi Reverberi SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II** pag. 75

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Cavriago (RE) – Approvazione di variante al pag. 76

Piano strutturale comunale (PSC), art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

- Comune di Collecchio (PR) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) con variante al Piano operativo comunale. Articoli 32 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e variante al Piano di classificazione acustica del territorio comunale. Art. 3 della L.R. 15/01 pag. 76
- Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC), art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 76

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- Nomina dei due Sindaci Revisori dei conti in seno alla fondazione “Antonio Bizzozzero” con sede in Parma pag. 76

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 77

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 77

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 77

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 79

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 79

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 80

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 80

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 81
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 82
- PROVINCIA DI MODENA pag. 83
- PROVINCIA DI PARMA pag. 85
- PROVINCIA DI RIMINI pag. 86
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia) pag. 86
- COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna) pag. 86

– COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)	<i>pag.</i> 87
– COMUNE DI MEDESANO (Parma)	<i>pag.</i> 87
– COMUNE DI RAVENNA	<i>pag.</i> 88
– COMUNE DI VARSÌ (Parma)	<i>pag.</i> 88
– CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)	<i>pag.</i> 88

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia e Rimini; Comuni di Argenta, Bertinoro, Bologna, Castel Bolognese, Castelnovo ne' Monti, Cento, Cesenatico, Correggio, Cotignola, Crevalcore, Finale Emilia, Galeata, Galliera, Gattatico, Goro, Marano sul Panaro, Medesano, Modena, Monticelli d'Ongina, Ostellato, Porretta Terme, Portico e San Benedetto, Predappio, Reggio Emilia, Rimini, Rio Saliceto, Rivergaro, San Cesario sul Panaro, San Giovanni in Marignano, San Giovanni in Persiceto, San Secondo Par-	<i>pag.</i> 89
--	----------------

mense, Sant'Agata sul Santerno, Sogliano al Rubicone e Varano dè Melegari

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; della Provincia di Modena; della Comunità Montana Appennino Parma Est – Langhirano (Parma); dei Comuni di Castenaso, Cesena, Collagna, Faenza, Fontanellato, Forlì, Formigine, Mesola, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Vignola; dell'Agenzia mobilità Provincia di Rimini – Rimini *pag.* 98

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Bari-cella, Monzuno e Vergato *pag.* 112

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Parma, Ravenna; dell'ENEL SpA – Divisione infrastrutture e reti – Bologna, ENIA SpA – Parma, HERA SpA – Holding Risorse Ambiente – Bologna *pag.* 112

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 620

Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di Garanzia Commercianti Ravenna – Società cooperativa, con sede in Ravenna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2007, n. 751

Erogazione di interventi sanitari nell'ambito del sesto programma assistenziale a favore di cittadini stranieri – ex art. 32, comma 15, Legge 449/97 – di cui alle delibere dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 79/06 e 108/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 24 giugno 2002 “Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace” e successive modificazioni;
- la deliberazione n. 79 del 27 settembre 2006 con la quale l'Assemblea legislativa ha approvato il documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006 – 2008, ai sensi dell'art. 10 di detta legge;
- la deliberazione n. 108 del 3 aprile 2007 dell'Assemblea legislativa con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla deliberazione 79/06;

richiamato, in particolare, il punto 6.8) della deliberazione 79/06, il Programma di assistenza sanitaria a cittadini stranieri trasferiti in Italia nell'ambito di programmi umanitari delle Regioni, ai sensi del comma 15, art. 32 Legge 449/97, che prevede la possibilità per le Regioni, d'intesa con il Ministero della Salute, nell'ambito della quota del Fondo Sanitario nazionale ad esse destinata, di autorizzare le Aziende sanitarie ad erogare prestazioni di alta specializzazione che rientrino in programmi assistenziali approvati dalle Regioni, a favore di:

- a) cittadini stranieri provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e con i quali non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
- b) cittadini provenienti da Paesi la cui particolare condizione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari, o di altra natura, gli accordi in vigore per l'erogazione dell'assistenza sanitaria da parte del Servizio Sanitario nazionale;

considerato che, nell'ambito del quinto Programma assistenziale, di cui alla propria deliberazione 1545/06, i cittadini stranieri trattati ammontano a circa 50 casi, riguardanti prevalentemente minori di 14 anni (38 casi). Gli interventi hanno riguardato prevalentemente persone affette da patologie importanti: nell'ambito della Cardiocirurgia, della Chirurgia ortopedica, della Chirurgia pediatrica e forme tumorali. I Paesi di provenienza più frequentemente interessati sono stati: Bosnia-Erzegovina (11 casi), Albania (9 casi) Zimbabwe (8 casi), Romania (7 casi), Kosovo (3 casi), Marocco (2 casi) e che nell'ambito del Progetto “Saving children” i minori palestinesi curati presso ospedali israeliani, ammontano a n. 1075 e sono stati realizzati momenti formativi a favore dei professionisti palestinesi che operano, in particolare, in ambito pediatrico;

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di nominare il signor Alessandro Brunelli, per le motivazioni espresse in premessa e in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di Garanzia Commercianti Ravenna – Società cooperativa, con sede in Ravenna, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;

– di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

valutata la rilevanza dei risultati conseguiti dal quinto Programma assistenziale, si ritiene necessario garantire continuità a tale tipologia di interventi sanitari con il sesto Programma assistenziale, per l'anno 2007, nonché per la realizzazione della terza annualità del Progetto “Saving Children” che avrà termine il 18 novembre 2007;

ritenuto che il sesto Programma assistenziale debba:

- a) sostenere i sistemi sanitari dei Paesi individuati come aree prioritarie, attraverso le seguenti azioni:
 - sviluppo di interventi nei paesi d'origine;
 - intervento strutturale e con aiuti materiali, anche attraverso l'invio e l'impiego nelle strutture ospedaliere dei Paesi terzi, di materiali ed attrezzature medico-chirurgiche dismesse, che si rendono disponibili presso le Aziende sanitarie regionali e gli Istituti Ortopedici Rizzoli, nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale;
 - scambio di esperienze professionali mediante azioni di formazione e addestramento del personale dei Paesi interessati, sia in loco che presso le Aziende sanitarie e gli Istituti Ortopedici Rizzoli della Regione Emilia-Romagna;
- b) promuovere la concertazione, per tale ambito specifico, con i Ministeri competenti e con le altre Regioni, per definire linee politiche comuni e coordinare sfere e campi d'intervento;
- c) sviluppare azioni d'informazione e relazioni istituzionali nei confronti dei mediatori (Ambasciate, Istituzioni, Organismi internazionali), per un'informazione sulle scelte politiche e sui contenuti materiali del Programma umanitario approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- d) dare continuità, per il terzo anno, alla realizzazione del Progetto “Saving Children” che avrà termine il 18 novembre 2007, di cui l'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna rappresenta il soggetto attuatore della Regione Emilia-Romagna quale partner del progetto, ai sensi della propria deliberazione 399/05;
- e) specializzare le risposte delle strutture sanitarie regionali, in ordine alle quali il Programma prevede di dare priorità alle prestazioni che:
 - siano ricomprese in quelle di alta specialità e prioritariamente in favore di soggetti stranieri in età pediatrica;
 - non siano erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie attività di cooperazione internazionale e, comunque, rientranti nei criteri di cui all'art. 32, comma 15, Legge 449/97 sopramenzionati per l'accesso al Fondo Sanitario regionale;
 - non siano previste da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei Paesi stessi, né siano ricomprese in iniziative e programmi di assistenza sanitaria finanziati dallo Stato o, comunque, altrimenti finanziati;
 - siano riferite a soggetti stranieri provenienti dalle aree definite prioritarie, di cui alle delibere dell'Assemblea legislativa 79/06 e 108/07, ai sensi della L.R. n. 12 del 24 giugno 2002: Albania, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Cuba, Eritrea, Etiopia, Marocco, Mozambico, Senegal, Territori dell'Autonomia Palestinese, Serbia, nonché al popolo Saharawi, proveniente dai campi profughi algerini. Per quanto ri-

guarda la Romania si prende atto che tale Paese dall'1 gennaio 2007 è entrato a far parte della Unione Europea, in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale e che pertanto non può più essere ricompresa nei programmi assistenziali di cui alla Legge 449/97.

Per le tipologie di intervento di cui al Protocollo regionale "Chernobyl" si tiene conto delle richieste provenienti dalla Repubblica di Bielorussia e dalle aree ucraine contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl. Si tiene conto, inoltre, delle richieste provenienti da organizzazioni non lucrative del territorio regionale, per minori provenienti dall'Africa sub-sahariana, con riferimento a Zambia e Zimbabwe, considerata la speranza di vita e il basso livello di assistenza sanitaria garantita in detti Paesi, fino ad un massimo del 20% degli interventi umanitari di cui alla presente delibera;

- f) garantire che l'accesso degli utenti alle prestazioni avvenga secondo le seguenti modalità:
- all'interno delle strutture pubbliche del Sistema Sanitario regionale, in rapporto alla tipologia di domanda verso la quale si vuole privilegiare l'intervento;
 - tramite Istituzioni, Organismi operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità, o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente, e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna;
 - ogni segnalazione dovrà essere corredata da:
 - una relazione clinica sulle condizioni del paziente predisposta da una struttura ospedaliera pubblica del Sistema Sanitario regionale o del Paese di provenienza;
 - una dichiarazione da parte delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna, per quanto riguarda l'attivazione di servizi di supporto all'assistenza sanitaria, in particolare: il trasferimento in Italia, l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompagnatore dei minori assistiti e degli stessi ed il rientro nel Paese d'origine;

considerato che il Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri, di cui alla Legge 449/97, ha una valenza inter-settoriale, in quanto coinvolge la Direzione generale Sanità e Politiche sociali e la Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e internazionali, che tramite le proprie strutture operative assicurano le seguenti funzioni avvalendosi del gruppo di lavoro interdirezionale, di cui alla determina del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 4099 del 3 aprile 2007:

- verificare che le prestazioni sanitarie da erogare rispondano ai seguenti criteri generali:
 - a) siano ricomprese in quelle di alta specialità;
 - b) non siano erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna;
 - c) non siano previste da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei Paesi stessi, né siano ricomprese in iniziative e programmi di assistenza sanitaria finanziati dallo Stato o comunque altrimenti finanziati;
- regolare l'accesso degli utenti alle prestazioni, tramite l'intervento di Istituzioni, Organismi operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo, d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente, e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna;
- verificare la presenza della dichiarazione da parte del richiedente l'intervento sanitario dell'assunzione di responsabilità per l'attivazione dei servizi di supporto all'assistenza sanitaria per quanto riguarda in particolare il trasferimento in Italia, l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompagnatore dei minori assistiti e degli stessi ed il rientro nei Paesi d'origine, da parte di organizzazioni di volontariato operanti nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna;

- monitorare l'andamento delle richieste di intervento e predisporre gli elementi utili alla descrizione dell'attività svolta dalle Aziende sanitarie e degli Istituti Ortopedici Rizzoli;

tenuto conto, inoltre, che le Aziende sanitarie e gli Istituti Ortopedici Rizzoli della Regione Emilia-Romagna debbano contribuire, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie, per gli interventi a favore di cittadini stranieri di cui sopra, nella misura del 30% delle spese sostenute;

ritenuto che il Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari, al termine della realizzazione del Programma assistenziale, predisponga una esaustiva relazione per la Giunta regionale in merito ai risultati ottenuti;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e successive modificazioni, e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il sesto Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri trasferiti in Italia, ai sensi dell'art. 32 della Legge 449/97, per prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri, per l'anno 2007, all'interno delle più generali politiche di cooperazione internazionale, di cui al Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006-2008, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione 79/06 e 108/07;
- 2) di provvedere al finanziamento complessivo per interventi a carattere umanitario fino ad un massimo di Euro 1.550.000,00 con successivo atto, a valere sul pertinente capitolo di Bilancio sull'esercizio 2007, sulla base delle risorse previste nell'ambito della programmazione e finanziamento dell'anno 2007 del Servizio Sanitario regionale in corrispondenza:
 - di prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri, per l'anno 2007;
 - della realizzazione del terzo anno del Progetto triennale "Saving Children", che avrà termine il 18 novembre 2007 (DGR 399/05), per una somma massima di Euro 400.000,00;
- 3) di stabilire che le Aziende sanitarie e gli Istituti Ortopedici Rizzoli della Regione Emilia-Romagna contribuiscano, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie, per gli interventi a favore di cittadini stranieri di cui sopra, nella misura del 30% delle spese sostenute;
- 4) di dare atto che all'impegno e alla liquidazione della spesa a favore delle Aziende sanitarie interessate e degli Istituti Ortopedici Rizzoli si procederà con successivo provvedimento del Dirigente competente per materia sulla base delle rendicontazioni delle spese sostenute per singolo caso fatte pervenire dalle Aziende medesime e dagli Istituti Ortopedici Rizzoli;
- 5) di dare atto, inoltre, che all'impegno e alla liquidazione all'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, per la realizzazione del terzo anno del Progetto triennale (somma massima di Euro 400.000,00), si procederà con successivo provvedimento del Dirigente competente per materia, con le seguenti modalità:
 - 70% della somma assegnata, sulla base della comunicazione di prosecuzione dell'attività;
 - 30% della somma assegnata a seguito di presentazione della relazione sull'attività svolta e del rendiconto delle spese effettivamente sostenute;
- 6) di stabilire che, al termine della realizzazione del Program-

ma assistenziale, l'Assessore alle Politiche per la Salute re-

lazioni alla Giunta regionale in merito ai risultati ottenuti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2007, n. 759

Assegnazione e concessione al Comune di Modena del contributo per interventi previsti nella misura 5, Scheda 5.2 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alle deliberazioni 1678/04 e 254/05. Impegno risorse annualità 2004 e 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di concedere al Comune di Modena, secondo le motivazioni espresse in premessa, il contributo complessivo di Euro 275.000,00, di cui Euro 100.000,00 relativi all'annualità 2004 e assegnati con propria deliberazione 1678/04 e Euro 175.000,00 relativi all'annualità 2005, assegnati con il presente atto, sulla base del progetto complessivo di Euro 552.000,00, per la realizzazione del progetto di logistica urbana in attuazione degli interventi legati a Merope, denominato "Cityporto" Modena che prevede la realizzazione di una struttura operativa per la gestione della distribuzione delle merci nel centro storico e nella zona a traffico limitato (ZTL) e l'estensione e l'adeguamento delle misure di regolazione della circolazione dei mezzi merci nell'area urbana;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 275.000,00 al n. 2245 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti lo-

cali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" afferente all'U.P.B. 1.4.3.3 16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotata della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 2, che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

4) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del finanziamento provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01, della propria deliberazione 450/07 e secondo quanto previsto al punto 4 C) dell'Allegato A, delle proprie deliberazioni 1678/04 e 254/05, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

5) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alle determinazioni conseguenti alle verifiche e al monitoraggio, secondo quanto previsto dall'Allegato A delle proprie deliberazioni 1678/04 e 254/05;

6) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 837

Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Roberto Alessandrini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 - in attuazione della DGR 228/07

LA GIUNTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e della citata delibera 228/07, al dott. Roberto Alessandrini, un incarico di consulenza in regime di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito della reimpostazione della funzione di coordinamento interdirezionale e di controllo dell'attività di comunicazione istituzionale della Regione con particolare riguardo al coordinamento editoriale delle riviste e dei periodici, demandata dalla Giunta all'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa con proprio atto 346/06, come dettagliato e regolato nello schema dell'allegato contratto, che costituisce parte integrante del presente atto, e che contestualmente si approva, in attuazione di quanto previsto con propria delibera 228/07;

b) di stabilire che detto incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e si concluda alla pubblicazione del quarto numero del periodico E-R;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Direttore dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta;

d) di prevedere in Euro 18.000,00 lordi non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscersi al dott. Roberto Alessandrini, onnicomprensivo, al lordo degli oneri e ritenute a carico dello stesso percipiente nonché del contributo INPGI 2%;

e) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 18.000,00, registrata con il n. 2389 di impegno, imputandola al Cap. 04430 (UPB 1.2.1.1.700 - Attività di comunicazione della Regione) "Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (art. 5, commi 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)" di cui all'UPB 1.2.1.1. 700 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, alla liquidazione del compenso a corrispettivo delle prestazioni dedotte dall'incarico conferito col presente provvedimento, provvederà con propri atti formali, il Direttore dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta, con emissione di cedolino stipendi, alle scadenze e con le modalità previste all'art. 6 del contratto d'incarico il cui schema è allagato, quale parte integrante del presente atto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

g) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto alla lettera e) che precede, è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art.1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di ritenere che l'impegno di spesa di cui trattasi possa superare il 50% dello stanziamento previsto, in quanto per le motivazioni di urgenza considerate in premessa, trattasi di spesa rientrante fra le eccezioni previste dal primo comma dell'art.6

del D.L. 65/89 convertito, con modificazioni dalla Legge 155/89;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla propria delibera 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che ai sensi della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1, il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

k) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 838

Conferimento di incarico professionale occasionale e di ridotta rilevanza, a Enzo Chiarullo, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 – In attuazione della DGR 228/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della propria delibera 181/02 e segg., nel rispetto della Legge 633/41 sul diritto d'autore, un incarico professionale occasionale e di ridotta rilevanza, al giornalista professionista Enzo Chiarullo relativamente all'attività di redazione di articoli di accompagnamento pronti per la pubblicazione sul web, di circa 15 minuti ciascuno, sugli argomenti in narrativa specificati, per implementare e mantenere aggiornato in tempo reale le rubriche di attualità del palinsesto della radio del sito: www.radioemiliariomagna.it, con l'obiettivo di venire incontro in modo più puntuale alle richieste informative dei corregionali residenti all'estero, nell'ambito delle attività volte a conservare e rinsaldare i legami degli emigrati con la cultura della terra d'origine, in attuazione di quanto previsto con propria delibera 228/07;

b) di fissare in Euro 2.754,00, al lordo di tutti gli oneri di legge, il compenso da corrispondere al dott. Enzo Chiarullo per la prestazione richiesta, che si configura come occasionale ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera l) del DPR 917/86 "Testo Unico delle imposte sui redditi", e dovrà essere svolta entro dicembre 2007;

c) di impegnare, richiamando quanto precisato in premessa, la somma di Euro 2.754,00 registrata al n. 2474 di impegno sul Cap. 04430 "Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (art. 5, commi 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)" afferente all'U.P.B. 1.2.1.1. 700 "Attività di comunicazione della Regione" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

d) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto alla lettera c) che precede, è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art.1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio an-

nuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

e) di ritenere che l'impegno di spesa di cui trattasi possa superare il 50% dello stanziamento previsto, in quanto per le motivazioni di urgenza considerate in premessa, trattasi di spesa rientrante fra le eccezioni previste dal primo comma dell'art. 6 del D.L. 65/89 convertito, con modificazioni dalla Legge 155/89;

f) di dare atto che, ai sensi delle disposizioni previste all'art.51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07, il Dirigente regionale competente provvederà, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), alla liquidazione della somma sopra citata a seguito della presentazione di regolare nota, previa verifica dell'avvenuta regolarità dell'attività svolta e del compenso richiesto rispetto a quanto pattuito;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

i) di trasmettere copia del presente atto al dott. Enzo Chiarullo, che la restituirà sottoscritta per accettazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2007, n. 901

Conferimento incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Claudio Bacilieri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 – in attuazione della DGR 228/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e della citata delibera 228/07, al dott. Claudio Bacilieri, un incarico di consulenza in regime di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito della reimpostazione della funzione di coordinamento interregionale e di controllo dell'attività di comunicazione istituzionale della Regione con particolare riguardo al coordinamento editoriale delle riviste e dei periodici, demandata dalla Giunta all'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa con proprio atto 346/06, come dettagliato e regolato nello schema dell'allegato contratto, che costituisce parte integrante del presente atto, e che contestualmente si approva;

b) di stabilire che detto incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, fino alla pubblicazione del quarto numero del supplemento ERNews al periodico E-R;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Direttore dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta;

d) di prevedere in Euro 20.500,00 lordi non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscersi al dott. Claudio Bacilieri, onnicomprensivo, al lordo degli oneri e ritenute a carico dello stesso percipiente nonché del contributo INPGI 2%;

e) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto d)

che precede, la spesa complessiva di Euro 20.500,00, registrata con il n. 2584 di impegno, imputandola al Cap. 04430 (UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione) “Spese per l’attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell’informazione (art. 5, commi 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)” di cui all’UPB 1.2.1.1. 700 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, alla liquidazione del compenso a corrispettivo delle prestazioni dedotte dall’incarico conferito col presente provvedimento, provvederà con propri atti formali, il Direttore dell’Agenzia informazione e Ufficio Stampa della Giunta, con emissione di cedolino stipendiale, alle scadenze e con le modalità previste all’art. 6 del contratto d’incarico il cui schema è allagato, quale parte integrante del presente atto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

g) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa previsto alla lettera e) che precede, è ricompreso nell’ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di competenza;

i) di ritenere che l’impegno di spesa di cui trattasi possa superare il 50% dello stanziamento previsto, in quanto per le motivazioni di urgenza considerate in premessa, trattasi di spesa rientrante fra le eccezioni previste dal primo comma dell’art. 6 del D.L. 65/89 convertito, con modificazioni dalla Legge 155/89;

j) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla propria delibera 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1, il presente provvedimento è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’Impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2007, n. 902

Conferimento di incarico di consulenza libero-professionale alla dott.ssa Silvia Carloncini ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 – in attuazione della DGR 228/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della citata delibera 228/07, alla dott.ssa Silvia Carloncini, un incarico di consulenza libero-professionale nell’ambito del controllo dell’attività di comunicazione istituzionale della Regione, con particolare riguardo all’attività di supporto informativo rivolto al sistema regionale dei media e alle attività informative per la collettività regionale, demandata dalla Giunta all’Agenzia Informazione e Ufficio Stampa con proprio atto 346/06, come dettagliato e regolato nello schema dell’allegato contratto, che costituisce parte integrante del presente atto, e che contestualmente si approva;

b) di stabilire che detto incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto fino alla consegna del progetto di fattibilità dell’attività di comunicazione dell’evento;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d’incarico provvederà il Direttore dell’Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta in attuazione della normativa vigente;

d) di prevedere in Euro 8.746,00 lordi, comprensivi di INPGI 2% e di IVA 20%, il compenso da riconoscersi alla dott.ssa Silvia Carloncini;

e) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 8.746,00, registrata con il n. 2571 di impegno, imputandola al Cap. 04430 (UPB 1.2.1.1.700 Attività di comunicazione della Regione) “Spese per l’attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell’informazione (art. 5, commi 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)” di cui all’UPB 1.2.1.1. 700 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, alla liquidazione del compenso a corrispettivo delle prestazioni dedotte dall’incarico conferito col presente provvedimento, provvederà con propri atti formali, il Direttore dell’Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta, a presentazione di regolari fatture, con le modalità previste all’art. 5 del contratto d’incarico, il cui schema è allagato, quale parte integrante del presente atto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

g) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa previsto alla lettera e) che precede, è ricompreso nell’ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di ritenere che l’impegno di spesa di cui trattasi possa superare il 50% dello stanziamento previsto, in quanto per le motivazioni di urgenza considerate in premessa, trattasi di spesa rientrante fra le eccezioni previste dal primo comma dell’art. 6 del D.L. 65/89, convertito, con modificazioni dalla Legge 155/89;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla propria delibera 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che ai sensi della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1, il presente provvedimento è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 966

Conferimento di incarico di studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Elena Zaccherini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, in attuazione dello studio finalizzato alla predisposizione del programma scientifico della settima conferenza annuale della Società Europea di Criminologia (ESC), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della propria delibera 228/07, alla dott.ssa Elena Zaccherini, un incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto di incarico che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

b) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/11/2007, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente e della propria deliberazione 450/07, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

d) di stabilire in Euro 8.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscersi alla dott.ssa Elena Zaccherini;

e) di impegnare la spesa di Euro 8.000,00 registrata con il n. 2692 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), con emissione di cedolino stipendi, alle scadenze e con le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26) spese obbligatorie." U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art.

1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

j) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

k) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 967

Affidamento alla dott.ssa Marialivia Sciacca di un incarico di studio da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di affidare alla dott.ssa Marialivia Sciacca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della propria delibera 228/07, richiamata in premessa, un incarico di studio, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera A) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/7/2007;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente e della propria deliberazione 450/07, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

d) di dare atto che l'incarico conferito con il presente atto si configuri quale prestazione d'opera intellettuale resa in forma di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 67, I comma, lettera l), del DPR 917/86;

e) di stabilire che il compenso complessivo per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è di Euro 2.000,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge e, ove dovuto, delle ritenute previdenziali, non soggetto ad IVA ai sensi dell'art. 3, comma 4, lett. a), del DPR 633/72 e successive modificazioni ed integrazioni;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.000,00 nel seguente modo:

- quanto a Euro 640,00 registrata con il n. 2720 di impegno, sul Capitolo 02764 "Spese per l'attuazione del progetto di ricerca denominato 'Violenza tra giovani nei luoghi di divertimento': stato dell'arte e misure adottate dagli attori istituzionali" – nel quadro del progetto DAPHNE II (decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 803/2004/CE del 21 aprile 2004; Convenzione JAI/DAP/2004-1/133/Y del 24 maggio 2005) – Quota UE, UPB 1.2.3.2.3837;
- quanto a Euro 1.360,00 registrata con il n. 2721 di impegno, sul Capitolo 02762 "Spese per l'attuazione del progetto di ricerca denominato 'Violenza tra giovani nei luoghi di divertimento': stato dell'arte e misure adottate dagli attori istituzionali" – nel quadro del progetto DAPHNE II (decisione del

Parlamento Europeo e del Consiglio n. 803/2004/CE del 21 aprile 2004; Convenzione JAI/DAP/2004-1/133/Y del 24 maggio 2005), UPB 1.2.3.2.3836

del Bilancio per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del compenso previsto, provvederà con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, secondo le modalità stabilite nello schema di contratto all' art. 5, e comunque ad avvenuta acquisizione di regolare nota e previa verifica della corrispondenza dell'attività svolta con quella affidata, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto inoltre, ai sensi della disciplina previdenziale dei lavoratori autonomi occasionali recata dall'art. 44 "Disposizioni varie in materia previdenziale" del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 – convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003, n. 326 – e delle conseguenti circolari INPS applicative:

- che è obbligo dell' incaricato comunicare tempestivamente alla Regione gli importi eventualmente percepiti ai fini del calcolo del superamento del limite previsto dalla citata normativa e provvedere alla necessaria iscrizione alla gestione separata INPS;
- che la Regione ha l'obbligo di provvedere al versamento del contributo previdenziale nell'importo che sarà definito sulla base delle aliquote fissate dall'INPS per l'anno di erogazione del compenso;
- che il compenso stabilito con il presente atto è da intendersi al lordo della quota a carico dell' incaricata, pari ad 1/3 del predetto contributo previdenziale;
- che la restante quota a carico della Regione troverà copertura sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", compreso nell'U.P.B. 1.2.1.1.120 "Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato", del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto f), che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

j) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

k) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla propria delibera 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 968

Conferimento incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Alessandra Maglieri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 228 del 26 febbraio 2007, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla dott.ssa Alessandra Maglieri;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Alessandra Maglieri, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, ai sensi della propria deliberazione 450/07, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

d) di dare atto che l'incarico conferito con la presente deliberazione decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termini entro dodici mesi, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007;

e) di stabilire per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 20.000,00 non assoggettabili ad IVA da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 18.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 1.500,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

f) di dare atto che l'onere indicato al precedente punto d) è compreso nella programmazione del fabbisogno di massima di incarichi per prestazioni professionali a supporto delle strutture speciali per l'anno 2007 di cui alla propria deliberazione 228/07;

g) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 registrata con il n. 2702 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla propria deliberazione 450/07, con emissione di un cedolino stipendi, secondo le modalità indicate nell'art. 4 dello schema di contratto d'incarico, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Alessandra Maglieri è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, come meglio specificato nelle proprie delibere 960/05 e 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali";

l) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto g) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

m) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla propria delibera 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

o) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 840

Prelevamento dal Cap. 85100 Fondo di riserva per spese obbligatorie per l'esercizio 2007 da trasferire a favore del Cap. 88710 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	3.536.536,90
Stanziamiento di cassa	Euro	3.536.536,90

Cap.85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	3.536.536,90
Stanziamiento di cassa	Euro	3.536.536,90

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.7.4.5.30510 – Quota capitale per l'ammortamento mutui nel settore sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	3.536.536,90
Stanziamiento di cassa	Euro	3.536.536,90

Cap. 88710 – Quota di capitale compresa nell'annualità da pagare per l'ammortamento dei mutui per il finanziamento della maggior spesa sanitaria relativa all'anno 1990 (art. 3 bis, lett. a) Legge 19 novembre 1990, n. 334) – Mezzi regionali – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	3.536.536,90
Stanziamiento di cassa	Euro	3.536.536,90

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 872

L.R. 37/94 e successive modificazioni – art. 7 – Interventi diretti della Regione in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 95/06 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37, modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.300,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.300,00

Variazione in aumento

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37, come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.300,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.300,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 874

L.R. 30/96. Programma d'Area "Valle del Reno". Variazione di bilancio a norma dell'art. 8, commi 1 e 2 della L.R. 29 dicembre 2006, n. 21. Programmi speciali d'Area

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento descritto in premessa:

- a) variazione di bilancio a norma dell'articolo 8, comma 1, della L.R. del 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.4.3.3.16000 – Contributi per la progettazione di opere comprese nel PRIT

Stanziamento di competenza	Euro	51.645,69
Stanziamento di cassa	Euro	51.645,69

Cap. 43027 – Contributi per la progettazione di opere in attuazione del PRIT e per le valutazioni di tipo territoriale e ambientale connesse con la loro realizzazione (L.R. 5 settembre 1989, n. 31 – abrogata; art. 31, comma 2, lettera d) e art. 34, comma 2 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)

Stanziamento di competenza	Euro	51.645,69
Stanziamento di cassa	Euro	51.645,69

Variazione in aumento

U.P.B. 1.3.2.3.8260 – Contributi a sostegno della localizzazione di impianti produttivi previsti nei Programmi d'Area.

Stanziamento di competenza	Euro	51.645,69
Stanziamento di cassa	Euro	51.645,69

Cap. 22210 – Contributi per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ai fini della localizzazione di impianti produttivi previsti nei Programmi d'Area (L.R. 19 agosto 1996, n. 30)

Stanziamento di competenza	Euro	51.645,69
Stanziamento di cassa	Euro	51.645,69

- b) variazione di bilancio a norma dell'art. 8, comma 2, della L.R. del 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009"

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	77.468,53
Stanziamento di cassa	Euro	77.468,53

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione. Spe-

se di investimento. Elenco n. 5 voce 1: accantonamento per la realizzazione dei Programmi d'Area L.R. 30/96

Stanziamento di competenza	Euro	77.468,53
Stanziamento di cassa	Euro	77.468,53

Variazione in aumento

U.P.B. 1.3.2.3.8260 – Contributi a sostegno della localizzazione di impianti produttivi previsti nei Programmi d'Area

Stanziamento di competenza	Euro	77.468,53
Stanziamento di cassa	Euro	77.468,53

Cap. 22210 – Contributi per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ai fini della localizzazione di impianti produttivi previsti nei Programmi d'Area (L.R. 19 agosto 1996, n. 30)

Stanziamento di competenza	Euro	77.468,53
Stanziamento di cassa	Euro	77.468,53

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 876

Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Il disturbo mentale in adolescenza: la comparsa del bisogno, i percorsi del disturbo" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 115.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1370 – Assegnazioni dello Stato per progetti di prevenzione e controllo delle malattie. Nuova istituzione.

Stanziamento di competenza	Euro	115.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	115.000,00

Cap. 02943 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Il disturbo mentale in adolescenza: la comparsa del bisogno, i percorsi del disturbo" (Decreto del Ministero della Salute del 28 dicembre 2006). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	115.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	115.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B.1.5.1.2.18335 – Progetti di prevenzione e controllo delle malattie – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	115.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	115.000,00

Cap. 58056 – Trasferimento all'Azienda USL di Rimini e all'IRCSS "E. Medea" di Bosisio Parini (Lecco) della quota di competenza per la realizzazione del progetto "Il disturbo mentale in adolescenza: la comparsa del bisogno, i percorsi del disturbo" (Convenzione con Ministero Sanità del 2 febbraio 2007) – Mezzi statali. Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	115.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	115.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 877

Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Sicurezza del paziente: il rischio infettivo" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- 1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 200.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1370 – Assegnazioni dello Stato per progetti di prevenzione e controllo delle malattie

Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

Cap. 02948 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Sicurezza del paziente: il rischio infettivo" (Decreto del Ministero della Salute del 13 dicembre 2006)". Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B.1.5.1.2.18335 – Progetti di prevenzione e controllo delle malattie – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

Cap. 58058 – Rimborsi ad Aziende sanitarie per spese di personale per la realizzazione del progetto "Sicurezza del paziente: il rischio infettivo" (Convenzione con Ministero della Salute del 18 gennaio 2007) – Mezzi statali". Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	170.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	170.000,00

Cap. 58062 – Trasferimento alla Azienda Unità sanitaria locale di Imo-

la per collaborazione alla realizzazione del progetto "Sicurezza del paziente: il rischio infettivo" (Convenzione con Ministero della Salute del 18 gennaio 2007) – Mezzi statali". Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 878

Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Prevenzione secondaria dell'ictus cerebrale" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- 1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 100.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1370 – Assegnazioni dello Stato per progetti di prevenzione e controllo delle malattie

Stanziamento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 02946 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Prevenzione secondaria dell'ictus cerebrale" (Decreto del Ministero della Salute del 28 dicembre 2006)". Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B.1.5.1.2.18335 – Progetti di prevenzione e controllo delle malattie – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 58064 – Trasferimento alla Azienda Unità sanitaria locale di Imola per collaborazione alla realizzazione del progetto "Progettare e valutare la fattibilità di un Piano di formazione per la prevenzione secondaria degli incidenti cerebrovascolari" (Convenzione con Ministero della Salute del 18 gennaio 2007) – Mezzi statali". Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 879

Contributo della CE per l'attuazione dell'attività "European Network for Health Technology Assessment – EUnetHTA" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto del contributo comunitario di 16.015,47 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza	Euro	16.015,47
Stanziamiento di cassa	Euro	16.015,47

Cap. 04838 – Contributo della CE, per il tramite del Center for Evaluating og Medicinsk Tecknolgivurdering (CEMTV) (Danish Centre for Evaluation and Health Technology Assessment – DACEHTA) per l'attuazione dell'attività denominata "European Network for Health Technology Assessment – EUnetHTA" (Contratto n. 2005110 (790621) dell'11 ottobre 2006). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	16.015,47
Stanziamiento di cassa	Euro	16.015,47

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B.1.5.1.2.18355 – Programmi speciali sperimentali – Risorse UE

Stanziamiento di competenza	Euro	16.015,47
Stanziamiento di cassa	Euro	16.015,47

Cap. 58072 – Rimborsi ad Aziende sanitarie per spese di personale per l'attuazione del Progetto "Network Europeo per l'Health Technology Assessment – EUnetHTA" (Contratto n. 2005110 (790621) dell'11 ottobre 2006) – Mezzi UE. Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	14.570,97
Stanziamiento di cassa	Euro	14.570,97

Cap. 58074 – Spese per l'attuazione del progetto "Network Europeo per l'Health Technology Assessment – EUnetHTA" (Contratto n. 2005110 (790621) dell'11 ottobre 2006) – Mezzi UE. Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.444,50
Stanziamiento di cassa	Euro	1.444,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 880

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	1.432.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.432.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento (Elenco n. 5). Voce n. 5

Stanziamiento di competenza	Euro	1.432.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.432.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	1.432.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.432.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.432.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.432.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 897

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa.	Euro	1.202.338,44
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa.	Euro	1.202.338,44
--	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi.	Euro	35.000,00
--	------	-----------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2).

Euro 35.000,00

UPB 1.2.1.2.1172 – Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile.

Euro 358,31

Cap. 02874 – Studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto “ADR – promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale” – (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota regionale.

Euro 358,31

UPB 1.2.1.2.1173 – Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile – Risorse UE.

Euro 3.764,19

Cap. 02878 – Studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto “ADR – promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale” – (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota UE.

Euro 3.764,19

UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali.

Euro 200.000,00

Cap. 03991 – Trasferimento ai partner delle quote di competenza, per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali.

Euro 200.000,00

UPB 1.2.3.2.3830 – Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del servizio di Polizia locale.

Euro 50.000,00

Cap. 02711 – Contributi alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza (art. 5, comma 2, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Euro 50.000,00

UPB 1.3.1.2.5555 – Programma Interreg III C.

Euro 3.780,00

Cap. 18308 – Spese per l'attuazione del progetto “Regiocom: Valorisation interregionale des politiques de promotion des fruits et légumes du sud de l'Europe” nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C sud (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; dec. C(2002)789 e c(2004)4445, contratto 2s00481) – Quota regionale.

Euro 3.780,00

UPB 1.3.1.2.5556 – Programma Interreg III C – Risorse UE.

Euro 12.600,00

Cap. 18310 – Spese per l'attuazione del progetto “Regiocom: Valorisation interregionale des politiques de promotion des fruits et légumes du sud de l'Europe” nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C sud (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; dec. C(2002)789 e c(2004)4445, contratto 2s00481) – Quota UE.

Euro 12.600,00

UPB 1.3.1.2.5557 – Programma Interreg III C – Risorse statali.

Euro 8.820,00

Cap. 18312 – Spese per l'attuazione del progetto “Regiocom: valorisation interregionale des politiques de promotion des fruits et légumes du sud de l'Europe” nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C sud (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; dec. C(2002)789 e c(2004)4445, contratto 2s00481) – Quota statale.

Euro 8.820,00

UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative.

Euro 15.870,31

Cap. 21205 – Contributi per il finanziamento delle progettazioni di programmi di integrazione e sviluppo inerenti le finalità di cui all'art.2 – L.R. 22/90 (art. 5 – abrogato, comma 2, lett. a, b, c, e, f, g, L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche).

Euro 15.870,31

UPB 1.4.2.2.13270 – Studi e ricerche in materia di valutazione di impatto ambientale.

Euro 18.500,00

Cap. 36702 – Spese per ricerche e sperimentazioni in materia di valutazione di impatto ambientale e diffusione dei risultati e formazione (art. 27, commi 1 e 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9).

Euro 18.500,00

UPB 1.4.2.2.13840 – Attività dell'Autorità di bacino del fiume Reno.

Euro 3.000,00

Cap. 39545 – Spese per l'espletamento delle attività dell'Autorità di bacino compresi i compensi e le indennità ai membri del comitato tecnico. Bacino fiume Reno. (art. 7, lett. c), L.R. 25 maggio 1992, n. 25).

Euro 3.000,00

UPB 1.4.2.3.14555 – Interventi e opere di difesa della costa.

Euro 450.000,00

Cap. 39360 – Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa (art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17).

Euro 450.000,00

UPB 1.4.3.2.15222 – Programma Interreg III C.

Euro 2.346,85

Cap. 41216 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto “Port-net” nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III C north (Reg. CE 1260/99 – decisione c(2001) 4771 – contratto n. 4n0093n) – Mezzi regionali.

Euro 2.346,85

UPB 1.4.3.2.15223 – Programma Interreg III C – Risorse UE.

Euro 7.822,81

Cap. 41220 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto “port-net” – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C north (Reg. CE 1260/99 – decisione c(2001)4771 – contratto n.4n0093n) – Quota UE.

Euro 7.822,81

UPB 1.4.3.2.15224 – Programma Interreg III C – Risorse Statali.

Euro 5.475,97

Cap. 41224 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto “Port-net” – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C north (L.183/87 – contratto n.4n0093n) – Quota statale.

Euro 5.475,97

UPB 1.4.3.2.15226 – Programma

Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse UE.	Euro	70.000,00
Cap. 41204 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Mataari" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (reg. Ce 1260/99 – decisione c(2001)4069-convenzione n. 2004-04-3.1-i-113) – Quota UE.	Euro	70.000,00
UPB 1.4.3.2.15227 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse statali.	Euro	70.000,00
Cap. 41212 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Mataari" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (l.183/87 – D.M. 1 aprile 2005 – convenzione n. 2004-04-3.1-i-113) – Quota statale.	Euro	70.000,00
UPB 1.4.3.2.15250 – Piano regionale per i trasporti – Prit.	Euro	5.000,00
Cap. 43025 – Spese per l'aggiornamento del piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30).	Euro	5.000,00
UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di Protezione civile.	Euro	5.000,00
Cap. 47116 – Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del sistema regionale di Protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1).	Euro	5.000,00
UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali.	Euro	90.000,00
Cap. 58112 – Spese per la realizzazione del progetto "evoluzione del sistema drg nazionale" – Programma denominato "Mattoni del S.S.N." (art. 12, comma 2, DLgs 502/92 e successive modifiche).	Euro	90.000,00
UPB 1.6.4.2.25250 – Programma Comunitario Equal.	Euro	15.000,00
Cap. 75584 – Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro – Equal – Assistenza tecnica (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Quota Regione.	Euro	15.000,00
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali.	Euro	15.000,00
Cap. 71530 – Finanziamenti finalizzati all'organizzazione di speciali manifestazioni culturali e progetti di ricerca storica per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della resistenza e della liberazione (L.R. 12 novembre 2003, n. 23).	Euro	15.000,00
UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali.	Euro	115.000,00
Cap. 71574 – Contributi per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture		

destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche e L. 328/00) – Mezzi statali. Euro 115.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2007, n. 905

L.R. 30/96 Programma d'Area Basso Ferrarese. Variazione di bilancio a norma dell'art. 8, comma 2 della L.R. 29 dicembre 2006 n. 21. Programmi speciali d'area

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 la seguente variazione di bilancio a norma dell'articolo 8, comma 2, della L.R. del 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione. Spese di investimento. Elenco n. 5 voce 1: accantonamento per la realizzazione dei programmi d'area L.R. 30/96

Stanziamento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000,00

Variazione in aumento

U.P.B1.4.1.3.12630 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica

Stanziamento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000,00

Cap. 30640 – Contributi a EELL per progettazione e realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15 luglio 2002, n. 16)

Stanziamento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2007, n. 943

Assunzione ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regiona-

le di Luigi Cattani presso la Segreteria dell'Ass. Pasi. Prelevamenti dal Fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

5) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	21.547,00
Stanziamento di cassa	Euro	21.547,00

Capitolo 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	21.547,00
Stanziamento di cassa	Euro	21.547,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamento di competenza	Euro	21.547,00
Stanziamento di cassa	Euro	21.547,00

Capitolo 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	21.547,00
Stanziamento di cassa	Euro	21.547,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 990

Prelevamento dal Cap. 85100 “Fondo di riserva per spese obbligatorie” per l'esercizio 2007 da trasferire a favore del Cap. 02850 “Spese legali e peritali – Spese obbligatorie” – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 1.500.000,00 dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie”, U.P.B. n. 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 02850 “Spese legali e peritali. Spese obbligatorie”, U.P.B. 1.2.1.1.800;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	1.500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.500.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2850 – Spese legali e peritali. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	1.500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.500.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 869

Valutazione di impatto ambientale (VIA) della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Cesena in provincia di Forlì-Cesena presentato ATO-Forlì (Titolo III L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Cesena, in località Torre del Moro – Pievesestina, in provincia di Forlì-Cesena, presentato da Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Forlì-Cesena (ATO), poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 13 febbraio 2007, è ambientalmente compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate;

1) si prescrive che i pozzi, che attualmente captano acquiferi multistrato, vengano progressivamente sostituiti o ricondotti a prelievi monofalda o da falde confinate. Questo dovrà

avvenire progressivamente mediante un piano di gestione del campo pozzi, che preveda anche le opportune modalità di chiusura dei pozzi sostituiti;

- 2) tale piano dovrà, inoltre, prevedere la realizzazione di prove di pompaggio finalizzate alla caratterizzazione dei sistemi acquiferi captati (raggio di influenza, trasmissività, coefficiente di immagazzinamento, curve di efficienza dei pozzi e rapporti idrodinamici tra le diverse falde). Tale piano dovrà essere presentato al Servizio Tecnico di Bacino entro 6 mesi dalla conclusione del procedimento;
- 3) si prescrive di assicurare una efficace manutenzione della recinzione dell'area di tutela assoluta (10 m) in modo tale da evitare qualsiasi forma di intrusione e di utilizzo improprio dell'area;
- 4) si prescrive che nelle situazioni di crisi idrica, per le quali si possa presumere un superamento del valore medio annuo (2.400.000 mc) di dare tempestiva comunicazione alla Azienda Unità sanitaria locale di Cesena, affinché provveda agli opportuni controlli in relazione alla riduzione dei volumi di miscelazione con l'acqua proveniente da Ridracoli;
- 5) si prescrive relativamente ai pozzi 1, 9, 10, di escludere la possibilità di emungimento delle acque da tali pozzi ad uso consumo umano, fino a che non siano realizzate le condizioni:
 - Pozzo n. 1 (oltre alla presenza dei superamenti ai valori di parametro dei solfati, nitrati e durezza, dal 2005 si riscontra saltuariamente il superamento dei limiti del parametro tetracloroetilene) – Entrata in funzione del previsto impianto di potabilizzazione ad osmosi inversa o altra tecnologia similare;

- Pozzi n. 9 e 10 (immissione diretta in rete di acqua contenente ferro manganese oltre i limiti senza i necessari trattamenti). Realizzazione del collegamento al serbatoio dei cappuccini con preclusione all'immissione diretta nella rete ed entrata in funzione del previsto impianto di potabilizzazione ad osmosi inversa o altra tecnologia similare;
- 6) l'esclusione di tali pozzi dalla rete comporta una diminuzione di circa 120.000 mc annui di prelievo, il 5% su un totale di 2.400.000 mc/annui che viene compensata con un maggior prelievo dagli altri pozzi;
- 7) nel caso vengano realizzate le condizioni sopra previste, potrà essere richiesta variante alla concessione rilasciata al fine di potere utilizzare detti pozzi;

b) di dare atto che il parere espresso dalla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996 è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.7;

c) di dare atto che il rappresentante dell'Autorità dei Bacini Romagnoli ha partecipato alla Conferenza di Servizi, ma non era legittimamente delegato ad esprimere il proprio parere, per il rilascio della concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (art. 12 Regolamento regionale 41/01), trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

d) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza:

- concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché concessione per l'utilizzo di aree demaniali (R.D. 523/04) determina n. 004180 del 4/4/2007, che costituisce l'Allegato n. 2 parte integrante della presente delibera;

e) di dare atto che il parere di competenza espresso da ARPA Sezione di Forlì-Cesena è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.7;

f) di dare atto che il parere dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena per il rilascio della concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (art. 12 Regolamento regionale 41/01) è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.7;

g) di dare atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna non ha partecipato alla

seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al parere di competenza ai sensi dell'art. 12 Regolamento regionale 41/01; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

h) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Cesena, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al:

- Parere previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996;
- Parere ai fini della variante urbanistica;

trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

i) di dare atto che la conclusione positiva della procedura di VIA, ai sensi del comma 3, art. 17 della L.R. 9/99, costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena qualora l'assenso dell'Amministrazione comunale sia ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Forlì-Cesena (ATO), con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì;

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, alla Amministrazione comunale di Cesena, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, all'Autorità dei Bacini Romagnoli, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela Risanamento risorsa acqua, all'ARPA sez. Forlì e alla Azienda Unità sanitaria locale sez. Cesena;

l) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

m) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 883

L.R. 17/91, art. 26 – Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia delle miniere e della cave di cui al DPR 128/59 e successive modifiche ed integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPR 9 aprile 1959, n. 159, "Norme di polizia delle miniere e delle cave" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 25 novembre 1996, n. 624 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";
- la L.R. 18 luglio 1991, n. 17, di "Disciplina delle attività estrattive" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3, di "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni;

premesso:

- che la L.R. 3/99, ha completato il quadro delle deleghe agli

Enti locali nel settore estrattivo e minerario, conferendo alle Province le funzioni e i compiti in materia di polizia mineraria di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 21 della L.R. 17/91, quelli relativi alle miniere di cui al comma 2 dell'art. 34 del DLgs 112/98, nonché i provvedimenti e gli adempimenti relativi alle acque minerali di cui alla L.R. 32/88;

- che, dopo alcuni anni di esercizio di tali deleghe, si è ravvisata l'esigenza, sollecitata da più Province, di affrontare e risolvere in modo congiunto alcune problematiche riguardanti il settore della polizia mineraria, anche alla luce delle modifiche normative in merito succedutesi e della necessità di rivedere circolari regionali in materia, ormai obsolete;
- che a tale esigenza si è deciso di rispondere attraverso un coordinamento regionale, alla luce delle funzioni di raccordo e indirizzo in materia di attività estrattive che competono alla Regione, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 17/91;
- che con determinazioni del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 9427 del 29 giugno 2006 e n. 11330 del 22 agosto 2006, è stato quindi costituito un gruppo di lavoro temporaneo incaricato di ricercare e valutare gli orientamenti comuni e condivisi da assumere in materia di polizia mineraria ed acque minerali, propedeutici all'emanazione di atti di indirizzo e coordinamento di valenza regionale;

dato atto:

- che la L.R. 17/91, art. 21 commi 1, 2 e 3, aveva assegnato le

- funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia delle cave di cui al DPR 128/59 agli allora Servizi Provinciali Difesa del suolo, Risorse idriche e Forestali (oggi Servizi Tecnici di Bacino), mentre aveva assegnato le funzioni di tutela della salute dei lavoratori nelle cave, comprese quelle di vigilanza in materia di prevenzione degli infortuni, di igiene e sicurezza del lavoro di cui al DPR 128/59 ai Servizi e Presidi delle Unità sanitarie locali, così come disciplinati dalla L.R. 22 ottobre 1979, n. 33 e dalla L.R. 7 settembre 1981, n. 33;
- che non sempre si presentava agevole l'individuazione della ripartizione dei compiti di vigilanza tra i Servizi e i Presidi interessati, per cui si era ritenuto opportuno analizzare le singole disposizioni contenute nel DPR 128/59 e suddividere le competenze tra Servizi Provinciali Difesa del suolo, Risorse idriche e Forestali e Unità sanitarie locali, in base alle finalità perseguite da ciascuna norma, attraverso la Circolare regionale n. 1 del 16 dicembre 1991;
 - che, comunque, non si era ritenuto di dover ripartire in modo netto tutte le funzioni, dato che all'epoca di emanazione della citata circolare i Servizi Provinciali Difesa del suolo, Risorse idriche e Forestali e le Unità sanitarie locali, erano emanazioni dello stesso Ente regionale e pertanto il compito della vigilanza circa il rispetto o l'applicazione di alcuni articoli del DPR 128/59 era stato assegnato dalla citata circolare ad entrambe le strutture sopra citate;
- constatato:
- che le Province, nello svolgere i compiti e le funzioni di polizia mineraria di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 21 della L.R. 17/91, loro delegati dall'art. 147 della L.R. 3/99, hanno riscontrato alcune difficoltà operative ed interpretative, in relazione ai contenuti della sopra citata Circolare 1/91 ed anche alla luce delle modifiche normative nel frattempo intervenute, specialmente per quanto riguarda le seguenti problematiche:
 - la titolarità del ruolo dell'ingegnere capo di cui all'art. 4 del DPR 128/59, in quanto la L.R. 3/99 non ha effettuato specificatamente la delega di tale ruolo e delle responsabilità ad esso connesse, per cui ogni Provincia ha provveduto ad assegnare in modo autonomo tale incombenza;
 - la figura dell'agente accertatore in materia di polizia mineraria e il suo ruolo di ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 5 del DPR 128/59;
 - le figure e i ruoli del direttore responsabile, del titolare/datore di lavoro e del sorvegliante, alla luce delle modifiche apportate dal DLgs 624/96;
 - la durata della denuncia d'esercizio di cui all'art. 28 del DPR 128/59 e la procedura di sospensione dell'attività estrattiva di cui all'art. 18 della L.R. 17/91;
- considerato:
- che tali problematiche sono state sottoposte all'esame del gruppo di lavoro il quale, dopo un lungo e proficuo confronto, ha prodotto un documento nel quale le problematiche sopra citate hanno trovato una soluzione condivisa;
 - che tale documento è stato predisposto anche con il contributo dell'Assessorato Politiche per la salute ed in particolare del Servizio Prevenzione e Sicurezza ambienti di lavoro, per quanto riguarda il punto 1 dello stesso, relativo alle competenze degli Enti interessati all'applicazione dei disposti del DPR 128/59;
 - che si ritiene di condividere le soluzioni e le interpretazioni individuate dal citato gruppo di lavoro nel documento predisposto e di farlo proprio, assumendolo come atto di indirizzo e coordinamento, giusto quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 17/91 e svolgendo in tal modo anche il compito di coordinamento assegnato alla Regione dallo stesso articolo;
 - che l'atto di indirizzo e coordinamento, allegato alla presente delibera, viene emanato come strumento di riferimento e supporto per la soluzione di problematiche ricorrenti, al fine di indirizzare l'attività di vigilanza in materia di polizia mineraria svolta dalle Province e per orientare in modo omogeneo le modalità di attuazione di tale attività sul territorio regionale, ferma restando la completa autonomia delle Provin-

ce nello svolgimento delle funzioni e dei compiti ad esse delegati;

visto quindi l'Allegato 1, recante l'“Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al DPR 128/59 e successive modificazioni ed integrazioni”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'“Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al DPR 128/59 e successive modifiche ed integrazioni”, di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di disporre che sia data comunicazione dei contenuti della deliberazione agli Enti interessati.

ALLEGATO 1

Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al DPR 128/59 e successive modifiche ed integrazioni

Premessa

Il DLgs 25 novembre 1996, n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee” ha modificato il DPR 9 aprile 1959, n. 128, “Norme di polizia delle miniere e delle cave”, cassando gli articoli legati all'igiene ed alla sicurezza del lavoro, in quanto fatti rientrare nel proprio corpus normativo, e aggiornandone altri, in relazione a leggi in materia nel contempo intervenute.

Nella Regione Emilia-Romagna, già prima dell'entrata in vigore del sopra citato DLgs 624/96, la L. R. 18 luglio 1991, n. 17 “Disciplina delle attività estrattive” aveva stabilito (art. 21, comma 4) che i «Servizi e Presidi delle Unità sanitarie locali» esercitassero «le funzioni di tutela della salute dei lavoratori nelle cave comprese quelle di vigilanza in materia di prevenzione infortuni ed igiene e sicurezza del lavoro», disciplinate per il settore estrattivo dai DPR 27 aprile 1955, n. 547, 19 marzo 1956, n. 302 e n. 303, nonché dal DPR 128/59, come specificato dal medesimo articolo.

Allo scopo di agevolare l'applicazione di tale norma, in data 16 dicembre 1991, la Regione aveva emanato una circolare “Sull'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al DPR 9 aprile 1959, n. 128”, la quale, oltre a fornire alcune indicazioni applicative e procedurali, suddivideva le funzioni di vigilanza dei singoli articoli del DPR 128/59 tra gli allora competenti Servizi Provinciali Difesa del suolo, Risorse idriche e Forestali e le Unità sanitarie locali territorialmente interessate.

Dato l'intreccio di due settori, minerario e della sicurezza e salute dei lavoratori, che nel DPR 128/59 venivano trattati congiuntamente, e soprattutto dato che all'epoca i Servizi Provinciali Difesa del suolo, Risorse idriche e forestali e le Unità sanitarie locali erano emanazioni dello stesso Ente regionale, non si

era ritenuto di dover ripartire in modo netto tutte le funzioni e pertanto il compito della vigilanza circa il rispetto o l'applicazione di alcuni articoli era stato assegnato ad entrambe le strutture sopra citate.

La circolare inoltre poteva legittimamente disporre che, laddove le norme del DPR fossero state rivolte sia a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e di terzi sia l'uso del territorio, le funzioni di vigilanza avrebbero dovuto essere esercitate sia dal Servizio Provinciale Difesa del suolo sia dall'Unità sanitarie locali, ciascuno curando l'applicazione degli aspetti di propria competenza ed assicurando il coordinamento delle rispettive attività.

Tale situazione, che sembra non aver creato troppi problemi applicativi anche dopo l'emanazione del DLgs 624/96, si è protratta fino all'entrata in vigore della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del Sistema regionale e locale", con la quale (art. 147, comma 1, lettera b) l'attività di vigilanza in materia di polizia mineraria è stata delegata alle Province.

Le Province, a seguito dell'assolvimento delle funzioni e dei compiti loro assegnati in materia di polizia mineraria dal citato art. 147 della L.R. 3/99, hanno evidenziato alcune problematiche alle quali si vuole dare risposta con il presente atto.

1) Competenza di applicazione del DPR 9 aprile 1959, n. 128

Le deleghe alle Province effettuate dalla L.R. 3/99 in materia di polizia mineraria riguardano esclusivamente il DPR 128/59, così come modificato dal DLgs 624/1996; pertanto, stante la sua attuale formulazione nonché quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 21 della L.R. 17/91, il controllo circa l'applicazione e l'osservanza delle sue disposizioni spetta alle Province per gli aspetti propriamente tecnici e minerari, mentre le funzioni di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle cave e miniere spettano tuttora alle Aziende Unità sanitarie locali, come per altro già affermato dalla Circolare 1/91, del 16 dicembre 1991, e secondo le procedure ivi previste.

Tale integrazione di competenze era già prevista dall'art. 4 del DPR 128/1959, che dispone appunto che l'Autorità di vigilanza competente provveda alle incombenze di carattere igienico-sanitario e di sicurezza, riferendosi oggi al Dipartimento di Sanità pubblica (in particolare allo SPSAL) delle Aziende Unità sanitarie locali competenti per territorio provinciale.

Al fine di evitare sovrapposizione in merito alle competenze degli enti interessati in relazione alla verifica dell'applicazione dell'articolato del citato DPR 128/59, si ritiene opportuno, anche in nome del principio di collaborazione e cooperazione tra gli enti, che le Province e le Aziende Unità sanitarie locali territorialmente competenti trovino modalità d'azione coordinate sul territorio.

Si ritiene altresì opportuno precisare che le funzioni di vigilanza igienico-sanitaria e di sicurezza dei lavoratori legate ai frantoii/impianti di prima lavorazione di cui al DLgs 624/96, siano essi all'interno di perimetri di cava oppure esterni, rientrino tra quelle svolte dalle Aziende Unità sanitarie locali territorialmente competenti.

2) La titolarità del ruolo dell'Ingegnere capo

Il DPR 128/59 (art. 4) individua nell'Ingegnere capo dell'allora competente Distretto minerario il responsabile di ogni procedimento che trova le sue origini dall'applicazione del decreto stesso; la Regione Emilia-Romagna, a sua volta, con la L.R. 17/91 (art. 21), aveva assegnato tali funzioni al responsabile del Servizio Provinciale Difesa del suolo, Risorse idriche e Forestali, che era la struttura di vigilanza preposta. Nella L.R. 3/99, con la quale è stata delegata l'attività di vigilanza in materia di polizia mineraria alle Province, non è stato espressamente individuato il titolare di tale ruolo, stante anche la differente statuizione degli Enti destinatari delle deleghe. Tuttavia si ritiene che il ruolo dell'ingegnere capo sia da attribuire univocamente alla figura titolare della struttura cui è stata assegnata l'attività di vigilanza in materia di polizia mineraria, secondo le modalità previste dai rispettivi statuti provinciali.

Al fine di una maggiore trasparenza, si ritiene opportuno che l'atto della Provincia di allocazione delle competenze faccia anche questa precisazione.

Circa l'utilizzo della Polizia provinciale nelle funzioni e nei compiti di polizia mineraria, è opportuno distinguere due casistiche: si possono affidare ad essa solo funzioni di accertamento ed in questo caso la titolarità delle funzioni rimane al Servizio o Struttura cui è stata assegnata l'attività di vigilanza in materia di polizia mineraria, oppure si possono affidare tutte le mansioni relative all'attività di polizia mineraria ed in questo caso il corpo di Polizia provinciale avrà la piena titolarità ed il Capo della polizia rivestirà il ruolo di ingegnere capo.

3) Agente accertatore in materia di polizia mineraria

Il ruolo di agente accertatore in materia di polizia mineraria deve essere assegnato con specifico atto e documentabile con apposito tesserino; per chi avesse già un ruolo di agente accertatore in materia diversa, la materia polizia mineraria deve essere espressamente aggiunta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 128/59 gli agenti accertatori, nei limiti del servizio cui sono destinati e secondo le attribuzioni ad esso conferite, sono qualificati come ufficiali di Polizia Giudiziaria.

Il citato art. 5 comma 2, fa riferimento alla figura del "perito"; oggi tale termine non va intesa come individuazione di una qualifica professionale precisa o come una figura dell'organigramma gerarchico dell'allora competente distretto minerario, oggi soppresso, ma va intesa come figura di funzionario appartenente alla struttura deputata allo svolgimento delle funzioni di polizia mineraria che presenta i requisiti tecnici e professionali per esercitare tali compiti.

Considerato che l'agente accertatore svolge anche il ruolo di ufficiale di Polizia giudiziaria, sarebbe opportuno che l'atto di investitura precisasse anche questo ruolo secondo le modalità previste dagli statuti provinciali.

4) Titolare/datore di lavoro

La figura del titolare viene definita dall'art. 2 del DLgs 624/96, come «l'imprenditore di miniera o cava, o il titolare di permesso di prospezione o di ricerca o di concessione di coltivazione o di autorizzazione di cava».

La figura del datore di lavoro viene invece definita dall'art. 2 del DLgs 626/94 come «il soggetto titolare di rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo dell'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'Unità produttiva (*omissis*) in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa».

I citati DLgs assegnano obblighi e adempimenti di tipo amministrativo a carico sia del titolare sia del datore di lavoro.

È importante rilevare che quando queste due figure coincidono, laddove il titolare esegua i lavori estrattivi con lavoratori da lui direttamente dipendenti, le responsabilità di entrambe le figure vanno in capo ad un unico soggetto, non esistendo quindi distinzione tra titolare e datore del lavoro.

Nel caso in cui, nell'esecuzione dei lavori estrattivi, operino invece più imprese appaltatrici, la sicurezza e salute dei lavoratori sono a carico dei rispettivi datori di lavoro.

Gli obblighi del datore di lavoro sono principalmente quelli definiti dall'art. 4 del DLgs 626/94 e dagli artt. 6, 7, 9 e 52 del DLgs 624/96.

Gli obblighi ed i compiti del titolare sono quelli attribuiti all'imprenditore dal DPR 128/59, come integrati ed aggiornati del DLgs 624/96 e in particolare dagli artt. 9, 20 e 25.

5) Sorvegliante

La figura di sorvegliante viene definita dall'art. 2 del DLgs 624/96 come «persona, in possesso delle capacità e delle competenze necessarie, designato dal titolare per la sorveglianza sul luogo di lavoro occupato da lavoratori».

Tale figura, introdotta dal DLgs 624/96, riassume in sé quei compiti di sorveglianza già attribuiti alle figure di "capo servizio" e "preposto" dal DPR 128/59.

Tale figura dovrebbe essere unica per turno e per luogo di lavoro, al fine di individuare univocamente le responsabilità; tuttavia, in caso di cantieri complessi o molto vasti, sarebbe consigliabile la presenza di più sorveglianti per uno stesso luogo di lavoro, i cui compiti e le cui responsabilità dovranno essere però precisamente e formalmente individuate nel Documento di Sicurezza e Salute (DSS) di cui agli artt. 6 e 9 del DLgs 624/96.

Si ritiene altresì opportuna l'istituzione di un sistema di registrazione per le presenze dei sorveglianti nei vari turni di lavoro.

I compiti e gli obblighi del sorvegliante sono principalmente quelli individuati dall'art. 20 del DLgs 624/96.

6) Direttore Responsabile

Il Direttore responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR 128/59, come sostituito dall'art. 20, comma 1 del DLgs 624/96, è la persona «in possesso della capacità e delle competenze necessarie, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro».

L'art. 27 del DPR 128/59, stabilisce inoltre che il Direttore responsabile, per tutte le tipologie di attività estrattive, debba essere laureato in ingegneria o geologia e abilitato all'esercizio della professione; solo per i luoghi di lavoro che impiegano complessivamente fino a 15 addetti nel turno più numeroso, il direttore può essere un diplomato universitario in ingegneria ambiente-risorse o geologia o un perito minerario industriale o equipollente.

Per chiarire definitivamente l'equipollenza dei vari diplomi universitari di cui devono essere in possesso i Direttori responsabili, di seguito si specificano le tipologie abilitate, così come da nota del Ministero della Pubblica Istruzione n. 849 del 15 maggio 1997, e da parere del Consiglio Universitario Nazionale, espresso nell'adunanza del 1 aprile 1998, ed alla luce delle modifiche normative introdotte dalla Legge 388/00.

- Ingegneria Ambiente – Risorse;
 - Ingegneria Chimica; Ingegneria delle Infrastrutture; Ingegneria Elettrica; Ingegneria Energetica; Ingegneria Meccanica
- ritenuti equipollenti al diploma universitario in Ingegneria Ambiente – Risorse dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 1 aprile 1998;
- diploma di Perito Minerario Industriale
- non esistono equipollenze, come comunicato dal Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione generale per l'Istruzione tecnica – Div. VI con nota 849 del 15 maggio 1997;
- Scienze Geologiche
- ai sensi del comma 5 dell'art. 14 della Legge 388/00; non esistono equipollenze.

L'art. 100 del citato DLgs 624/96 ha disposto infine che chi esercitava, all'atto dell'entrata in vigore del decreto stesso, le funzioni di Direttore responsabile da almeno due anni potesse continuare ad esercitare tali funzioni nella stessa unità produttiva o in attività similari.

Il DPR 5 giugno 2001, n. 328, "Modifiche ed integrazioni

della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", individua al Capo VIII la professione del geologo e l'art. 40, sezioni e titoli professioni, stabilisce che «nell'Albo professionale dell'Ordine dei geologi sono istituite la Sezione A e la Sezione B»; il medesimo articolo stabilisce altresì che agli iscritti nella Sezione A spetta il titolo professionale di geologo mentre agli iscritti nella Sezione B quello di geologo junior (ottenuto attraverso la laurea triennale). L'art. 41, che definisce le attività professionali (secondo comma, lettera m), stabilisce inoltre che gli iscritti nella Sezione B possono esercitare la funzione di Direttore responsabile nelle attività estrattive con ridotto numero di addetti, definizione da intendersi come riferita al numero di addetti citato all'art. 27 del DPR 128/59.

Al Direttore responsabile spetta «l'obbligo di osservare e far osservare le disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori», come specificato dall'art. 6, comma 2 del DPR 128/59, come sostituito dall'art. 20, comma 1 del DLgs 624/96, nonché di attuare il DSS o il DSS coordinato.

Al Direttore responsabile non è richiesta una presenza costante sul luogo di lavoro, ma solamente una reperibilità; si fa presente che l'eventuale designazione di un vice-direttore non implica comunque alcun trasferimento di responsabilità.

I principali obblighi del Direttore responsabile sono quelli indicati dall'art. 20 del DLgs 624/96.

7) Denuncia d'esercizio

La lettera a) dell'art. 24 del DPR 128/59, stabilisce che la denuncia di esercizio deve contenere «gli estremi del titolo minerario o dell'autorizzazione di cava»: ciò fa ritenere che la stessa sia strettamente correlata all'autorizzazione e quindi la sua durata sia pari a quella dell'autorizzazione, ivi compresa l'eventuale proroga prevista dalla L.R. 17/91; ogni mutamento dell'autorizzazione comporta quindi necessariamente anche la presentazione di una nuova denuncia d'esercizio.

La denuncia d'esercizio deve essere inviata al Comune, in quanto Ente competente al rilascio dell'autorizzazione della cava e del rilascio della concessione mineraria e alla verifica del rispetto dei contenuti dell'autorizzazione/concessione stessa e di eventuali prescrizioni in essa contenute; la stessa denuncia d'esercizio deve essere inviata sia alla Provincia, per le incombenze legate ai controlli di polizia mineraria, sia all'Aziende Unità sanitarie locali territorialmente competente, per i controlli relativi alla sicurezza e all'igiene e dei lavoratori.

8) Sospensione dell'attività estrattiva ex art. 18, L.R. 17/91

L'art. 18 della L.R. 17/91, regola la procedura di sospensione dell'attività estrattiva, legandola esclusivamente a temporanee condizioni di pericolo per l'incolumità e la salute pubblica o per altri motivi di interesse pubblico, ostativi alla prosecuzione dell'attività estrattiva; la sospensione, come la revoca, deve essere disposta con provvedimento motivato del responsabile del procedimento. Si coglie l'occasione per rimarcare l'opportunità di trasmettere copia del provvedimento per conoscenza alla Provincia e all'Azienda Unità sanitaria locale territorialmente competenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 900

Modifica e integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi per l'E.F. 2007 del Gabinetto del Presidente – DGR 2056/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) ai sensi della L.R. 9/00, del R.R. 6/01 e successive modifiche, di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e qui inteso integralmente richiamato, la modifica e integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi del Gabinetto

del Presidente della Giunta per l'esercizio finanziario 2007, approvato con deliberazione 2056/06 e modificato con deliberazione 560/07, e contenute nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dare atto altresì che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, il Dirigente regionale competente, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

c) di dare atto che in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006, n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

d) di confermare quanto disposto al punto e) della propria deliberazione 2056/06 per quanto concerne la flessibilità della programmazione finanziaria;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 4 della L.R. 9/00 e dall'art. 2 del Regolamento regionale 6/01.

ALLEGATO

Modifica e integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale per l'esercizio finanziario 2007

UPB. 1.2.1.1. 700 – Attività di comunicazione della Regione

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (art. 5, commi 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)

Al fine di favorire e promuovere la più ampia informazione sull'attività politica, legislativa ed amministrativa regionale attraverso la realizzazione delle attività di seguito indicate, si integrano e modificano le risorse programmate come segue:

Attività 2) – Euro 481.000,00 – Riduzione 167.647,35

Importo aggiornato Euro 313.352,65

“Attività editoriale della Regione, periodica o monografica, per fornire informazioni di servizio, promuovere l'approfondimento e il confronto di idee su questioni economiche, politiche e sociali riguardanti l'Emilia-Romagna”, dettagliato nelle seguenti iniziative di spesa:

- a) Euro 230.000,00 acquisizione di servizi di progettazione grafica e impaginazione;
riduzione 56.714,60;
importo aggiornato 173.285,40;
- b) Euro 151.000,00 acquisizione di servizi di stampa tipografica;
riduzione 110.932,75;
importo aggiornato 40.067,25;
- c) Euro 100.000,00 acquisizione di servizi di redazione e correzione testi;
importo invariato.

Attività 3) – Euro 1.860.000,00 – Incremento 402.647,35

Importo aggiornato Euro 2.262.647,35

Attività di comunicazione di pubblica utilità, destinate a diffondere un messaggio di interesse pubblico e diretto all'esterno dell'Amministrazione, utilizzando le tecniche promozionali di informazione o comunque ogni azione afferente il campo della pubblicità:

- a) Euro 200.000,00 acquisizione di servizi di progettazione grafica e impaginazione;
importo invariato;
- b) Euro 200.000,00 acquisizione di servizi di stampa tipografica;
riduzione di 160.000,00;
importo aggiornato 40.000,00;
- c) Euro 560.000,00 acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione (radio, tv, quotidiani, periodici, annuari e inserti, web, affissioni, ecc);
integrazione di 250.000,00;
importo aggiornato 810.000,00;
- d) Euro 300.000,00 acquisizione di servizi per la realizzazione di progetti e servizi per lo sviluppo della comunicazione on-line;
integrazione di 180.000,00;
importo aggiornato 480.000,00;
- e) Euro 300.000,00 acquisizione di altri servizi necessari per la realizzazione delle azioni di comunicazione;
integrazione di 217.663,35;
importo aggiornato 517.663,35;
- f) Euro 300.000,00 realizzazione di speciali programmi di comunicazione con l'acquisto di spazi radiotelevisivi;
riduzione di 85.016,00;
importo aggiornato 214.984,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2007, n. 912

Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9 della L.R. 7/94 e successive modificazioni e integrazioni. Approvazione graduatoria dal 15 aprile al 15 ottobre 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge regionale 4 febbraio 1994, n. 7 e successive modificazioni e integrazioni recante “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381”;
- l'art. 9 della predetta legge che prevede interventi regionali per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge 381/91, che cessino di essere soci lavoratori o lavoratori di una Cooperativa sociale, anche per

il venire meno della condizione di svantaggio ed in particolare i commi 1, 2 e 2 bis che prevedono la possibilità di erogare contributi ai datori di lavoro che dimostrino di aver assunto a tempo indeterminato o con contratto di formazione-lavoro persone svantaggiate già soci lavoratori o lavoratori di cooperative sociali; tali contributi possono essere erogati anche alle Cooperative sociali iscritte nella Sezione B dell'apposito Albo regionale, che mantengono alle proprie dipendenze lavoratori per i quali sono venute meno le condizioni di svantaggio;

preso atto che in conformità alle modalità e ai criteri di applicazione contenuti nella propria deliberazione n. 585 del 4 maggio 1998, esecutiva ai sensi di legge, sono pervenute entro i termini stabiliti del 15 aprile e del 15 ottobre 2005 complessivamente n. 39 richieste di contributo relative al comma 1 del citato art. 9 e al comma 2 lettera b) del medesimo art. 9;

constatato che tali richieste sono relative all'assunzione presso Cooperative sociali di n. 39 soggetti svantaggiati che in tempi diversi, dalle medesime, sono stati assunti a tempo indeterminato;

ritenuto come previsto dal comma 1 del succitato art. 9 di dover indicare nel 30% del costo effettivo della retribuzione, l'ammontare del contributo per la durata di anni due, in favore del datore di lavoro che assuma con contratto a tempo indeterminato soggetti svantaggiati di cui all'art. 4 della Legge 381/91, che cessino di essere soci lavoratori o lavoratori di una cooperativa sociale, anche per il venire meno della condizione di svantaggio;

ritenuto altresì ai sensi del comma 2 lettera b) del succitato art. 9, di dover indicare nel 70% del costo effettivo della retribuzione, oneri diretti e riflessi, l'ammontare del contributo per la durata di anni due in favore del datore di lavoro che assuma con contratto a tempo indeterminato o di formazione lavoro i soggetti svantaggiati di cui al precedente capoverso;

dato atto:

- che in base alla istruttoria effettuata dai competenti uffici del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei Servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile, le richieste sono risultate conformi ai requisiti stabiliti di cui alla succitata delibera 585/98 e completi della documentazione richiesta, verificata per regolarità e congruità e trattenuta agli atti dello stesso Servizio e che pertanto si è proceduto alla formulazione della prevista graduatoria di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
- che dall'allegata graduatoria (Allegato 1), parte integrante del presente atto, si evincono i nominativi dei datori di lavoro che hanno assunto le persone svantaggiate, le sigle corrispondenti ai medesimi, le relative date di assunzione, le previste date di scadenza dei contributi calcolati in base alle certificazioni di invalidità prodotte dagli uffici competenti in materia, l'ammontare dei singoli contributi già maturati, commisurati alla percentuale assegnata del costo della retribuzione, divisi per semestralità per un totale pari a Euro 149.910,98;
- che il costo effettivo della retribuzione comprensivo di oneri diretti e indiretti di ogni singola cooperativa sociale o altro datore di lavoro privato, risulta evidenziato nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante della presente deliberazione;

ritenuto, altresì di procedere, con liquidazioni semestrali previa presentazione di dichiarazioni dei datori di lavoro in qualità di legali rappresentanti delle Cooperative sociali, attestanti che i lavoratori svantaggiati di cui trattasi, continuano ad essere alle proprie dipendenze, così come stabilito nella già citata deliberazione 585/98;

dato atto:

- che tali dichiarazioni per i semestri riportati in graduatoria sono già state verificate, per regolarità contabile e congruità ed acquisite agli atti del competente Servizio e che pertanto si sono già realizzate le condizioni per procedere alla relativa liquidazione per un totale pari a Euro 149.910,98, alla quale provvederà il Dirigente competente;

acquisito il parere della Commissione regionale per la Cooperazione sociale, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 7/94 e successive modificazioni e integrazioni;

richiamati:

- l'art. 1 del DPR 252/98;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ed in particolare l'art. 47;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007;
- l'art. 6 del D.L. 65/89 convertito, con modificazioni, dalla Legge 155/89;

verificato, da parte del Servizio Gestione della Spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la for-

mazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa sul relativo Capitolo di bilancio 57701 possa essere assunto col presente atto;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Promozione Politiche sociali ed educative per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per l'immigrazione, Sviluppo volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare ai sensi della delibera 585/98, sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate, la graduatoria delle domande presentate dal 15 aprile al 15 ottobre 2005, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, degli interventi di cui all'art. 9, commi 1 e 2 bis, della L.R. 7/94 e successive modificazioni e integrazioni;

2) di concedere per i motivi specificati in premessa ai datori di lavoro riportati nella succitata graduatoria di cui all'Allegato 1, la somma pari a Euro 149.910,98, quali contributi calcolati sul costo effettivo della retribuzione oneri diretti e riflessi compresi nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto spettanti a ciascuno per i semestri già maturati, di retribuzione relativa all'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori svantaggiati, contraddistinti nella graduatoria medesima, con le varie sigle delle iniziali;

3) di rinviare ad apposite determinazioni del Dirigente competente per materia, l'individuazione ai fini della conseguente liquidazione, delle somme spettanti a ciascun datore di lavoro per i semestri successivi sulla base della documentazione che verrà acquisita ai sensi della richiamata deliberazione 585/98, la relativa concessione di contributo, sempre commisurato alla percentuale assegnata del costo effettivo della retribuzione, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa sui capitoli corrispondenti a valere sugli esercizi finanziari futuri;

4) di imputare la somma pari a Euro 149.910,98 concernente il contributo di cui al punto 2), registrata al n. 2587 di impegno al Capitolo 57701 "Contributi ai datori di lavoro per favorire l'assunzione di persone svantaggiate che cessino di essere soci lavoratori o lavoratori di una Cooperativa sociale (art. 9, commi 1 e 2, lett. b) L.R. 4 febbraio 1994, n. 7, come modificata dalla L.R. 18 marzo 1997, n. 6)" U.P.B. 1.5.2.2.20120, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 4) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

6) di dare atto che, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 450/07, il Dirigente competente provvederà, con propri atti formali, ai sensi del punto 6 dell'Allegato A della delibera 585/98, agli adempimenti relativi ai processi di liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento ad avvenuta esecutività del presente atto deliberativo;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale regionale.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

L.R. N. 7/94 - art. 9 - GRADUATORIA DAL 15 aprile AL 15 ottobre 2005

DATORE DI LAVORO	SI GLA	DATA	SCAD.	% CONT	COOP DI TRANS.	1° SEMESTRE	II° SEMESTRE	III° SEMESTRE	IV° SEMESTRE	TOTALE
	INV.	ASSUNZ.								
1) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	G.M.	1.01.04	31.12.05	70% SIRIO		2992,72	3119,61			6.112,33
						1.01-30.06.04	1.07-31.12.04			
2) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	B.A.	1.10.04	30.09.06	70% SIRIO		5.366,61				5.366,61
						1.10.04-31.3.05				
3) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	A.A.	15.11.04	14.11.06	70% SIRIO		4.100,08				4.100,08
						15.11.04-14.05.05				
4) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	F.N.	2.2.04	1.02.06	30% SIRIO		2.231,23	2928,77			5.160,00
						2.02-1.07.04	2.07.04-1.02.05			
5) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	A.G.	1.12.04	30.11.06	30% SIRIO		2.044,11				2.044,11
						1.12.04-31.5.05				
6) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	B.A.	11.06.04	10.06.06	30% SIRIO		1979,87				1979,87
						11.06-10.12.04				
7) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	L.C.F.	10.10.04	9.10.06	30% SIRIO		2.172,11				2.172,11
						10.10.04-9.04.05				
8) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	D.M.C.	16.10.04	15.10.06	30% SIRIO		2185,15				2185,15
						16.10.04-15.04.05				
9) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	M.S.	17.10.04	16.10.06	30% SIRIO		2.274,37				2.274,37
						17.10.04-16.04.05				
10) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	G.A.	9.10.04	8.04.06	30% SIRIO		2.532,22				2.532,22
						9.10.04-8.04.05				
11) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	V.S.	18.10.04	17.10.06	30% SIRIO		2365,26				2365,26
						18.10.04-17.04.05				
12) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	R.D.C.	1.10.04	30.9.06	30% SIRIO		2633,48				2633,48
						1.10.04-31.03.05				
13) COOP. SOC. CENTOFIORI a r.l. RIMINI	P.R.	1.03.04	28.02.06	30% COOP. SOC. CENTOFIORI		1.752,48	2282,29	2663,77		6.698,54
						1.03-30.09.04	1.10.04-28.02.05	1.03-30.09.05		
14) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	V.E.	23.08.04	22.08.06	30% GEOCART (PC)		2.632,75				2.632,75
						23.08.04-22.02.05				
15) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	F.P.	7.05.04	6.05.06	30% GEOCART (PC)		2.614,27				2.614,27
						7.05-6.11.04				
16) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	Z.S.	22.06.04	21.06.06	30% GEOCART (PC)		1.146,58				1.146,58
						22.06.04-21.01.05				
17) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	R.M.	18.06.04	17.06.06	30% GEOCART (PC)		1.746,58				1.746,58
						18.06.04-17.01.05				

18) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	P.M.	23.05.04	22.05.06	30%	GEOCART (PC)	1.961,89				1961,89
19) LO SCIOIATTOLO SOC. COOP. SOC. MONZUNO (BO)	C.L.	1.05.04	30.04.06	30%	LO SCIOIATTOLO	23.05-22.11.04 2.823,80				2.823,80
20) CEFF SERVIZI COOP. SOC. a r.l. FAENZA (RA)	F.L.	2.09.04	1.09.06	30%	CEFF SERVIZI	1.05-31.10.04 1.971,53	1885,30	1935,88		5.792,71
21) CEFF SERVIZI COOP. SOC. a r.l. FAENZA (RA)	L.F.	1.04.05	31.03.07	30%	CEFF SERVIZI	2.09.04-1.03.05 2.826,93	2.884,45	2.09.05-1.03.06		5.711,38
22) CEFF "F. BANDINI" COOP. SOC. a r.l. ONLUS FAENZA (RA)	M.E.	1.02.05	31.01.07	30%	CEFF "F. BANDINI"	1.04-30.09.05 2.932,15	1.10.05-31.03.06			2.932,15
23) LA PIEVE Soc Coop a r.l. S. Michele (RA)	I.G.	1.07.04	30.06.06	30%	LA PIEVE Soc Coop.	1.02-31.07.05 2985,32	2.709,11	2.814,13		8509,00
24) ALECRIM WORK Coop. Soc. di Investimento Lavorativo MARANELLO (MO)	R.A.	1.06.04	31.05.06	30%	ALECRIM WORK	1.07-31.12.04 2.707,16	1.01-30.06.05 2.887,10	1.07-31.12.05 2.582,91		8.177,17
25) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO MARCONI (BO)	P.V.	1.04.04	31.03.06	30%	CARONTE Coo	1.06-30.11.04 1.829,10	1.12.04-1.06.05	2.06-30.12.05		1.829,10
26) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO MARCONI (BO)	T.M.	19.02.04	18.02.06	30%	CARONTE	1.04-30.09.04 1.947,26				1.947,26
27) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO MARCONI (BO)	G.C.	3.08.04	2.08.06	30%	CARONTE	19.02.-18.08.04 1.174,71	2003,90	2255,67		5.434,28
28) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO MARCONI (BO)	P.A.	1.06.04	31.05.06	30%	CARONTE	3.08.04-2.02.05 2.759,40	3.02-2.08.05 2.283,30	3.08.05-2.02.06 2.355,90		7.398,60
29) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO MARCONI (BO)	C.A.	6.07.04	5.07.06	30%	CARONTE	1.06-31.12.04 2.529,58	1.01-30.06.05 2.426,92	1.07-31.12.05 3.242,28		8.198,78
30) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO MARCONI (BO)	C.F.	1.03.05	31.03.07	30%	CARONTE	6.07.04-5.01.05 2.667,95	6.01-5.07.05 2.499,34	6.07.05-5.01.06 2.187,93		7.355,22
31) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO MARCONI (BO)	B.S.	1.01.05	31.12.06	30%	CARONTE	1.03-31.08.05 2.217,63	1.09-28.02.06 3.017,35	1.03-31.08.06 3.014,80		8.249,78
32) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO MARCONI (BO)	M.B.M. B.	1.05.06	31.04.08	30%	CARONTE	1.01-30.06.05 1.740,00	1.07-31.12.05	1.01-30.06.06		1.740,00
33) CAMELOT Soc. Coop. Soc. REGGIO E.	C.L.	1.05.05	31.04.07	30%	CAMELOT	1.05-31.10.06 2.946,23				2.946,23
34) CAMELOT Soc. Coop. Soc. REGGIO E.	L.L.	1.05.05	31.04.07	30%	CAMELOT	1.05-31.10.05 2.854,,06				2.854,,06

35) Coop. Soc. RINATURA S.c.a.r.l. . MODENA	P.G.	1.05.06	31.04.08	30%	RINATURA	1.05-31.10.05				2.727,01	2.727,01
36) Coop. Soc. RINATURA S.c.a.r.l. . MODENA	K.J.	17.10.05	16.10.06	30%	RINATURA	1.05-31.10.06				2.130,63	2.130,63
37) ALIANTE COOP. SOC. MODENA	E.P.	1.02.05	31.01.07	30%	ALIANTE	17.10.05-16.04.06				2.950,50	2.950,50
38) COOP. SOC. TAMERICI Coop. Soc. a r. l. RAVENNA	F.D.	1.06.05	31.05.07	30%	TAMERICI	1.02-31.07.05				2.334,61	2.334,61
39) COOP. SOC. TAMERICI Coop. Soc. a r. l. RAVENNA	D.C.M.	1.06.05	31.05.07	30%	TAMERICI	1.06-30.11.05				2.142,51	2.142,51
						1.06-30.11.05					
									TOTALE	149.910,98	

ALLEGATO 2

GRADUATORIA AL 15.10.2005

DATORE DI LAVORO	SIGLA INVALID O	PERCENTUAL E INVALIDITA'	ONERI DIRETTI ED INDIRETTI COSTO EFFETTIVO DELLA RETRIBUZIONE			CONTRIBUTO CONCESSO
			I Semestre	II Semestre	III Semestre	
1) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	G.M.	70%	4.275,31	4.456,59		6.112,33
2) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	B.A.	70%	7.666,58			5.366,61
3) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	A.A.	70%	5.857,26			4.100,08
4) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	F.N.	30%	7.437,44	9.762,58		5.160,00
5) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	A.G.	30%	6.813,69			2.044,11
6) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	B.A.	30%	6.599,56			1.979,87
7) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	L.C.F.	30%	7.240,37			2.172,11
8) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	D.M.C.	30%	7.283,84			2.185,15
9) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	M.S.	30%	7.581,23			2.274,37
10) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	G.A.	30%	8.440,74			2.532,22
11) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	V.S.	30%	7.884,20			2.365,26
12) SIRIO SOC. COOP. SOC a R.L. PARMA	R.D.C.	30%	8.778,26			2.633,48
13) COOP. SOC. CENTOFIORI a r.l. RIMINI	P.R.	30%	5.841,60	7.607,62	8.879,26	6.698,54
14) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	V.F.F.	30%	8.775,83			2.632,75
15) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	F.P.	30%	8.714,25			2.614,27
16) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	Z.S.	30%	3.821,94			1.146,58
17) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	R.M.	30%	5.821,94			1.746,58
18) GEOCART Soc. Coop. a r.l. PIACENZA	P.M.	30%	6.539,62			1.961,89
19) LO SCOIATTOLO SOC. COOP. SOC.	C.L.	30%	9.412,67			2.823,80
20) CEFF SERVIZI COOP. SOC. a r.l. FAENZA (RA)	F.L.	30%	6571,76	6.284,34	6.452,94	5.792,71
21) CEFF SERVIZI COOP. SOC. a r.l. FAENZA (RA)	L.F.	30%	9.423,12	9.614,82		5.711,38
22) CEFF "E. BANDINI" COOP. SOC. a r.l. ONLUS	M.E.	30%	9.773,86			2.932,15
23) LA PIEVE Soc Coop a r.l. S. Michele (RA)	I.G.	30%	9.951,08	9.030,36	9.380,43	8.509,00
24) ALECRIM WORK Coop. Soc. di Investimento	R.A.	30%	9.023,88	9.623,68	8.609,72	8.177,17
25) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO	P.V.	30%	6.097,00			1.829,10
26) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO	T.M.	30%	6.490,86			1.947,26
27) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO	G.C.	30%	5.915,72	6.679,68	7.518,9	5.434,28
28) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO	P.A.	30%	9.198,00	7.611,00	7.853,00	7.398,60
29) CARONTE Coop. Soc. a r.l. ONLUS SASSO	C.A.	30%	8.431,96	8.089,74	10.807,62	8.198,78

30) CARONTE Coop. Soc. a.r.l. ONLUS SASSO	C.F.	30%	8.893.17	8.331.14	7.293.12	7.355.22
31) CARONTE Coop. Soc. a.r.l. ONLUS SASSO	B.S.	30%	7.392.10	10.057.86	10.049.34	8.249.78
32) CARONTE Coop. Soc. a.r.l. ONLUS SASSO	M.B.-M.B	30%	5.800.00			1.740.00
33) CAMELOT Soc. Coop. Soc. REGGIO E.	C.L.	30%	9.820.76			2.946.23
34) CAMELOT Soc. Coop. Soc. REGGIO E.	L.L.	30%	9.513.52			2.854.06
35) Coop. Soc. RINATURA S.c.a.r.l	P.G.	30%	9.090.03			2.727.01
36) Coop. Soc. RINATURA S.c.a.r.l	K.J.	30%	7.102.11			2.130.63
37) ALIANTE COOP. SOC. MODENA	E.P.	30%	9.834.99			2.950.50
38) COOP. SOC. TAMERICI Coop. Soc. a.r.l.	F.D.	30%	7.782.02			2.334.61
39) COOP. SOC. TAMERICI Coop. Soc. a.r.l.	D.C.M.	30%	7.141.71			2.142.51
					Totale	€ 149.910.98

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2007, n. 913

Rettifica per meri errori materiali alla propria deliberazione n. 770 del 29/5/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 770, del 28 maggio 2007, avente per oggetto “Attuazione della misura 5.2, azione ‘sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale, tecnologica permanenti in forma aggregata (Legge 83/89)’ del programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive – Bando 2007”;

rilevato che nella deliberazione n. 770, del 28 maggio 2007, Allegato A), al punto 7) “Determinazione del contributo”, nel penultimo paragrafo, è stata inserita la frase «I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri Enti pubblici e soggetti privati, fino al raggiungimento del limite percentuale del 70%», e che al punto 10), “Liquidazione del contributo”, primo paragrafo, è stata indicata la data del 31/12/2007, quale termine per la rendicontazione del programma promozionale da parte dei Consorzi;

considerato che tali indicazioni sono frutto di meri errori materiali, in quanto:

- al punto 7), ultimo paragrafo, è correttamente specificato che «I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura»;
- al punto 4), sesto paragrafo, è correttamente specificato che «La durata del programma dovrà essere di massimo un anno e le fatture dovranno essere quietanzate al massimo entro 90 giorni dalla chiusura del programma» rendendo incongrua la

data 31/12/2007, di cui al già richiamato punto 10), per la rendicontazione del programma promozionale da parte dei Consorzi;

richiamate altresì:

- la propria deliberazione 450/07 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dalla dr.ssa Morena Diazzì, Direttore generale Attività produttive, commercio, turismo, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

– di provvedere per i motivi espressi in premessa, e qui integralmente riportati, alla rettifica della propria deliberazione 770/07, allegato A), come segue:

- indicando correttamente al punto 7), determinazione del contributo, «I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura», e stralciando la frase «I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri Enti pubblici e soggetti privati, fino al raggiungimento del limite percentuale del 70%»;
- precisando al punto 10), liquidazione del contributo, la data del **30 giugno 2008**, quale termine entro il quale i Consorzi dovranno rendicontare il programma promozionale;

– di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2007, n. 948

Legge 296/06 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree agricole provincia di Forlì-Cesena e Rimini colpite, rispettivamente da grandinate giorni 1, 2 e 5 maggio 2007 e giorno 5 maggio 2007 ai fini attuazione trattamento integrazione salariale previsto dall’art. 21 Legge 223/91

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 recante “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura”;
- il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di solidarietà nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- l’art. 5, comma 4 del citato DLgs 102/04, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell’attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all’assicurazione agevolata;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223, “Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro, ed in particolare l’art. 21 “Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell’agricoltura”;
- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079, dell’art. 1, con il quale è stabilito che: «Per l’attuazione dell’art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223,

ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all’articolo 4 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla delimitazione delle aree colpite provvedono le regioni»;

- il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 dicembre 2006, pubblicato nella G.U. n. 112 del 16 maggio 2007, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’art. 4 del DLgs 102/04, il Piano assicurativo agricolo per l’anno 2007;
- la lettera del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese prot. n. PG/07/133445 del 17 maggio 2007, con la quale sono state fornite, agli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/97, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall’art. 21 della Legge 223/91;

considerato che i territori della provincia di Forlì-Cesena nei giorni 1, 2 e 5 maggio 2007 e della provincia di Rimini nel giorno 5 maggio 2007, sono stati colpiti da violente grandinate e che tale evento, all’interno del sopra citato piano assicurativo agricolo per l’anno 2007, è ricompreso tra quelli assicurabili;

dato atto:

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall’art. 21 della Legge 223/91, in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale, può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 della Legge 296/06, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna; che è acquisita agli atti d’ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese la seguente documentazione:

Grandinate dei giorni 1, 2 e 5 maggio 2007 nella provincia di Forlì-Cesena

- le lettere con le quali la Provincia di Forlì-Cesena e la Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, sulla base di quanto stabilito dal comma 1079 della citata Legge 296/06, propongono la delimitazione delle aree nelle quali le grandinate dei giorni 1, 2 e 5 maggio 2007 hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità;
 - la relazione del competente Servizio Agricoltura e Spazio rurale sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole;
 - i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;
- Grandinata del giorno 5 maggio 2007 nella provincia di Rimini*
- la lettera con la quale la Comunità Montana Valle del Marecchia, sulla base di quanto stabilito dal comma 1079 della citata Legge 296/06, propone la delimitazione delle aree nelle quali la grandinata del giorno 5 maggio 2007 ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità;
 - la relazione del competente Servizio provinciale Agricoltura della Provincia di Rimini sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole;
 - i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;
- ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere le proposte avanzate dalla Provincia di Forlì-Cesena e dalla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, per le grandinate dei giorni 1, 2 e 5 maggio 2007, nonché la proposta avanzata dalla Comunità Montana Valle del Marecchia, per la grandinata del giorno 5 maggio 2007, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite;
- viste:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso

dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di delimitare, ai sensi del comma 1079, art. 1, della Legge 296/06, ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/91 – le aree dei territori della provincia di Forlì-Cesena e della provincia di Rimini, colpite da grandinate eccezionali come di seguito specificato:

1.1 Provincia di Forlì-Cesena

Grandinate dei giorni 1, 2 e 5 maggio 2007

a) Territori di competenza della Provincia di Forlì-Cesena comune di: Longiano – fogli di mappa nn. 7, 11, 12, 15, 16, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 27; comune di Montiano – foglio di mappa n. 11; comune di Gambettola – foglio di mappa n. 13; comune di Cesena – fogli di mappa nn. 116, 117, 118, 119, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 155; comune di Cesenatico – fogli di mappa nn. 32, 35, 36, 41, 42, 43, 44, 47, 48, 49, 50, 52, 53, 54.

b) Territori di competenza della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate comune di: Roncofreddo – Fogli di mappa nn. 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 30, 31, 32, 34, 35, 41, 42, 43, 50, 51; comune di Sogliano al Rubicone – fogli di mappa nn. 1, 2; comune di Borghi – fogli di mappa nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 14, 18, 19, 20.

1.2 Provincia di Rimini

Grandinata del giorno 5 maggio 2007

Territori di competenza della Comunità Montana Valle del Marecchia

comune di: Santarcangelo di Romagna – fogli di mappa nn. 13, 23, 24, 25, 32, 33, 34; Comune di Poggio Berni – fogli di mappa nn. 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2007, n. 956

Provincia di Modena: “Ricerca sulle politiche di qualità dello sviluppo per l'area modenese”. Concessione finanziamento e impegno della spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, alla Provincia di Modena, un finanziamento, pari ad Euro 40.000,00, a parziale copertura delle spese che verranno dalla stessa sostenute per la realizzazione del Progetto denominato “Ricerca sugli scenari di medio periodo (2014) sulle politiche di qualità dello sviluppo per l'area vasta modenese”, ammontanti a complessivi Euro 82.000,00 circa;

2) di impegnare la somma di Euro 40.000,00, registrata al n. 2725 di impegno, sul Cap. 37062 “Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici am-

bientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi Statali” di cui all'U.P.B. 1.4.22. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 40.000,00 provvederà il Dirigente competente, in una unica soluzione, con propri atti formali, ai sensi delle vigenti disposizioni, previa presentazione, da parte della Provincia di Modena, del rapporto della ricerca e della documentazione delle spese sostenute, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

4) di dare atto che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget assegnato alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 971

Integrazione delle delibere di Giunta regionale 395/06 e 1334/06 modifica della rete Hub & Spoke per le Glicogenosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- è stato istituito il Gruppo tecnico per le Glicogenosi con determina del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 13278 del 24/8/2005 con il compito di elaborare una proposta di individuazione della rete Hub & Spoke per le Glicogenosi e una proposta di standardizzazione a livello regionale dei percorsi diagnostici e terapeutici per gli assistiti;
- il suddetto Gruppo tecnico ha elaborato il documento “Organizzazione della rete regionale per le Glicogenosi”, sulla base del quale con propria delibera n. 395 del 27/3/2006 successivamente integrata dalla delibera n. 1334 del 2/10/2006 si è organizzata la rete Hub & Spoke per la patologia in oggetto;

considerato che l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara risponde ai requisiti necessari individuati dal suddetto documento allegato alle delibere sopracitate per essere un nodo della rete regionale;

dato atto che con la citata propria delibera 395/06 l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna veniva individuata come centro Hub della rete Hub & Spoke per le Glicogenosi sia per i pazienti adulti che per i pazienti in età pediatrica;

preso atto che l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara ha in carico diversi pazienti adulti affetti da Glicogenosi;

ritenuto pertanto, in accordo con l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, di individuare come centro Hub per i pazienti adulti l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di

Ferrara e di mantenere come centro Hub per i pazienti in età pediatrica la stessa Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

ritenuto quindi di inserire nella rete regionale l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara quale centro Hub per l’età adulta;

ritenuto inoltre di approvare le integrazioni al documento allegato “Organizzazione della rete regionale per le Glicogenosi”, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto che individua il corretto percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti e le unità operative coinvolte nello stesso;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell’Assessore Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi delibera:

- 1) di integrare la rete Hub & Spoke per le Glicogenosi – per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate – dando atto che essa risulta così articolata:
 - Centro Hub pediatrico:
 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
 - Centro Hub età adulta:
 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;
 - Centri Spoke:
 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;
 - Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza;
 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- 2) di aggiornare per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, il documento “Organizzazione della rete regionale per le Glicogenosi”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE HUB & SPOKE PER LE GLICOGENOSI

Centro Hub:

Età pediatrica Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna

Responsabile: Pediatria: Prof. A.Cicognani

Età adulta Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara

Responsabile: Neurologia: Prof.ssa Maria Rosaria Tola

Competenze:

- esecuzione del protocollo diagnostico-terapeutico, impostazione del trattamento e follow up periodico dei pazienti afferenti al centro;
- esecuzione del protocollo diagnostico in caso di dubbia diagnosi in altra sede o in caso di mancanza di diagnostica clinica in altra sede;
- impostazione del trattamento in caso di dubbio in altra sede o in caso di impossibilità a identificare il trattamento in altra sede;
- coordinamento dati del centro spoke e creazione di un archivio specifico;
- aggiornamento costante modificazione dei protocolli diagnostico-terapeutici;
- rapporti con le Associazioni dei Pazienti affetti da Glicogenosi;
- invio relazioni cliniche periodiche dei pazienti ai Curanti (MMG PLS)

In caso di gravi emergenze-urgenze è individuato come Centro di terapia Intensiva il Reparto di Rianimazione Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna garantisce l'idoneo percorso diagnostico e terapeutico e il follow up di pazienti affetti da glicogenosi sia pediatrici che adulti avvalendosi delle collaborazioni interne ed esterne, così come indicato nell'Allegato 1a.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara garantisce l'idoneo percorso diagnostico e terapeutico e il follow up di pazienti adulti affetti da glicogenosi avvalendosi delle collaborazioni interne ed esterne, così come indicato nell'Allegato 1b.

Centri Spoke:

Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena

Responsabili: Pediatria: dr.ssa Paola Ferrari (per i pazienti pediatrici)

Medicina Interna 3 : prof.ssa F. Carubbi (per i pazienti adulti)

Azienda USL di Piacenza

Responsabile: Pediatria: dr. Giacomo Biasucci

Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna

Responsabile: Endocrinologia: Prof. R.Pasquali (per i pazienti adulti)

Competenze:

- esecuzione del protocollo diagnostico-terapeutico, impostazione del trattamento dei pazienti afferenti al centro
- follow up periodico dei pazienti
- raccolta dati pazienti seguiti in loco, invio dati al presidio Hub secondo Tracciato record condiviso e invio relazioni cliniche periodiche dei pazienti ai Curanti (MMG PLS) e al centro Hub

I Centri Spoke garantiscono l'idoneo percorso diagnostico e terapeutico e il follow up di pazienti affetti da glicogenosi sia pediatrici che adulti avvalendosi delle collaborazioni interne ed esterne, così come indicato nell'Allegato 1c (per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena) e nell'Allegato 1d (per quanto riguarda l'Azienda USL di Piacenza)

La collaborazione per la diagnosi e la terapia delle Malattie Metaboliche tra i responsabili della Pediatria (dr. Paola Ferrari) e della Medicina Metabolica 3 (prof. Francesca Carubbi) garantisce la continuità di trattamento e follow up nel passaggio del paziente dall'età pediatrica a quella adulta, secondo protocolli condivisi, rispondenti alle Linee Guida Europee sotto citate.

Il Gruppo Tecnico Glicogenosi, nell'ambito delle proprie competenze, ha condiviso le successive linee-guida diagnostico terapeutiche che potranno essere aggiornate secondo le nuove conoscenze scientifiche.

Allegato 1a

- Per la diagnostica molecolare : Laboratorio di Genetica Medica Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per la diagnostica enzimatica su sangue o tessuto: Laboratorio biomolecolare dell'Ospedale "G. Gaslini" di Genova (Dr. Mirella Filocamo)
- Per la dietoterapia, in collaborazione con il Settore Dietetico-Area di Igiene Prevenzione e Protezione Coordinamento e Controllo dei Servizi di Supporto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per la diagnostica per immagini: TC, RM, radiodiagnostica convenzionale presso Sezione Radiologia Pediatrica e Sezione Clinica Medica-Dipartimento area Radiologica.
- Per la Densitometria ossea: Ambulatorio Metabolismo Minerale-Dipartimento di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per l'ecocardiografia e diagnostica cardiologica di 2° livello: Cardiologia Pediatrica e dell'Età evolutiva – Dipartimento Cardiovascolare dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per la valutazione nefrologica: Nefrologia Pediatrica dell'U.O. Pediatria Cicognani (bambini) e Nefrologia e Dialisi-Dipartimento di Nefrologia e Dialisi (adulti) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per eventuale indicazione chirurgica e per la valutazione trapiantologica di pazienti con adenomatosi epatica: Dipartimento di Chirurgia Generale e dei Trapianti d'Organo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per il Laboratorio biochimico di routine: Laboratorio Centralizzato-Dipartimento Patologia Clinica, Microbiologia, Virologia e Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per neuropatie e miopatie:(valutazione neurologica, EMG, istologia muscolare): Neuropsichiatria infantile e Disturbi del Comportamento Alimentare D.C.A.-Dipartimento Scienze Ginecologiche, Ostetriche e Pediatriche e Servizio di Terapia Fisica e Riabilitazione-Medicina Fisica; Riabilitazione-Dipartimento Neuro-Senso-Motorio.

Allegato 1b

- Per la consulenza genetica: Genetica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (prof.ssa E. Calzolari)

- Per la biopsia muscolare: Genetica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (prof.ssa E. Calzolari)
- Per la valutazione clinica pneumologica: Fisiopatologia respiratoria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (dr. A. Potena)
- Per il test della funzionalità respiratoria: Fisiopatologia respiratoria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (dr. M. Piattella)
- Per l'elettromiografia, l'elettroencefalografia e la polisonnografia: Neurofisiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (dr.ssa V. Tugnoli)
- Per l'approvvigionamento e la preparazione della terapia enzimatica sostitutiva: Farmacia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (dr.ssa S. Sferra)
- Per gli esami ematochimici: Laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
- Per l'elettrocardiogramma, l'ecocore e la visita cardiologia: Cardiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
- Per l'rx torace: Radiologia ospedaliera dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
- Per l'RMN muscolare: Neuroradiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
- Per le emergenze-urgenze: Rianimazione ospedaliera dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
- Per diagnostica enzimatica attività maltasi acida su sangue e tessuto, diagnosi molecolare mutazione DNA: IRCCS Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo, Trieste, Unità di malattie Metaboliche, (prof. Bembi)
- Per l'aggiornamento Linee Guida e criteri: ENNC (European Neuromuscular Centre), Naarden, Olanda

Allegato 1c

- Per la diagnostica molecolare : Laboratorio di Genetica e Biologia Molecolare dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. Sebastiano Calandra)
 - Per la diagnostica enzimatica su sangue o tessuto: Laboratorio biomolecolare dell'Ospedale "G. Gaslini" di Genova (Dr. Mirella Filocamo)
 - Per la dietoterapia, in collaborazione con il Servizio di Nutrizione clinica e Dietoterapia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e del CdL. in Dietistica dell'Università di Modena e RE
 - Per la diagnostica per immagini: TC, RM, radiodiagnostica convenzionale presso Radiologia del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. Torricelli, dr. Guido Ligabue)
 - Per la Densitometria ossea: Medicina Nucleare del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. B. Bagni)
 - Per l'ecocardiografia e diagnostica cardiologica di 2° livello Cardiologia del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (Prof. MG Modena, Dr. ML Reggianini, dr. A. Barbieri)
 - Per la valutazione nefrologica: Nefrologia del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. A. Albertazzi, dr. Furci)
 - Per eventuale indicazione chirurgica e per la valutazione trapiantologica di pazienti con adenomatosi epatica: Centro trapianti d'organo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. Gerunda, dr. M. Masetti)
 - Per il Laboratorio biochimico di routine: Laboratorio Analisi del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
 - Per neuropatie e miopatie:(valutazione neurologica, EMG, istologia muscolare): Neurologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. P. Nichelli, Dr. P. Sorgato, Dr. Galassi)
- Per il monitoraggio glicemico continuo periodico: Diabetologia Ospedale di Sassuolo, Azienda USL Modena (dr. R. Cavani).

Allegato 1d

- Diagnostica clinica e biochimica I livello e test biochimici: UO Pediatria e Neonatologia (Prof. G.Biasucci) e Laboratorio Analisi (dr.ssa Poggi)– Ospedale "Guglielmo da Saliceto". Piacenza

- Diagnostica enzimatica su sangue o tessuto: 1° Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche, Istituto G.Gaslini, Genova Quarto(dr.ssa Silvana Canini); Laboratorio Biochimica Clinica e Biologia Molecolare, Istituto C.Besta, Milano (dr.ssa B.Bertagnolio)
- Diagnostica Molecolare: Laboratorio biomolecolare –Istituto G.Gaslini, Genova Quarto (dr.ssa Mirella Filocamo); Dipartimento di Fisiopatologia, Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica, Via A. Moro 53100 Siena (Dr.ssa Paola Marcolongo)
- Diagnostica per immagini: TC, RMN, radiografia convenzionale: Dipartimento Scienze Radiologiche, Ospedale “Guglielmo da Saliceto”. Piacenza (Prof. Ugo Ugolotti)
- Diagnostica e consulenza gastroenterologica: U.O. Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, Ospedale “Guglielmo da Saliceto”. Piacenza (Prof. Fabio Fornari)
- Dietoterapia: UO Pediatria e Neonatologia Ospedale “Guglielmo da Saliceto”. Piacenza (Prof. G.Biasucci) e Servizio di Dietetica, Ospedale “Guglielmo da Saliceto”. Piacenza
- Densitometria ossea: UO Pediatria e Neonatologia Ospedale “Guglielmo da Saliceto”. Piacenza (Dr.ssa Piera Manfredi)
- Diagnostica cardiologia ed eco-cardiografia: UO Pediatria e Neonatologia Ospedale “Guglielmo da Saliceto”. Piacenza (Dr.ssa Cristina Cicero)
- Valutazione nefrologica: U.O. Nefrologia e Dialisi, Ospedale “Guglielmo da Saliceto”. Piacenza (Prof. Luciano Cristinelli) e UO Pediatria e Neonatologia Ospedale “Guglielmo da Saliceto”. Piacenza (Dr.ssa Marina Piepoli)
- Valutazione neurologica pediatrica: U.O. Neurologia, Ospedale “Guglielmo da Saliceto”. Piacenza (Dr.ssa Barbara Sala)

Allegato 2

DIAGNOSI

Il sospetto diagnostico, basato sulla valutazione clinica, viene confermato da test di laboratorio e da test in vivo, quali il test da carico di glucosio oppure il test da sforzo. La certezza diagnostica si ottiene dosando l'enzima coinvolto nella malattia su campione di biopsia epatica o muscolare, oppure su fibroblasti. Per molte forme è attualmente possibile effettuare l'indagine sul DNA. Per le famiglie a rischio è possibile effettuare la diagnosi prenatale mediante analisi del DNA: tale attività è coordinata dal Centro Hub per la valutazione dei rischi genetici, possibilmente prima di intraprendere una gravidanza.

PRESIDI NECESSARI AI PAZIENTI AFFETTI DA GLICOGENOSI

PRESIDI:

- Apparecchio per monitoraggio glicemico domiciliare (Glucometer) con strisce reagenti e pungidito
- Fornitura e regolare manutenzione della pompa peristaltica per nutrizione enterale notturna e delle dotazioni a corredo (sacche, deflussori, sondini, ecc). Le farmacie ospedaliere delle USL di residenza dei pazienti provvedono alla fornitura di tali apparecchi.

TERAPIA DIETETICA

- Glucosio anidro in polvere per eventi ipoglicemici
- Potassio citrato polvere per uso orale
- Glucosio in soluzione per nutrizione enterale notturna o soluzioni premiscelate proteico-glucidiche energetiche per nutrizione enterale notturna secondo prescrizione individuale
- Integratori a base di glucosio per os
- Latti formulati privi di lattosio
- Maltodextrine, fecola di mais.

TERAPIA FARMACOLOGICA

- **Inibitori delle Xantine ossidasi (allopurinolo).** Dose d'inizio 10 mg/kg al giorno x os x 3v/die (massimo 900 mg/die).
- **Sali di Bicarbonato.** Dose d'inizio 1–2 mmol (85–170 mg)/kg die x os in 4 somministrazioni.
- **Citrati.** Dose d'inizio: citrato di potassio 10 mEq x os ogni 8 h (adulti), 5–10 mEq ogni 12 h (bambini).
- **ACE inibitori (Angiotensin converting enzyme inhibitor) o addizionali farmaci per antiipertensivi.** La dose d'inizio dipende dalla scelta dell'ACE inibitore. Addizionali farmaci antiipertensivi dovrebbero essere iniziati se, nonostante l'ACE inibitore, I valori pressori si mantengono al di sopra del 95° pct per età.
- **Supplementazione vitaminica e di Sali minerali**
- **Terapia marziale.** Dose d'inizio 3 mg Fe²⁺/kg al giorno. Gli effetti dovrebbero essere valutati dopo 2–3 mesi. La terapia marziale somministrata per via parenterale è più efficace, specialmente nei pazienti più grandi.
- **Miscellanea.**

Farmaci ad azione anti-trigliceridi (Acido nicotinico, Fibre)

Statine (inibitori dell' idrossimetilglutaril-coenzima-A-reduttasi)

DIAGNOSI E TERAPIA DELLA MALATTIA DI POMPE

Diagnosi

Il difetto della α -glucosidasi si dimostra nei linfociti isolati da un prelievo di sangue, nella coltura dei fibroblasti cutanei e nella biopsia muscolare.

L'analisi del gene della α -glucosidasi ha evidenziato, in un limitato numero di pazienti, le mutazioni responsabili della malattia. Poiché è noto che alcune mutazioni corrispondono a specifici tipi clinici (correlazione genotipo-fenotipo) l'analisi molecolare può fornire informazioni utili alla consulenza genetica dei genitori e dei pazienti.

La diagnosi degli eterozigoti e la diagnosi prenatale sono possibili.

Terapia

Somministrazioni di α -glucosidasi umana prodotta con la tecnologia del DNA ricombinante sono stati molto soddisfacenti.

Sono attualmente in corso rigorosi protocolli clinici anche in pazienti pediatrici per la valutazione dell'efficacia di queste tecniche, sperimentate in passato solo in modelli animali, con risultati molto promettenti.

Dieta per i pazienti affetti da Glicogenosi tipo I (da Guidelines for management of GSD type I – European Study on GSD Type I, Eur J Pediatr, 24 agosto 2002)

<i>Età</i>	<i>Giorno</i>	<i>Notte</i>	<i>Fabbisogno di Glucosio</i>
0–12 mesi	Latte materno/latte artificiale (senza lattosio + maltodestrine) ogni 2–3 h Dai 6 mesi: maltodestrine in latte artificiale sostituite da riso/cereali (fino a 6%)	CNGDF se possibile durante 12 h (50%→35% energia), altrimenti pasti frequenti	7–9 mg/kg al min
1–3 anni	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 4 h; 1.0–1.5 g/kg)	CNGDF durante 12 h (35% energia), altrimenti UCCS (ogni 4 h; 1.0–1.5 g/kg)	6–8 mg/kg al min
3–6 anni	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 4–6 h; 1.5–2.0 g/kg)	CNGDF durante 12 h (35% energia), altrimenti UCCS (ogni 4–6 h; 1.5–2.0 g/kg)	6–7 mg/kg al min
6–12 anni	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	CNGDF durante 10 h (30% energia), altrimenti UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	5–6 mg/kg al min
Adolescenti	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	CNGDF durante 10 h (30% energia), altrimenti UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	5 mg/kg al min
Adulti	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	CNGDF durante 8–10 h (25%–30% energia), altrimenti UCCS (ogni 6–8 h; 2.0 g/kg). CNGDF e UCCS durante la notte intercambiabili (weekend/vacanze)	3–4 mg/kg al min

Legenda:

PCCS – amido di mais precotto

UCCS – amido di mais crudo

CNGDF – nutrizione enterale notturna in continuo per sgocciolamento

Linee-guida per il follow-up di pazienti con Glicogenosi di tipo I (da Guidelines for management of GSD type I – European Study on GSD Type I, Eur J Pediatr, 24 agosto 2002)

Storia clinica

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

(A)sintomatica ipoglicemia; ospedalizzazione (cause); disturbi fisici; frequenza delle infezioni, epistassi, contusioni, diarrea; farmaci; vita sociale

Storia alimentare

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

Coping e compliance; analisi (carboidrati, proteine, grassi, calcio, vitamine) aggiustamento in base alla storia clinica, esami fisici, risultati biochimici e analisi dietetica

Esame fisico

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

Peso, altezza, dimensione del fegato, dimensione della milza, pressione sanguigna, pelle, articolazioni.

curva del glucosio sanguigno nelle 48 ore: stimata a casa; prepreial e durante la notte

Frequenza: 0–20 anni ogni 1–2 mesi; adulti ogni 2–3 mesi

Escrezione urinaria del lattato (ratio lattato/creatinina): 4–8 campioni congelati da 12 h raccolti a casa

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

Esami di routine

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

Conta totale delle cellule del sangue con differenziale; acido urico nel siero, colesterolo, trigliceridi, emogasanalisi (aggregazione piastrinica / tempo di sanguinamento)

Indagini per la rivelazione o il follow up delle complicanze

Siero: creatinina, urea, sodio, potassio, calcio, fosfati ogni 6 mesi

Siero: Transaminasi (GOT, GPT), Fosfatasi Alcalina, γ GT, proteine, albumina: ogni 6 mesi

Se complicazioni renali o epatiche sono presenti: su richiesta

Sedimenti nelle urine: ogni 6 mesi

Nelle urine: microalbumina, proteine, creatinina, calcio, citrati: 0–5 anni: ogni anno; >5 anni: ogni 6 mesi

Se microalbuminuria/proteinuria sono presenti o se vengono somministrati ACE-inibitori: ogni 3 mesi

Clearance Creatinina (misurazione GFR): >5 anni: ogni anno

Ecografia addominale: 0–10 anni: ogni anno; >10 anni: ogni 6 mesi

Fegato: dimensioni, parenchima, adenomi, altre lesioni focali

Reni: dimensioni, calcificazioni, calcoli

Milza: dimensioni

Ovaie: cisti

Se sono presenti adenomi epatici: ecografia e serum aFP, CEA ogni 3 mesi

CT/MRI: su richiesta

Ecografia cardiaca e ECG: >10 anni: ogni anno

Densimetria ossea: >5 anni: ogni 1–2 anni

Antitripsina fecale: su richiesta

Se è presente anemia: livelli del ferro, della vitamina B12 e acido folico

Se è presente dolore addominale acuto: amilasi, ERCPG (Coledoco-pancreatico-grafia endoscopica per via retrograda), ecografia fegato, pancreas, ovaie. Al momento della diagnosi, devono essere eseguiti gli esami di screening e l'analisi DNA sul gene G6Pase o sul gene G6PT (attività enzimatica sul tessuto epatico)

Linee-guida per il trattamento farmacologico di pazienti con Glicogenosi di tipo I (da Guidelines for management of GSD type I – European Study on GSD Type I, Eur J Pediatr, 24 agosto 2002)

Inibitori della xantina ossidasi (allopurinolo)

L'acido urico è un potente *scavenger* di radicali e può essere un fattore protettivo nello sviluppo dell'aterosclerosi. Quindi, è raccomandabile tollerare concentrazioni di acido urico nel siero a livelli più alti del normale. Per prevenire la gotta e la nefropatia da urati, può essere utile la terapia con allopurinolo se la concentrazione sierica di ac. urico supera il livello superiore del range di normalità in base all'età e i dati di riferimento del laboratorio nonostante una dieta ottimale. La dose di partenza è di 10 mg/kg al giorno, tre volte per os (massimo 900 mg/di).

Bicarbonato/citrato

Se, nonostante una dieta ottimale, l'eccesso di basi venoso è al di sotto di -5 mmol/l o i livelli nel sangue di bicarbonato sono inferiori a 20 mmol/l, è raccomandato per correggere la lattacidemia.

Finora era suggerito l'uso del bicarbonato (di sodio): come dose di partenza 1–2 mmol (85–170 mg)/kg al di per os in quattro dosi. Oltre a correggere la lattacidemia, il bicarbonato induce anche l'alcalinizzazione delle urine, diminuendo quindi il rischio di sviluppo di urolitiasi e nefrocalcinosi. Recentemente è stato scoperto che l'ipocitratemia che peggiora *worsens* con l'età colpisce i pazienti affetti da GSD Ia. Quindi l'alcalinizzazione con citrato può portare ulteriori benefici nella prevenzione o nel miglioramento dell'urolitiasi e della nefrocalcinosi. Dose di partenza: potassio citrato 10 mEq per os ogni 8 h (adulti), 5–10 mEq ogni 12 h (bambini). E' necessario controllare la concentrazione del potassio.

ACE inibitori/altri farmaci antiipertensivi

Se persiste la microalbuminuria il trattamento con un ACE inibitore a lunga durata d'azione può essere iniziata per rallentare o prevenire l'ulteriore peggioramento della funzionalità renale, in analogia con la nefropatia diabetica.

La dose di partenza dipende dalla scelta dell'ACE inibitore.

Il trattamento con altri farmaci antiipertensivi può essere iniziato se, nonostante l'assunzione dell'ACE inibitore, i valori pressori rimangono sopra i 95 mmHg a seconda dell'età.

Integrazione di vitamine e minerali

La dieta dovrebbe essere attentamente prescritta dal medico e seguita dal paziente per l'assunzione dei nutrimenti essenziali, così come raccomandati dalla WHO. Altrimenti sarebbe necessaria un'integrazione di tali nutrimenti, soprattutto per quanto riguarda il calcio (in caso di limitata assunzione di latte) e di vitamina D. Inoltre, l'aumentato metabolismo dei carboidrati rende necessario un adeguato apporto di vitamina B1.

Ferro

Dopo aver escluso altre cause (mancanza di vitamina B12 e di acido folico) di anemia (micro- o normocronica), l'assunzione del ferro per os può essere prescritta. La dose di partenza è di 3 mg Fe^{2+} /kg al di. Dopo 2–3 mesi, è necessario valutare gli effetti. Il ferro somministrato via parenterale ha maggiore efficacia, soprattutto nei soggetti anziani.

Miscellanea

Per ridurre il rischio di coledoliti e pancreatite, farmaci che abbassano i livelli di trigliceridi (acido nicotinico, fibre) in GSD I sembrano i soli indicati se il livello di trigliceridi rimane superiore alle 10.0 mmol/l nonostante una dieta ottimale.

L'ipercolesterolemia cronica da cui sono affetti i giovani adulti con GSD Ia non è associata con lo sviluppo di aterosclerosi prematura. Comunque, i farmaci ipocolesterolemizzanti non sembrano indicati per i pazienti affetti da GSD I più giovani. Nei pazienti adulti, tuttavia, la progressiva insufficienza renale può peggiorare l'iperlipidemia. Questo contributo "renale" all'iperlipidemia può giocare un ruolo sempre più importante nello sviluppo dell'aterosclerosi.

Quindi, se in questi adulti, nonostante una dieta ottimale e la riduzione di microalbuminuria/proteinuria (ACE inibitori), il colesterolo rimane fortemente elevato (>8 –10 mmol/l), le statine (inibitori della idrossimetilglutaril-coenzima-A-reduttasi) possono essere indicate, sebbene non esista alcuna evidenza.

L'olio di pesce sembra non essere indicato, dato che il suo effetto positivo sui livelli di trigliceridi e colesterolo nel siero non è duraturo e questo può essere ricondotto all'aumentata ossidazione delle lipoproteine, aumentando quindi la possibilità di insorgenza di aterosclerosi.

Ad oggi è nostra opinione che nel trattamento della GSD I non possa essere utilizzata la terapia dell'ormone della crescita, poiché può aumentare la crescita durante la terapia ma non esercita un effetto positivo sull'altezza finale. Anche gli estrogeni e il testosterone per aumentare lo sviluppo puberale non sembrano indicati poiché hanno un effetto negativo sull'altezza finale.

Monitoraggio annuale dei pazienti con Glicogenosi
(centralizzazione dei dati nel Centro Hub) Fax 0516364441

Data _____

NOME _____

Terapia _____

Dieta _____

Età _____ **Altezza** _____ **Peso** _____ **PH** _____ **T/B** _____ **PA** _____

Hb _____ **Piastrine** _____ **PT** _____ **PTT** _____ **Ac Urico** _____

Creatinina _____ **Urea** _____ **Na** _____ **K** _____ **Ca** _____ **P** _____

Fe _____ **UIBC** _____ **TIBC** _____ **Ferritina** _____ **Sat%** _____

Col tot _____ **Trigl** _____ **GOT** _____ **GPT** _____ **Fosf.Alcalina** _____

γGT _____ **Prot.Tot** _____ **Albumina** _____ **Amilasi** _____

αFP _____ **CEA** _____ **Vit B12** _____ **Ac Folico** _____

EGA venosa _____

Antitripsina-1-fecale _____

URINE:

Sedim _____ **μalb** _____ **prot** _____ **creat** _____ **Ca** _____

citrato _____ **Clearance creatinina** _____

ECO ADDOME: Fegato (dimensioni, parenchima, adenomi) _____

Rene: (dimensioni, calcificazioni, calcoli) _____

Milza: _____

Ovaie: (cisti) _____

TC/MRI: _____

ECG e ecocardiogramma _____

Densitometria _____

Indicatori per il monitoraggio della implementazione della rete regionale per la**Glicogenosi**

Indicatore	Obiettivo
Identificazione formale del percorso aziendale da parte delle Aziende sede di Hub o Spoke	Entrambe le strutture, entro 3 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Condivisione ed accettazione formale del protocollo diagnostico terapeutico	Entrambe le strutture, entro 2 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Numero di pazienti in carico al 31/12/06 di cui già in carico il 1/1/06 di cui presi in carico nell'anno Drop-out (con motivazioni)	<i>Valori da monitorare</i>
Applicazione protocollo diagnostico terapeutico ai pazienti in carico	100% (o con eccezioni motivate)
Mobilità dei pazienti: da periferia a Spoke da periferia a Hub da Spoke a Hub da Hub o Spoke a centri naz./internaz.	<i>Valori da monitorare</i>
Definizione tracciato record per raccolta dati	Entro 4 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Implementazione di un sistema di raccolta dati (DataBase)	Entro 8 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Numero di pazienti presenti in DataBase	100% dei pazienti in carico ai 2 centri
Definizione di un set di indicatori clinici per monitorare: efficacia clinica della presa in carico effettiva continuità assistenziale	Entro 10 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Utilizzo del set di indicatori clinici individuato per il monitoraggio dello stato di salute dei pazienti trattati	<i>Valori da monitorare</i>
Definizione Linee Guida da Diffondere a Pronto Soccorsi regionali	Entro 3 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Pazienti in carico ricorsi a servizi de emergenza nell'anno in corso (num accessi)	<i>Valori da monitorare</i>
Effettuazione Follow-up dei pazienti in carico num medio accessi/anno per caso num casi senza accessi (con motivazioni)	100% dei pazienti in carico

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 989

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviavano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- n. 1150 del 31/7/2006 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali (decorrenza 1/8/2006)";

richiamata la determinazione dirigenziale 7340/07 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta "Conferimento

di incarico dirigenziale di tipo professional presso il Gabinetto del Presidente della Giunta";

dato atto che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della struttura di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto citato e quindi dell'incarico attribuito con il provvedimento del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa:

- 1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'incarico dirigenziale come di seguito riportato, conferito con la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta citata in premessa:
Incarico conferito presso il Gabinetto del Presidente della Giunta
"Professional"
Cognome e Nome: Michelini Stefano – Denominazione posizione dirigenziale Professional: Gestione del Programma regionale di statistica – Durata incarico: dal 29/5/2007 al 31/12/2007.
- 2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 997

Approvazione schema di Accordo tra la Regione E-R, Provincia di Parma, Comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano degli Arduini e Comune di Lesignano de' Bagni per studio di fattibilità per il trattamento di reflui zootecnici in un processo di cogestione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con l'approvazione del Piano di tutela delle acque (PTA) di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005, sono state definite misure di tutela delle acque in particolare per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola delimitate dal PTA medesimo, attraverso uno specifico Programma d'azione secondo quanto previsto dalla direttiva 91/676/CEE che disciplina la materia;
- il predetto Programma d'azione individua gli interventi attuabili in aree in cui vi sono esuberanti di azoto disponibile, dovuto agli effluenti di allevamento, ed individuate sulla base

del bilancio tra l'azoto reso disponibile dalla zootecnia e la domanda agrocolturale, tenuto conto del contributo delle diverse tipologie d'effluenti d'allevamento prodotti dalle specie animali più significative allevate in ambito regionale (suina, bovina e avicunicola);

- gli effluenti di allevamento rappresentano un mezzo di concimazione dei terreni agricoli da privilegiare, nel rispetto di un rapporto equilibrato tra carico di bestiame e superficie agraria e che in assenza di tale equilibrio, a causa di un apporto di effluenti eccessivo rispetto alla capacità delle colture di utilizzare i nutrienti contenuti negli stessi, si possono avere ripercussioni negative sulla qualità delle acque sotterranee e superficiali tali da rendere inefficaci i Programmi d'azione rispetto agli obblighi comunitari (direttiva 91/676/CEE) e nazionali (Decreto legislativo 152/06);
- come previsto dal decreto 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento", le Regioni attuano strategie di gestione di tali materiali finalizzate al riequilibrio del rapporto agricoltura/ambiente, in particolare nelle aree ad elevata densità di allevamenti zootecnici in cui è necessario riequilibrare il rapporto tra carico di bestiame e terreno disponibile per l'utilizzo agronomico degli effluenti;
- la notevole riduzione del carico di nutrienti, in particolare

dell'azoto, si ottiene attraverso tecniche di trattamento, fra le quali la digestione anaerobica, da realizzare nelle singole aziende di allevamento o in impianti di tipo consortile/comprenditoriale per garantire adeguate economie di scala;

considerato che:

- il territorio Sud-Est dell'alta pianura parmense, compreso all'interno della zona vulnerabile ai nitrati da fonte agricola individuata dal PTA, ed in particolare il Comune di Montechiarugolo ed i Comuni limitrofi di Traversetolo, Lesignano de' Bagni e Neviano degli Arduini si caratterizzano anche per un'alta densità di allevamenti bovini e suini e quindi con un forte squilibrio fra l'azoto reso disponibile dalla zootecnica e le superfici di terreno utilizzabili per il loro uso agronomico;
- l'Amministrazione provinciale di Parma ed il Comune di Montechiarugolo hanno promosso uno schema di Accordo per la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto comprenditoriale di co-digestione anaerobica degli effluenti di allevamento e di altre biomasse di origine vegetale con produzione di biogas, richiedendo l'adesione della Regione Emilia-Romagna;
- l'accordo risponde pienamente alle esigenze richiamate dal decreto 7 aprile 2006, di porre in essere strategie di gestione integrata degli effluenti di allevamento anche attraverso impianti di trattamento di tipo consortile;

visto lo schema di Accordo ed i relativi contenuti con espresso riferimento alle attività previste ed alla loro tempistica;

dato atto della coerenza delle finalità dell'Accordo con le esigenze di salvaguardia delle risorse idriche e delle misure di tutela individuate dal PTA;

ravvisata la necessità da parte della Regione Emilia-Romagna di aderire all'Accordo per le motivazioni richiamate in precedenza anche mediante un contributo finanziario a favore del Comune di Montechiarugolo quantificato in Euro 9.000,00;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- 450/07 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e successive modificazioni;
- n. 1150 del 31 luglio 2006, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07,

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, tra la Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione provinciale di Parma, il Comune di Montechiarugolo, il Comune di Traversetolo, il Comune di Neviano degli Arduini ed il Comune di Lesignano de' Bagni per la realizzazione di uno studio di fattibilità per il trattamento di reflui zootecnici in un processo di codigestione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i firmatari per la durata di 12 mesi, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, o un suo delegato, in rappresentanza della Regione, dando ulteriore atto che in fase di sottoscrizione il Dirigente o il suo delegato è autorizzato ad apportare modifiche e precisazioni a carattere non sostanziale, in rapporto alla normativa vigente;

c) di dare atto che con successivo provvedimento la Regione Emilia-Romagna provvederà ad impegnare la spesa di Euro 9.000,00 sul pertinente capitolo di bilancio sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili;

d) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 1004

Attuazione D.A.L. n. 91/06 e DGR 1791/06: individuazione delle azioni e dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del Programma finalizzato per la promozione e sviluppo degli Uffici di piano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 2/03 e in particolare gli artt. 10 e 57, in cui si stabilisce che Comuni e Aziende Unità sanitarie locali individuano modelli organizzativi e gestionali per l'integrazione socio-sanitaria, e l'art. 29, che prevede come strumento della pianificazione sociale e socio-sanitaria a livello distrettuale il piano di zona, definendone analiticamente i contenuti e le modalità di approvazione;

visto l'art. 51 della L.R. 27/04, nel quale, nell'istituire il Fondo regionale per la non autosufficienza, si individua l'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni dell'ambito distrettuale e dall'Azienda Unità sanitaria locale, come la struttura tecnica competente per l'elaborazione del piano delle attività per la non autosufficienza e per il monitoraggio dell'equilibrio e dei risultati del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

viste le DCR 514/03 e 615/04, e la DAL 33/05, in particolare rispettivamente la lett. e) punto 1, il punto 3.2.3 lett. a) e il

punto 3.2.2 lett. a) degli allegati parti integranti "Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, c. 3 della L.R. 2/03", ai quali punti è individuato per le tre annualità un Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di piano, con il quale viene sostenuta con specifiche risorse l'istituzione di Uffici di piano costituiti dai Comuni associati dell'ambito distrettuale, con funzioni di gestione operativa e coordinamento dell'elaborazione e monitoraggio dei Piani di zona, nonché di istruttoria per le attività di integrazione delle politiche e di supporto all'attuazione del piano stesso;

vista la delibera A.L. 91/06, e in particolare il punto 3.2.2 dell'allegato parte integrante "Programma annuale 2006: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, c. 3 L.R. 2/03. Stralcio Piano regionale sociale e sanitario", nel quale si stabilisce di dare continuità allo sviluppo degli Uffici di piano, finalizzando a tale obiettivo, con il Programma analogo agli anni precedenti, una quota delle risorse disponibili, da definire, da destinare ai Comuni o altri soggetti pubblici di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, integrando le funzioni fino ad oggi attribuite e svolte dagli Uffici di piano con quelle della programmazione e gestione dell'integrazione socio-sanitaria, da esercitare tramite apposita convenzione congiuntamente al Distretto, con riferimento anche al piano delle attività per la non autosufficienza;

vista la delibera GR 1791/06, e in particolare il punto 3.2.2 dell'allegato parte integrante: "Programma annuale 2006: ripartizione delle risorse del fondo regionale sociale ai sensi

dell'art. 47 della L.R. 2/03, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla DAL 91/06", nel quale:

- si definisce una quota pari a Euro 2.000.000,00 per la realizzazione del Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di piano, a valere sul Cap. 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali".
- si rimanda a un successivo proprio atto la definizione dei criteri di riparto, l'individuazione delle azioni specifiche per il conseguimento degli obiettivi e la ripartizione e assegnazione delle risorse ai Comuni capofila dei Piani di zona, o altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03;

vista la DGR 509/07 "Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" e in particolare, nel programma allegato parte integrante, il "Sistema di governo del FRNA" che contiene la definizione del "nuovo" Ufficio di piano come supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

vista la proposta in merito al sistema di governance distrettuale e al ruolo del nuovo ufficio di piano, contenuta nei Documenti di lavoro della Cabina di regia per le politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione di cui alla D.G.R. 2187/2005, e nel documento di Piano regionale sociale e sanitario che è oggetto di discussione da parte dei diversi soggetti istituzionali e sociali;

considerato che, come emerge dal Report di analisi dei Piani di zona 2005-2007 e dei Programmi attuativi 2005 (Documento dell'Assessorato alla Salute e dell'Assessorato alle Politiche sociali, pubblicato nel maggio 2006), il funzionamento dell'Ufficio di piano nei primi due anni di attuazione del Programma finalizzato regionale è stato molto diversificato nei diversi ambiti distrettuali, in relazione sia alle funzioni svolte che alla sua composizione, che è quindi necessario, anche alla luce degli indirizzi prima citati, definire con chiarezza e con maggiore omogeneità;

considerato che per sostenere l'obiettivo strategico di rafforzamento del livello distrettuale di governo, e il processo in atto di forte responsabilizzazione delle autonomie locali, rispetto al quale la costituzione dei nuovi uffici di piano è un aspetto rilevante, è importante che in ciascun territorio si definisca e si sviluppi il rapporto tra Conferenze territoriali sociali e sanitarie, come ambiti di coordinamento sovradistrettuale, e Comitati di distretto, in una prospettiva di raccordo e integrazione;

ritenuto, sulla base di quanto richiamato e evidenziato sopra, di individuare quali azioni specifiche per il conseguimento degli obiettivi definiti nella DAL 91/06 e nella DGR 1791/06:

- a) il sostegno diretto ai Comuni e agli altri soggetti pubblici di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, al fine di costituire i "Nuovi Uffici di piano", strutturando maggiormente e in modo più coerente alle nuove funzioni individuate nei documenti preparatori al Piano regionale, e di seguito meglio precisate, le strutture tecniche di ambito distrettuale già esistenti e finalizzate fino ad oggi prevalentemente al supporto alla programmazione sociale annuale e triennale; i nuovi uffici sono di ambito distrettuale, possono essere tuttavia costituiti in via transitoria anche da più distretti congiuntamente, nella fase di riordino degli ambiti distrettuali, in coerenza con le linee di programmazione approvate dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie;
- b) lo sviluppo di un programma specifico di accompagnamento e formazione a carattere permanente rivolto agli operatori del sistema sociale e sociosanitario territoriale che sono direttamente coinvolti nello sviluppo dei nuovi uffici di piano e nella costruzione del nuovo sistema di governance territoriale, compresi dirigenti e funzionari delle costituenti ASP;

stabilito di destinare all'attuazione dell'azione di cui alla lettera a) Euro 1.900.000,00 della quota complessiva di Euro 2.000.000,00 programmata con DGR 1791/06 di cui sopra sul Cap. 57107 prima citato, per l'attuazione del Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di piano;

dato atto altresì che per quanto riguarda l'azione di cui alla lettera b), per la quale viene destinata la rimanente quota pari a Euro 100.000,00, si procederà con un ulteriore proprio atto a definirne l'articolazione, i soggetti attuatori e destinatari del finanziamento, eventuali ulteriori capitoli di copertura finanziaria;

considerato che l'azione di cui alla lettera a), data la complessità del processo per la costituzione dei nuovi uffici e la numerosità dei soggetti coinvolti a livello locale, ha caratteristiche di sperimentazione e di graduale innovazione del sistema: sarà pertanto oggetto di monitoraggio e di azioni di supporto e accompagnamento, a partire dal programma di formazione permanente, e in questa prospettiva di sperimentazione e gradualità ulteriori funzioni potranno essere assegnate ai nuovi uffici nel corso dello sviluppo e monitoraggio degli stessi;

preso atto degli esiti del confronto sviluppato nella Cabina di regia regionale per le politiche sociali, sanitarie, dell'integrazione già citata, acquisiti nel presente provvedimento e nel documento di cui all'Allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

stabilito di definire le funzioni specifiche dei nuovi Uffici di piano, i requisiti essenziali sul piano istituzionale e organizzativo, le procedure, i tempi e i modi per l'erogazione e l'utilizzo del contributo come specificato nell'Allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

stabilito di individuare come criteri di riparto tra i Comuni, o altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 16 della L.R. 2/03, designati come capofila per la programmazione, i seguenti:

- una quota specifica per i distretti/zone in cui sono presenti Comuni classificati come montani dalla normativa vigente, pari a Euro 1000 per ogni Comune montano.

Una volta detratta tale quota dal fondo totale stanziato, la rimanente somma viene ripartita come segue:

- una quota fissa uguale per tutti i distretti/zone di Euro 18.800,00, pari al 40%;
- una quota per tutti i distretti/zone, parametrata sulla popolazione complessiva residente in ciascun ambito, pari al 30%;
- una quota per tutti i distretti/zone parametrata sul numero dei Comuni facenti parte del distretto/zone, pari a Euro 1612,61 a Comune, corrispondente al 30%;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009" ed in particolare la Tabella H;
- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Giovanni Bissoni e dell'Assessore alla Promozione Politiche sociali e a quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per l'immigrazione, Sviluppo volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi delibera:

1) di individuare quali azioni specifiche per il conseguimento degli obiettivi definiti nella DAL 91/06 e nella DGR 1791/06, in relazione al Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di piano:

- a) il sostegno diretto ai Comuni e agli altri soggetti pubblici di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, al fine di costituire i "Nuovi Uffici di piano";
- b) lo sviluppo di un programma specifico di accompagnamento e formazione a carattere permanente rivolto agli operatori del sistema sociale e sociosanitario territoriale;

2) di approvare il Programma finalizzato per lo sviluppo dei nuovi Uffici di Piano ed i criteri di riparto di cui all'Allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di destinare alla realizzazione dell'azione di cui alla precedente lettera a) Euro 1.900.000,00 ed all'azione di cui alla precedente lettera b) Euro 100.000,00, per un totale di Euro 2.000.000,00 come programmato con DGR 1791/06 sul Cap. 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali";

4) di dare atto altresì che per l'azione individuata alla lettera b) si procederà con un ulteriore proprio atto a definirne l'articolazione, i soggetti attuatori e destinatari del finanziamento, eventuali ulteriori capitoli di copertura finanziaria per attuare pienamente l'obiettivo di cui alla DAL 91/06;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in applicazione della propria deliberazione 450/07, il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali alla quantificazione, assegnazione e concessione delle risorse secondo i criteri di riparto qui approvati, nonché all'assunzione dell'impegno di spesa e alla liquidazione secondo le modalità e procedure descritte all'Allegato A) parte integrante del presente atto, a favore dei Comuni capofila dei Piani di zona o altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 16 della L.R. 2/03, facenti funzione di capofila dei Piani di zona, per la realizzazione dei Programmi distrettuali per la costituzione dei nuovi Uffici di Piano;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Programma finalizzato nuovi Uffici di piano: Funzioni degli uffici, requisiti istituzionali e organizzativi, procedure per la presentazione del programma e l'erogazione dei contributi

1) Funzioni dei nuovi Uffici di piano

In coerenza con gli atti normativi e di indirizzo citati nel presente provvedimento e con il confronto svolto in Cabina di regia sono individuate le seguenti funzioni dei nuovi Uffici di piano, fermo restando che, data la sperimentabilità e gradualità del processo, ulteriori funzioni potranno essere assegnate nel corso dello sviluppo e monitoraggio degli uffici stessi:

- a) attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza);
- b) attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di re-

golamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;

- c) attività istruttoria e di monitoraggio per la costituzione delle ASP;
- d) attività istruttoria e di monitoraggio per l'accreditamento;
- e) azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento:
 - all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell'equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza;
 - all'impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi finalizzati, e per la gestione di alcuni servizi comuni, nella prospettiva della costituzione del Fondo sociale locale;
 - alla promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sanitari;
 - al presidio e alla promozione dell'integrazione della progettualità e degli interventi sociali e sociosanitari con le altre politiche (es.: funzione di raccordo per inserimento lavorativo disabili e fasce deboli, figura di sistema nell'area minori, ecc.);
 - al raccordo e all'utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta, anche con riferimento all'attività degli sportelli sociali;
 - alla definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;
 - al monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione;

2) Requisiti essenziali sul piano istituzionale e organizzativo:

per la costituzione:

- a) convenzione, ai sensi del TUEL, tra i Comuni del distretto (o tra le forme associative intercomunali di ambito subdistrettuale), per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'accordo di programma con il quale si approva il Piano di Zona triennale (del quale la bozza di convenzione dovrà costituire, a regime, allegato). La convenzione dovrà individuare il Comune capofila il quale provvederà a stipulare apposita convenzione con l'Azienda Unità sanitaria locale, finalizzata al governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, alla costituzione dell'Ufficio di Piano garantendo le risorse finanziarie e le competenze professionali specifiche necessarie al suo funzionamento;
- b) negli ambiti distrettuali nei quali i Comuni abbiano deciso di procedere, ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della L.R. 6/2004, ad esercitare, sulla base di uno specifico accordo con la Regione, le funzioni del comitato di distretto tramite una delle forme associative intercomunali previste dal TUEL, l'esercizio delle funzioni amministrative sarà disciplinato nell'ambito del regolamento sull'organizzazione dei servizi della forma associativa e la convenzione con l'Azienda Unità sanitaria locale verrà stipulata dal competente organo della forma associativa;
- c) negli ambiti distrettuali nei quali il territorio del distretto coincide con il territorio amministrativo di un unico Comune, l'Ufficio di Piano potrà essere integrato nell'organizzazione comunale e i rapporti con l'Azienda Unità sanitaria locale saranno regolati da specifica convenzione;
- d) in deroga a quanto previsto ai punti a), b), c), sono fatti salvi gli atti amministrativi già adottati per l'istituzione degli attuali Uffici di Piano, purché i loro contenuti siano conformi ai principi organizzativi e di funzionamento di seguito indicati e a quelli che saranno contenuti nel PSSR.

In tutti i casi sopra previsti, nella convenzione, o tramite un atto integrativo della stessa se già approvata, vanno definite, relativamente al FRNA, le modalità per l'esercizio della funzione di programmazione ed indirizzo, di monitoraggio e verifica

dell'equilibrio finanziario, di gestione delle funzioni tecnico contabili, garantendo il rispetto delle modalità e dei tempi per l'assolvimento degli obblighi informativi delle Aziende Unità sanitarie locali verso la Regione e verso lo Stato.

Per l'organizzazione e il funzionamento:

Relativamente alle attività per l'integrazione socio sanitaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Piano devono essere finalizzate, a supportare il Comitato di Distretto (o gli organi della forma associativa costituita dai Comuni dell'ambito) e il direttore del distretto; ad attivare e presidiare l'integrazione tra i servizi dei Comuni e quelli dell'Azienda Unità sanitaria locale; a supportare gli organismi della partecipazione.

L'Ufficio di Piano potrà inoltre svolgere le funzioni tecniche e amministrative che i Comuni, nell'atto costitutivo della forma associativa, decideranno di esercitare congiuntamente, anche al fine di perseguire l'integrazione delle politiche sociali e sanitarie con le altre politiche pubbliche (in particolare quelle per la casa, per i servizi educativi, per la formazione e il lavoro). I Comuni (o la loro forma associativa) e l'Azienda Unità sanitaria locale dovranno assicurare all'Ufficio di Piano una dotazione di risorse professionali e finanziarie adeguate, per qualità, dimensione e continuità, ai compiti affidati e al modello organizzativo individuato.

Nell'organizzazione dell'Ufficio di Piano, il Comitato di Distretto e il direttore del distretto, dovranno comunque prevedere:

- l'individuazione e la nomina, da parte del Comitato di Distretto (o dell'organo competente della forma associativa o del Comune) di un responsabile;
- l'indicazione delle modalità e delle figure professionali attraverso le quali i Comuni del distretto e l'Azienda Unità sanitaria locale assicurano il presidio delle funzioni di programmazione (pluriennale e annuale) regolazione e gestione della committenza (anche prevedendo di strutturare e articolare l'attività dell'Ufficio di Piano in gruppi o tavoli comuni di lavoro);

- le modalità, gli strumenti e le figure professionali attraverso le quali i Comuni e l'Azienda Unità sanitaria locale intendono assicurare la gestione delle risorse finanziarie destinate alla programmazione di ambito distrettuale;
- un adeguato presidio dei sistemi informativi di supporto sia alla funzione di programmazione che alla gestione delle risorse finanziarie;
- le forme di collaborazione necessarie con le strutture tecniche delle Province e delle Aziende USL.

L'organizzazione dell'Ufficio di piano dovrà inoltre individuare le modalità (tavoli specifici, gruppi di lavoro ecc) attraverso le quali sarà assicurato il supporto alla partecipazione del Terzo settore – volontariato, associazionismo e cooperazione sociale – fin dalla fase della programmazione, al confronto con le organizzazioni sindacali, nonché ad un sistema stabile e positivo di collaborazione con le ASP e gli altri soggetti della produzione dei servizi.

3) Procedure, tempi e modi per l'erogazione del contributo regionale

Il 50% del contributo regionale verrà erogato a seguito della presentazione in Regione, tramite le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, dei Programmi distrettuali di sviluppo del nuovo Ufficio di piano, la quale dovrà avvenire entro il 31 luglio 2007.

Il restante 50% verrà erogato ad effettiva costituzione dell'Ufficio, in coerenza con quanto previsto da queste indicazioni programmatiche, a seguito della sottoscrizione e dell'invio in Regione entro il 30 settembre 2007 della convenzione tra Comuni e Aziende Unità sanitarie locali; successivamente verrà attivato specifico monitoraggio sull'attività svolta dall'Ufficio di piano.

Il contributo regionale potrà essere utilizzato per risorse aggiuntive di personale, per la qualificazione del personale stesso o del sistema – formazione, sistemi informativi, strumenti di monitoraggio - per la dotazione strumentale.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 giugno 2007, n. 147

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 152)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:
 - sig.ra Cincia Silvia (omissis);
- b) di fissare in Euro 5.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è

contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 5.802,00, sull'U.P.B. 1 – funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 1101 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 5.000,00 (impegno n. 598) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 783,33 (arrotondato per eccesso a Euro 784,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 599);
 - quanto a Euro 17,27 (arrotondato per eccesso a Euro 21,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55) (impegno n. 600);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che la sig.ra Ciancia Silvia è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta 245/04);
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 giugno 2007, n. 148

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 153)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:
– sig. Rinaldi Bruno (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 3.500,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.067,00, sull'U.P.B. 1 – funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 1101 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
– quanto a Euro 3.500,00 (impegno n. 595) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
– quanto a Euro 548,40 (arrotondato per eccesso a Euro 549,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 596);
– quanto a Euro 17,27 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per

mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55) (impegno n. 597);

- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Rinaldi Bruno è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta 245/04);
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 giugno 2007, n. 156

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Roberto Corradi (proposta n. 158)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:
– sig. Ghelfi Riad (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 3.600,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 2 luglio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 4.183,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 1103 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.600,00 (impegno n. 625) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 564,00 (incrementato ad Euro 565,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 626);
- quanto a Euro 17,34 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1068,55) (impegno n. 627);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Ghelfi Riad è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 giugno 2007, n. 157

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 160)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:
 - sig. Pederzini Filippo (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 2.500,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 2 luglio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con

l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.910,00, sull'U.P.B. 1 – funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 1101 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 2.500,00 (impegno n. 635) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 391,67 (arrotondato per eccesso a Euro 392,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 636);
 - quanto a Euro 17,34 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55) (impegno n. 637);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Pederzini Filippo è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 giugno 2007, n. 158

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Politiche economiche" – Damiano Zoffoli (proposta n. 164)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:
 - sig. Fiumi Michele (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 25.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:
 - quanto ad Euro 12.500,00 relative all'esercizio 2007;
 - quanto ad Euro 12.500,00 relative all'esercizio 2008;
 dando atto che la spesa relativa al 2007, che dovrà tenere

- conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 2 luglio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino all'1 luglio 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche economiche" – Zoffoli Damiano – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 2/7/2007 – 31/12/2007, pari a complessivi Euro 14.492,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 1106 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
- quanto a Euro 12.500,00 (impegno n. 632) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.958,33 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.959,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 633);
 - quanto a Euro 32,16 (arrotondato per eccesso a Euro 33,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1984,45) (impegno n. 634);

- f) di dare atto che:
- Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
 - che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2008, verrà imputata sull'U.P.B. 1 – funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2008, che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- g) di dare atto, infine, che il sig. Fiumi Michele è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";
- h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- i) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 3 luglio 2007, n. 22

Accreditamento Dipartimento di salute mentale dell'AUSL di Bologna

L'ASSESSORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche e l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la determina n. 10256 del 26 luglio 2004 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali ha individuato le strutture che costituiscono le priorità per i percorsi di verifica per l'accreditamento istituzionale per il triennio 2004/2006;

vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 24/1/2007 con protocollo n. 3855/08-01 del 10 gennaio 2007

conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda USL di Bologna, con sede legale in Bologna (BO), Via Castiglione n. 29, chiede l'accreditamento istituzionale del Dipartimento di Salute mentale, ubicato in Bologna, Viale Carlo Pepoli n. 5:

Dipartimento di Salute mentale:

- Unità Operativa NPEE Area Sud – Casalecchio-Porretta;
- Unità Operativa NPEE Area Sud – San Lazzaro;
- Unità Operativa CSM – Area Sud;
- Unità Operativa Residenza Arcipelago – Area Sud;
- Unità Operativa SERT Area Sud – San Lazzaro;
- Unità Operativa SERT Area Sud – Casalecchio-Porretta;
- Unità Operativa NPEE Area Nord – Castel Maggiore;
- Unità Operativa CSM – Area Nord;
- Unità Operativa SPDC Area Nord – San Giovanni in Persiceto;
- Unità Operativa SERT Area Nord;
- Unità Operativa CSM Ovest – Area Centro;
- Unità Operativa CSM Est – Area Centro;
- Unità Operativa Residenze – Area Centro;
- Unità Operativa SPDC Est – Area Centro;
- Unità Operativa SPDC Ovest – Area Centro;
- Unità Operativa SERT – Area Centro;

preso atto che l'Azienda USL di Bologna, risulta in possesso dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dai Sindaci dei Comuni competenti;

considerato che le strutture di cui trattasi rientrano nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 19, 20 e 21 marzo 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda USL di Bologna, realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, inviata con protocollo n. NP-2007-10894 del 21 maggio 2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

decreta:

1) di concedere l'accreditamento nei confronti del Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda USL di Bologna (sede legale in Bologna, Via Castiglione n. 29), ubicato in Bologna, Via Carlo Pepoli n. 5, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8-quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determina n. 10256 del 26 luglio 2004, per le UU.OO. di:

Dipartimento di Salute mentale:

- Unità Operativa NPEE Area Sud – Casalecchio-Porretta;
- Unità Operativa NPEE Area Sud – San Lazzaro;
- Unità Operativa CSM Area Sud;
- Unità Operativa Residenza Arcipelago – Area Sud;
- Unità Operativa SERT Area Sud – San Lazzaro;
- Unità Operativa SERT Area Sud - Casalecchio di Reno;

- Unità Operativa NPEE Area Nord – Castel Maggiore;
- Unità Operativa CSM – Area Nord;
- Unità Operativa SPDC Area Nord – San Giovanni in Persiceto;
- Unità Operativa SERT Area Nord;
- Unità Operativa CSM Ovest – Area Centro;
- Unità Operativa CSM Est – Area Centro;
- Unità Operativa Residenze – Area Centro;
- Unità Operativa SPDC Est – Area Centro;
- Unità Operativa SPDC Ovest – Area Centro;
- Unità Operativa SERT – Area Centro;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

4) il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA 18 giugno 2007, n. 253

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per la realizzazione di un progetto di valorizzazione della Videoteca regionale, alla dott.ssa Daniela Asquini, in attuazione della deliberazione UP 40/07. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera dell'Ufficio di Presidenza 40/07 (riferimento scheda obiettivo n. 2), alla dott.ssa Daniela Asquini, (omissis) l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per le motivazioni ed i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

b) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente;

c) di stabilire che tale incarico avrà inizio alla data del 5/7/2007 previa sottoscrizione del contratto e avrà termine il 4/7/2008;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 24.100,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- quanto a Euro 11.781,44 per compenso a carico dell'esercizio 2007;
- quanto a Euro 12.318,56 per compenso a carico dell'esercizio 2008;

e) di impegnare e liquidare per il periodo dal 5/7/2007 al 31/12/2007 la somma complessiva di Euro 13.675,44 ripartita nel seguente modo:

- quanto ad Euro 11.781,44 sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, impegno n. 628, azione n. 949;
- quanto ad Euro 1.845,76 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.846,00) per oneri INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del

23,50% sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. impegno 629, azione n. 949;

- quanto a Euro 47,60 (arrotondato per eccesso ad Euro 48,00) per oneri INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 6 per mille maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità e registrata al n. 630 di impegno, azione n. 949;

f) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2008 al 4/7/2008 la somma complessiva di Euro 14.300,56 ripartita nel seguente modo:

- quanto ad Euro 12.318,56 sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. 62 di impegno, azione n. 949;
- quanto ad Euro 1.929,90 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.931,00) per oneri INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 23,50% sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio per l'esercizio 2008 che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. 63 di impegno, azione n. 949;
- quanto a Euro 49,77 (arrotondato per eccesso ad Euro 51,00) per oneri INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 6 per mille maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. 64 di impegno, azione n. 949;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti e) ed f), che precedono, relativamente agli oneri INPS ed INAIL a carico dell'Assemblea Legislativa, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore della d.ssa Asquini avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve diverse disposizioni rese da parte del Responsabile del Servizio Comunicazioni, Relazioni esterne e Cerimoniale; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti saranno subordinate alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressa dal medesimo Responsabile;

i) di stabilire che la dott.ssa Asquini realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea Legislativa e precisamente con il Servizio Comunicazioni, Relazioni esterne e Cerimoniale, individuato quale struttura di coordinamento;

l) di trasmettere alla Commissione assembleare competente per materia il presente atto, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 2, lettera c) della L.R. 43/01;

m) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, giusto il disposto di cui all'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01;

n) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 173, della Legge 266/05 (Legge Finanziaria per l'anno 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 giugno 2007, n. 266

Conferimento incarichi dirigenziali di Struttura e Professionali dell'Assemblea legislativa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

- a) di sopprimere dalla data dell'1/7/2007 le seguenti posizioni dirigenziali "Professional";
"Supporto giuridico-amministrativo alle Commissioni consiliari"
"Supporto valutazione politiche pubbliche";
- b) di istituire, dalla data dell'1/7/2007, la posizione dirigenziale "Professional" denominata:
"Progettazione per lo sviluppo di una funzione di analisi, studio e ricerca in supporto al processo legislativo"
le cui competenze e allocazione sono riportate in parte narrativa e qui si intendono integralmente accolte;
- c) di confermare le posizioni dirigenziali "Professional", già istituite nell'organizzazione assembleare denominate:
"Progettazione per lo sviluppo delle iniziative con l'Unione Europea";
"Relazioni esterne";
le cui competenze e allocazione sono riportate in parte narrativa e qui si intendono integralmente accolte;
- d) di conferire, dalla data dell'1 luglio 2007 e fino al 31 luglio 2009, ai sottoelencati Dirigenti, l'incarico di Responsabile di Servizio, come indicato a fianco di ogni singolo nominativo:
Dirigenti:
Anna Voltan – Servizio: Legislativo e Qualità della legislazione;
Maria Cristina Coliva – Servizio: Segreteria Assemblea legislativa;
Gloria Guicciardi – Servizio: Gestione e Sviluppo;
Fernanda Paganelli – Servizio: CO.RE.COM.;
- e) di conferire, dalla data dell'1 luglio 2007 e fino al 31 dicembre 2008 (data di scadenza dell'assunzione a tempo determinato ex art. 18 della L.R. n. 43/01), alla dirigente Mara

- Veronese, l'incarico di Responsabile del Servizio "Coordinamento Commissioni assembleari";
- f) di conferire alla dr.ssa Guicciardi Gloria l'incarico "ad interim" di Responsabile del Servizio "Istituti di Garanzia", ciò a decorrere dalla data dell'1 luglio 2007 e fino a nomina del titolare da individuarsi d'intesa con il Difensore civico, giusto il disposto di cui all'art. 16 della L.R. 25/03;
- g) di conferire, dalla data dell'1 luglio 2007 e fino al 31 luglio 2009, ai sottoelencati Dirigenti, l'incarico di posizione dirigenziale di tipo "Professional", come indicato a fianco di ogni singolo nominativo:
Dirigenti:
Patrizia Comi – Denominazione della posizione: "Relazioni esterne";
Alessandro Criserà – Denominazione della posizione: "Progettazione per lo sviluppo delle iniziative con l'Unione Europea";
Giuseppe Vinci – Denominazione della posizione: "Progettazione per lo sviluppo di una funzione di analisi, studio e ricerca in supporto al processo legislativo";
- h) di dare atto che i Dirigenti di cui al presente atto, svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie, rispondendo al dirigente sovraordinato, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità;
- i) di dare atto che si procederà, in fase immediatamente successiva all'attribuzione degli incarichi, alla classificazione delle posizioni dirigenziali oggetto di significative modifiche e che, comunque, gli effetti economici decorrono dalla data dell'1 luglio 2007;
- l) di stabilire che nelle more di conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale", le relative funzioni vengono svolte dal Direttore generale dell'Assemblea legislativa;
- m) di dare atto che:
– la spesa derivante dal presente atto, con riferimento alla retribuzione di posizione dei dirigenti a tempo indeterminato, la stessa verrà imputata sull'U.P.B. 1 – funzione 7 – Capitolo 5 "Fondo per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato area dirigenza" – Azione 549, del Bilancio dell'Assemblea legislativa, anno 2007, che presenta la necessaria disponibilità";
– la spesa derivante dal presente atto, con riferimento ai dirigenti a tempo determinato ex art. 18, L.R. 43/01, la stessa verrà imputata sull'U.P.B. 1 – funzione 7 – Cap. 1 – "Stipendi ed altri assegni fissi e/o variabili al personale, compresi gli oneri previdenziali e assicurativi" – azione 545 – del Bilancio dell'Assemblea legislativa per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;
– al pagamento delle spettanze dovute ai dirigenti, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;
– con una successiva determinazione si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare ai dirigenti in parola, il trattamento economico spettante;
- n) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 44, comma 3 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 11
giugno 2007, n. 7555

Conferimento di incarico di consulenza al sig. Morara Giorgio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibere di Giunta regionale 228/07 richiamate in premessa, un incarico di consulenza per l'analisi editoriale di pubblicazioni ed elaborati cartografici ai fini della divulgazione ambientale e geologica del territorio della regione Emilia-Romagna, finalizzato alla esecuzione grafica di pubblicazioni ed elaborati cartografici per la produzione e stampa di materiale destinato alla vendita, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato parte integrante della presente determina, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro sette mesi;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della G.R. 450/07;

3) di corrispondere al sig. Morara Giorgio l'importo di Euro 16.025,64 oltre a Euro 641,03 quale contributo di rivalsa 4% INPS e Euro 3.333,33 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute fiscali;

4) la corresponsione della somma di cui al precedente punto 3) avverrà in due soluzioni uguali secondo le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto allegato alla presente, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

5) di nominare come referenti per i lavori previsti dalla seguente determina il Dirigente Professionale "Divulgazione e Gestione della banca dati geologica" dr.ssa Angela Angelelli e la dr.ssa Maria Carla Centineo del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

6) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 3) che precede di Euro 20.000,00 rivalsa INPS 4% e IVA 20% inclusi, registrata con il n. 2297 di impegno, sul Capitolo 03843 "Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)" afferente all'UPB 1.2.3.1.3500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, in base a quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto 6) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 450/07, a presentazione di regolare fatture, si provvederà con proprio atto formale alla liquidazione del compenso previa verifica tecnica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4);

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del

comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 19
giugno 2007, n. 7961

Conferimento incarico di studio alla società Nera Srl per la valutazione dei costi ambientali e dei costi nelle risorse nei servizi idrici nel contesto Direttiva 2000/60/CE

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07 un incarico alla Società Nera Srl con sede a Roma in Via Basento n. 37 per la realizzazione di uno studio con l'obiettivo di effettuare una valutazione dei costi ambientali e dei costi delle risorse nei servizi idrici nel contesto della Direttiva 2000/60 CE con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione alle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e che dovrà terminare entro 6 mesi;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 49.900,00 IVA 20% inclusa;

5) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 4) che precede di Euro 49.900,00, registrata con il n. 2548 di impegno, sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (Artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

6) la corresponsione della somma di cui al punto 4) avverrà in tre soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture;

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 5 che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della G.R. 450/07, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 6) e all'art. 3 dello schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 giugno 2007, n. 8333

Conferimento di incarico di studio al dr. Lorenzo Calabrese ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 richiamate in premessa, un incarico di studio al dr. Lorenzo Calabrese che ha come obiettivo la realizzazione della cartografia geologica nazionale in attuazione del Programma CARG, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della G.R. 450/07;

3) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico di studio un compenso di Euro 31.250,00 oltre ad Euro 1.250,00 (quale contributo di rivalsa INPS 4%) ed Euro 6.500,00 per IVA 20%, per complessivi Euro 39.000,00 al lordo degli oneri fiscali di legge;

4) di liquidare la somma di cui al precedente punto 3) in tre soluzioni come nel dettaglio dello schema di contratto allegato all'art. 3;

5) di nominare la dr.ssa Luisa Perini, funzionario presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, referente per le attività previste dalla presente determinazione;

6) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 3) che precede di Euro 39.000,00 registrata con il n. 2454 di impegno, sul Capitolo 03877 "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del Programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 – DPCM 8 novembre 1991 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3570 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa previsto al precedente punto 6) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

8) di dare atto, che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 450/07, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione del compenso previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emi-

lia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 giugno 2007, n. 8334

Conferimento di incarico di studio al dr. Giulio Ercolessi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dr. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, e della delibera di Giunta regionale 228/07 richiamate in premessa, un incarico professionale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, per uno studio finalizzato all'analisi dei dati contenuti nella banca dati geologica regionale, sulla base delle risultanze dei tavoli provinciali di lavoro attivi e del sopra citato progetto IFFI, all'elaborazione di cartografie geologiche e tematiche regionali e alla diffusione in ambiente GIS e WEB della carta geologica in scala 1:10.000, comprensiva dell'inventario del dissesto, e dei tematismi territoriali accessori (ortofoto e altre cartografie scientifiche), secondo lo schema di contratto allegato parte integrante della presente determina, che dovrà terminare entro dieci mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della G.R. 450/07;

3) di stabilire per il dr. Giulio Ercolessi il compenso di Euro 17.628,20 oltre a Euro 705,13 quale contributo di rivalsa INPS 4% ed Euro 3.666,67 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 22.000,00, al lordo delle ritenute fiscali;

4) che la corresponsione del compenso di cui al punto 3) avverrà come previsto nello schema di contratto allegato, a presentazione di regolari fatture, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

5) di nominare come referente per i lavori previsti dalla presente determinazione il dott. Marco Pizzuolo del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli titolare della P.O. "Sviluppo e Integrazione delle banche dati geologiche";

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 22.000,00 registrata con il n. 2615 di impegno, sul Capitolo 03879 "Spese per la realizzazione del Progetto IFFI – Inventario fenomeni franosi in Italia (Convenzione P.C.M. Servizio Geologico del 27 novembre 2000 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3570 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, in base a quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto 6) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 450/07, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione della spesa

previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4);

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto.

10) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28
giugno 2007, n. 8335**

Conferimento di incarico di studio alla dr.ssa Daniela Piacentini, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 richiamate in premessa, un incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dr.ssa Daniela Piacentini;

2) di approvare lo schema di contratto tra Regione Emilia-Romagna e la dott. Daniela Piacentini, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

4) di dare atto che l'incarico di studio conferito con il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termina entro sei mesi, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, prot PG/07/20181 del 22/1/2007;

5) di stabilire in Euro 15.000,00 il compenso complessivo da riconoscere alla dr.ssa Daniela Piacentini, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00 registrata con il n. 2639 di impegno, sul Capitolo 03879 "Spese per la realizzazione del Progetto IFFI – Inventario fenomeni franosi in Italia (Convenzione P.C.M. Servizio Geologico del 27 novembre 2000 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3570 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 6) che precede è ricompreso nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

8) di delegare per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dagli incaricati il dr. Marco Pizziolo, Responsabile della P.O. "Sviluppo e integrazione delle banche dati geologiche" presso il Servizio Geologico, sismico e dei suoli;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), si provvederà con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art.12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

14) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

15) di designare la dr.ssa Daniela Piacentini ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del DLgs 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", incaricata del trattamento dei dati personali relativi alla banca dati geologici e geotecnici, di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare, e dei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito dello stesso incarico per iscritto, connessi allo svolgimento dell'attività relativa all'incarico conferito e per tutta la sua durata, dando atto che il trattamento deve avvenire nel rispetto del DLgs 196/03, delle deliberazioni di Giunta regionale 960/05 e 1264/05 ed in conformità alle istruzioni impartite dal Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli con determinazione n. 16050 del 14/11/2006.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 21 maggio 2007, n. 6390

Conferimento di incarico di consulenza in forma di prestazione occasionale al dott. Diego Ponce De Leon, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Diego Ponce De Leon, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da svolgere in forma di prestazione di lavoro autonomo occasionale finalizzato alla revisione, anche linguistica, di un report finale di analisi nell'ambito del progetto MERIPA, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che l'incarico avrà termine entro un mese dalla data di sottoscrizione del contratto;

d) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di Sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 450/07;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 1.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge;

f) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.000,00 registrata con il n. 2153 di impegno, imputandola al Capitolo 23360 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'MERIPA - Metodologia per la valutazione europea delle politiche di innovazione regionali' nell'ambito del sesto programma quadro comunitario (Dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 517558/FP6-2004 - INNOV-4 del 17 novembre 2005) risorse UE" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7272 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interna;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di una nota, con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che il dott. Diego Ponce De Leon è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della deliberazione di Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della deliberazione di Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della

Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 25 maggio 2007, n. 6729

Conferimento di incarico di co.co.co. a Baroni Elena e Kettmaier Paolo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26/2/2006 richiamate in premessa, gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto d'incarico allegati (All. n. 1, 2) parti integranti e sostanziali della presente determinazione, che si approva, ai sottoelencati nominativi:

- Baroni Elena,
- Kettmaier Paolo;

b) di approvare gli schemi dei contratti allegati e di stabilire che gli incarichi di cui alla lettera a) decorrano dalla data di sottoscrizione dei contratti e si concludano entro il 31 agosto 2007 previa comunicazione di avvio dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte negli schemi dei contratti è il Responsabile del Servizio Economia ittica regionale dott. Tasselli Aldo;

e) di prevedere per gli incarichi di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 9.980,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere ai collaboratori sopra richiamati come di seguito riportato:

- Baroni Elena
Euro 4.990,00 a titolo di compenso complessivo lordo;
- Kettmaier Paolo
Euro 4.990,00 a titolo di compenso complessivo lordo;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 9.980,00 sulla base di quanto indicato alla lettera e) registrata con il n. 2278 di impegno al Capitolo 78581 "Spese per l'attuazione del progetto 'E.M.M.A - Gestione ambientale mediante il monitoraggio e la modellizzazione dell'anossia' nell'ambito del Programma comunitario Life ambiente (Reg. CE 1655/2000; Decisione C(2004)3331 FINAL/65 del 2 settembre 2004). Mezzi U.E." afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13773 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale compe-

tente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 5 degli allegati schemi di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che gli incaricati sono tenuti all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designati come incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio dei rapporti di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 6
giugno 2007, n. 7295

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa

Freddi Daniela, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Freddi Daniela, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a), decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro quattro mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo economico dott. Bertini Silvano;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) un onere complessivo pari ad Euro 5.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 5.000,00 registrata con il n. 2402 di impegno al Capitolo 23364 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'Bridge2Growth - Accrescere l'investimento regionale in ricerca e sviluppo tecnologico - Guidare l'Europa verso la crescita' nell'ambito del sesto Programma quadro comunitario (Dec. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002; contratto n. 030092 del 23/12/2005) - Risorse UE» afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7272 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f), che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 5, dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese ob-

bligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Freddi Daniela è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 6
giugno 2007, n. 7296

Conferimento di incarico di co.co.co. al dott. Triossi Gabriele, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Triossi Gabriele, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a), decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro due mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo economico dott. Bertini Silvano;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 3.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 3.000,00 registrata con il n. 2413 di impegno al Capitolo 23364 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'Bridge2Growth - Accrescere l'investimento regionale in ricerca e sviluppo tecnologico - Guidare l'Europa verso la crescita' nell'ambito del sesto programma quadro comunitario (Dec. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002; contratto n. 030092 del 23/12/2005) - Risorse UE" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7272 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 5 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/02/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Triossi Gabriele è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del com-

ma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO E DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI, 12 giugno 2007, n. 7600

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Baradel Annalisa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

I DIRETTORI GENERALI

(omissis) determinano:

a) di conferire alla dott.ssa Baradel Annalisa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro cinque mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto provvederà il Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) un onere complessivo pari ad Euro 12.500,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 10.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.500,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 12.500,00 sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede come segue:

- quanto ad Euro 1.875,00 registrata con il n. 2427 di impegno al Capitolo 3418 “Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto ‘Grow’ nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, Dec. n. C (2002) 54, contratto 4W0099R) – Quota regionale” afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3931;
- quanto ad Euro 6.250,00 registrata con il n. 2428 di impegno al Capitolo 3422 “Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto ‘Grow’ nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, Dec. C (2002) 54, contratto 4W0099R) – Quota U.E.” afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3932;
- quanto ad Euro 4.375,00 registrata con il n. 2429 di impegno al Capitolo 3426 “Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto ‘Grow’ nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West – Quota statale” afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3933;

del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali, il Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che, gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che Baradel Annalisa è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 giugno 2007, n. 8015

Affidamento incarico di co.co.co. al dott. Antonio Manes ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina

a) di affidare a Antonio Manes, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07, richiamata in premessa, quale rinnovo per ulteriori dodici mesi, l'incarico di prestazione professionale già affidato con propria determinazione n. 8958 del 27/6/2006 e da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche dott. Valter Verlicchi;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 33.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 31.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 33.000,00 come segue:

- quanto a Euro 31.000,00 registrata con il n. 2617 di impegno al Capitolo 25500 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e inter-regionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. ministero attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9105 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 2.000,00 registrata con il n. 2618 di impegno al Capitolo 25500 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e inter-regionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. ministero attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9105 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri di missione;

del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art.2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Antonio Manes è tenuto all'osservanza del DLgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05" "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/01/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO, 28 giugno 2007, n. 8307

L.R. 7/98 e successive modificazioni – Attuazione della deliberazione di Giunta regionale 849/07 – Costituzione del Comitato di Concertazione Turistica

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 4/3/1998, n. 7, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 8 della L.R. 7/98 così come sostituito dall'art. 8 della L.R. 2/07 e l'art. 10 della L.R. 7/98, così come sostituito dall'art. 9 della L.R. 2/07;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 849, in data 11/6/07, concernente: "L.R. 7/98 e successive modifiche. Modalità di funzionamento del Comitato di Concertazione Turistica e procedure, criteri e modalità di designazione dei suoi membri", ed in particolare l'Allegato A "Modalità di funzionamento del CCT", nel quale è stabilita la seguente composizione del Comitato di Concertazione Turistica (CCT):

- Rappresentanza della Regione Emilia-Romagna: l'Assessore regionale competente in materia di turismo, con funzioni di Presidente;
- Rappresentanza delle Province: gli Assessori provinciali competenti in materia di turismo;
- Rappresentanza del sistema delle Camere di Commercio: n. 2 membri designati da Unioncamere Emilia-Romagna con acquisita competenza nel settore turistico;
- Rappresentanza del sistema dell'imprenditoria turistica: n. 11 membri designati dalle componenti:
 - Confcommercio regionale: n. 6 membri;
 - Confesercenti regionale: n. 3 membri;
- Lega Cooperative regionale, Confcooperative regionale e AGCI regionale, congiuntamente: n. 2 membri;

(omissis) determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di costituire il Comitato di Concertazione Turistica previsto all'art. 8 della L.R. 7/98 e successive modificazioni, con la seguente composizione:
 - Rappresentanza della Regione Emilia-Romagna: Guido Pasi, Assessore regionale Turismo e Commercio, con funzioni di Presidente;
 - Rappresentanza delle Province: Marco Strada, Assessore competente in materia di turismo della Provincia di Bologna; Alessandro Pierotti, Assessore competente in materia di turismo della Provincia di Ferrara;

Luciana Garbuglia, Assessore competente in materia di turismo della Provincia di Forlì-Cesena;
Beniamino Grandi, Assessore competente in materia di turismo della Provincia di Modena;
Gabriella Meo, Assessore competente in materia di turismo della Provincia di Parma;
Mario Magnelli, Assessore competente in materia di turismo della Provincia di Piacenza;
Liberio Ascoli, Assessore competente in materia di turismo della Provincia di Ravenna;
Pierluigi Saccardi, Assessore competente in materia di turismo della Provincia di Reggio Emilia;
Andrea Gnassi, Assessore competente in materia di turismo della Provincia di Rimini;
– Rappresentanza del sistema delle Camere di Commercio, membri designati da Unioncamere Emilia-Romagna:

Gabriele Bucci;
Paolo Rambaldi;
– Rappresentanza del sistema dell'imprenditoria turistica, membri designati da:
– Confcommercio regionale: Alessandro Giorgetti;
Emio Incerti;
Paolo Mazzola;
Terenzio Medri;
Davide Urban;
Franco Vitali;
– Confesercenti regionale: Claudio Della Pasqua;
Filippo Donati;
– Lega Cooperative regionale, Confcooperative regionale e AGCI regionale, congiuntamente: Lanfranco Massari;
Maurizio Davolio;

- 2) di provvedere con successivi atti alla integrazione della composizione del Comitato di Concertazione di cui al precedente punto 1), a seguito del ricevimento di eventuali ulteriori designazioni da parte delle componenti della rappresentanza del sistema dell'imprenditoria turistica che hanno trasmesso designazioni in numero inferiore al numero di membri di loro spettanza;
- 3) di dare atto che il coordinamento delle attività del Comitato di Concertazione di cui al precedente punto 1), sarà svolto dal dott. Valter Verlicchi, Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche della Regione Emilia Romagna;
- 4) di incaricare, quale Segretario del Comitato di Concertazione di cui al precedente punto 1), il dott. Venerio Brenaggi, collaboratore del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche della Regione Emilia Romagna;
- 5) di pubblicare, per omissis, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 14 giugno 2007, n. 7750

Affidamento alla dr.ssa Iginia Mingrone di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

- 1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni

esprese in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Iginia Mingrone;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro quattordici mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Iginia Mingrone sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 32.500,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla dott.ssa Iginia Mingrone, dei quali Euro 31.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicu-

rative, ed Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della consulenza;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.500,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) come segue:

- quanto ad Euro 31.500,00 registrata con il n. 2537 di impegno, imputandola al Capitolo 3434 “Spese per azioni finalizzate all’efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 29 settembre 2004, n. 20)” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata con il n. 2538 di impegno, imputandola al Capitolo 3434 “Spese per azioni finalizzate all’efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 29 settembre 2004, n. 20)” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3910;

del Bilancio dell’esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 450/07, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

7) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all’art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa previsto al punto 5) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co, al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’Impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI 18 giugno 2007, n. 7851

Progetto Interreg IIIC West RFO GROW – Incarico al dott. Stefano Marani per la realizzazione di uno studio ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Stefano Marani, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l’incarico di studio, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 30 settembre 2007;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Stefano Marani sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di prevedere, per lo svolgimento dell’incarico in oggetto, un compenso di Euro 11.738,78, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 469,55 e ad IVA 20% per Euro 2.441,67, per un totale di Euro 14.650,00 al lordo delle ritenute fiscali;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 14.650,00 come segue:

- quanto ad Euro 2.197,50 registrata con il n. 2580 di impegno, imputandola al Capitolo 03418 “Spese per incarichi e consulenze per l’attuazione del Progetto GROW nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST (Reg. 1260/99 – Dec. n. C(2002) 54 – Contratto 4W0099R) – Quota regionale” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3931,
- quanto ad Euro 7.325,00 registrata con il n. 2581 di impegno, imputandola al Capitolo 03422 “Spese per incarichi e consulenze per l’attuazione del Progetto GROW nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST (Reg. 1260/99 – Dec. C(2002)54 – Contratto 4W0099R) – Quota U.E.” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3932,
- quanto ad Euro 5.127,50 registrata con il n. 2582 di impegno, imputandola al Capitolo 03426 “Spese per incarichi e consulenze per l’attuazione del Progetto GROW nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST – Quota statale” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3933;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che presentano la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in base a quanto indicato in premessa, l’onere di spesa previsto al punto 5 che precede, è ricompreso

nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

7) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, a presentazione di regolari fatture, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 3, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, in caso di proroghe previste dal progetto;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 20 giugno 2007, n. 8023

Integrazione all'incarico di co.co.co. conferito all'ing. Carpi con determinazione 18406/06, di cui al contratto sottoscritto in data 29 dicembre 2006 – Rep. n. 3489, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di integrare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, sulla base di quanto indicato in premessa, l'incarico di consulenza tecnica, da rendersi sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, all'ing. Albino Carpi, con determinazione 18406/06 nella procedura per la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana, con le risorse programmate nell'ambito dell'obiettivo n. 27 della delibera di Giunta 228/07;

b) di modificare, conseguentemente, secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente atto, gli artt. 3, 4, 7 e 8 del contratto, sottoscritto tra le parti in data 29 dicembre 2006 con rep. n. 3489, conferito all'ing. Albino Carpi con determinazione 18406/06, stabilendo che l'integrazione dell'incarico di consulenza dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto, allegato quale parte integrante, che si approva con il presente atto;

c) di dare atto che l'ing. Albino Carpi è tenuto, quale incaricato del trattamento dei dati personali, all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

d) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Infrastrutture viarie ed Intermodalità;

e) di quantificare in Euro 45.000,00 onnicomprensivi, il compenso per l'integrazione dell'incarico già affidato all'ing. Albino Carpi, al lordo delle ritenute fiscali previdenziali ed assicurative;

f) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento del suddetto incarico di consulenza tecnica;

g) di impegnare la spesa complessiva di Euro 45.000,00, registrata al n. di impegno n. 2648, al Cap. 45210 "Spese per studi di fattibilità e ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale. Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.4.3.2. 15325, del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che alla firma dell'integrazione del contratto si provvederà secondo la deliberazione della Giunta regionale 450/07, e che potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "Schema di contratto";

k) di dare atto che le attività oggetto del presente incarico dovranno terminare entro il 30 aprile 2008;

l) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa, previsto al punto g) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

m) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, con emissione di cedolino stipendi e con le modalità previste dall'art. 8 del contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

n) di dare atto, infine, che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

o) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo – ai sensi del comma 173, art. 1, Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006);

p) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

– alla trasmissione del presente atto alla Commissione assem-

bleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
– alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

q) di fare salvo, per quanto non in contrasto, quanto previsto nella determinazione n. 18406 del 29 dicembre 2006.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER 7 giugno 2007, n. 7384

Conferimento incarico di consulenza

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, alla società Econometrica SpA con sede in Bologna, Via della Zecca n. 1 – p. IVA e c.f.: 03434100370, un incarico di consulenza in relazione alle attività in premessa indicate;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e di stabilire che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31/12/2007;

c) di stabilire, per l'incarico di cui alla lettera a) del presente provvedimento, un compenso complessivo pari ad Euro 30.000,00, comprensivo di IVA al 20% e di tutte le eventuali spese che la società dovesse sostenere in relazione all'incarico;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata con il n. 16 di impegno, imputandola al Cap. 12101 "Spese per contratti di prestazione d'opera anche a carattere co-

ordinato e continuativo ai sensi degli artt. 2230 e seguenti del Codice civile" U.P.B. 121 del Bilancio dell'Agenzia di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente atto provvederà il Dirigente competente, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

f) di dare atto che la società Econometria SpA è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della determinazione del Direttore di Intercent-ER 3998/05 e successive modifiche ed integrazioni;

g) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di inviare il presente atto alla Selezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 10 luglio 2007, n. 8860

Dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi – Anno 2007

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di disporre l'attivazione della fase di preallarme per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale per il periodo dal 14 luglio 2007 al 22 agosto 2007, ai sensi di quanto stabilito nel Piano indicato in premessa ed approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 114/07;

2) di dichiarare pertanto lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi, nel periodo dal 14 luglio 2007 al 22 agosto 2007 su tutto il territorio regionale, fatte salve eventuali revoche o ulteriori proroghe sulla base anche dell'andamento delle condizioni meteorologiche;

3) di attivare, presso il Centro operativo regionale, la Sala operativa unificata permanente presidiata nel modo seguente:

– tutti i giorni, dalle 8 alle 20 dal personale dell'Agenzia regionale Protezione civile, unitamente al personale dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e da un rappresentante

delle associazioni di volontariato di protezione civile;
– dalle ore 8 alle ore 20 della domenica da personale dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e da un rappresentante delle associazioni di volontariato di protezione civile, nonché dai funzionari dell'Agenzia regionale Protezione civile in turno di reperibilità, attivabili in caso di necessità;

4) di dare atto che durante il periodo a rischio di incendio boschivo, il personale del Corpo forestale dello Stato e tutti gli agenti di polizia giudiziaria sono incaricati di far rispettare oltre le norme di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, e relative norme regolamentari, anche i divieti di cui agli articoli dal 33 al 38 delle "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale" approvate, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione del Consiglio regionale 2354/95, fatto salvo quanto previsto, limitatamente alle feste paesane, al Capitolo 6 del Piano indicato in premessa ed approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 114/07;

5) di dare atto che la violazione dei divieti previsti nelle citate "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale" con riferimento espresso al periodo a rischio di incendio boschivo per il quale viene dichiarato lo stato di pericolosità, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 10 della citata Legge 353/00;

6) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 4 giugno 2007, n. 229

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Morena Carati per attività di supporto amministrativo-contabile al Servizio CORECOM nell'ambito delle funzioni delegate dall'Agcom

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di conferire, per le motivazioni ed i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di dodici mesi con decorrenza 4 giugno 2007 e scadenza 3 giugno 2008, secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, a Morena Carati (omissis);

b) di fissare in Euro 19.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata, il compenso spettante per l'incarico in oggetto, di cui Euro 10.925,46 relativi all'esercizio in corso ed Euro 8.074,54 relativi all'esercizio 2008;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto avrà decorrenza dodici mesi dal 4 giugno 2007 al 3 giugno 2008;

d) di impegnare e liquidare le seguenti spese relative al periodo 4/6/2007-31/12/2007:

- quanto a Euro 10.925,46 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, relativo all'incarico in oggetto anno 2007 (impegno n. 547);
- quanto a Euro 1.711,66 (arrotondato per eccesso a Euro 1.712,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 548);
- quanto a Euro 44,14 (arrotondato per eccesso a Euro 45,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 549);

e così per un totale complessivo di Euro 12.682,46 mediante imputazione sull'U.P.B. 1 funzione 6 – Capitolo 7 – Azione 1015 "Esercizio di funzioni delegate CORECOM" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

d) di impegnare e liquidare le seguenti spese relative al periodo 1/1/2008-3/6/2008:

- quanto a Euro 8.074,54 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge relativo all'incarico in oggetto anno 2008 (impegno n. 57);
- quanto a Euro 1.265,01 (arrotondato per eccesso a Euro 1.266,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 58);
- quanto a Euro 32,62 (arrotondato per eccesso a Euro 33,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 59);

e così per un totale complessivo di Euro 9.373,54 mediante imputazione sull'U.P.B. 1 – funzione 6 – Capitolo 7 – Azione 1015 "Esercizio di funzioni delegate CORECOM" del bilancio per l'esercizio 2008 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

f) di impegnare, per il pagamento delle spese eventualmente sostenute per attività svolte all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa, sull'U.P.B. 1 – funzione 6 – Capitolo 7 – Azione 1015 "Esercizio di funzioni delegate CORECOM", la spesa complessiva di Euro 431,00 come segue:

- Euro 250,00 per l'esercizio 2007 (impegno n. 550);
- Euro 181,00 per l'esercizio 2008 (impegno n. 60);

g) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore di Morena Carati avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve le eventuali diverse disposizioni da parte della Responsabile del Servizio; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti saranno subordinati alla valutazione positiva finale dell'attività svolta e dei risultati conseguiti espressi dalla medesima Responsabile;

h) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 5 dello schema di contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

i) di dare atto altresì che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte di Morena Carati di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

l) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti d) ed e) che precedono relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

m) di dare atto che Morena Carati è tenuta all'osservanza del DLgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta 245/04);

n) di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c) della L.R. 43/01;

o) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE 30 maggio 2007, n. 7014

Finanziamento progetti Legge 236/93 – DDMLPS n. 296/V/2003 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 2211/04

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- la Legge 236/93, recante: "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 296/V/2003 del 28 ottobre 2003 inerente "Criteri generali per lo sviluppo della prassi della formazione continua e per la promozione di piani formativi individuali, aziendali, settoriali e territoriali";

- il Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e successive modificazioni di cui ai Regolamenti (CE) 363/04 e 364/04;
- il Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1475 dell'1/8/1997 "Direttive attuative per la formazione professionale e per l'orientamento triennio 1997/99" e successive modificazioni di cui alla deliberazione n. 528/99;
- n. 539 dell'1/3/2000 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006";
- n. 1697 del 10/10/2000 "Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione 539/00";
- n. 1263 del 28/6/2004, "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III finanziamento dell'attività e sistema informativo della L.R. 12/03" ed in particolare il punto 4) del dispositivo;
- n. 1050 del 24/7/2006 "Disposizioni a parziale modifica ed integrazione alla delibera di Giunta regionale 1263/04";
- n. 1265 del 28/6/2004 "Approvazione nuovo regime di aiuto alla formazione a seguito dei Regolamenti (CE) n. 363/2004 e 364/2004";
- n. 177 del 10/2/2003, "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale e successive integrazioni";
- n. 450 del 3/4/2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

richiamati in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2534 del 9/12/2003 "Assegnazione alle Province di voucher per la formazione ad accesso individuale e presentazione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali nell'ambito della Legge 236/93" in particolare l'Allegato A) "Disposizioni per interventi di promozione per lo sviluppo della prassi della formazione continua e per la promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali (Legge 236/93)" di cui al D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 296/V/2003 del 28 ottobre 2003;
- il Comunicato dell'Assessore alla Scuola. Formazione professionale. Università. Lavoro. Pari opportunità "Disposizioni per la presentazione dei progetti alla Regione Emilia-Romagna, di cui al D.D. n. 296/V/2003, relativi alla formazione continua e per la promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali Legge 236/93", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 4/2/2004;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 788 del 26/4/2004 "Approvazione graduatoria e finanziamento progetti Legge 236/93 - Decreto Direttoriale MLPS - UCOFPL n. 296/V/2003 - in attuazione della propria delibera 2534/03";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 14/6/2004 "Approvazione graduatoria e finanziamento progetti Legge 236/93 - Decreto Direttoriale MLPS - UCOFPL n. 296/V/2003 - in attuazione della propria delibera n. 2534/2003. II Provvedimento";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 10/11/2004 "Approvazione graduatoria, finanziamento progetti e chiusura termini presentazione progetti Legge 236/93 - Decreto Direttoriale MLPS - UCOFPL n. 296/V/2003 - in attuazione della propria delibera n. 2534/03. III Provvedimento";

dato atto che con la sopra citata deliberazione 2211/04:

- viene approvata la graduatoria dei progetti approvabili per un importo complessivo di Euro 483.944,95 di cui all'Allegato B) della stessa;
- è stata finanziata solo parzialmente la graduatoria dei proget-

ti ritenuti approvabili e finanziabili, corrispondenti ai primi 10 progetti, per un costo complessivo di Euro 302.671,25 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 210.127,37, riportati nell'Allegato C) della stessa;

- ai punti 7) e 10) del dispositivo si dispone che la somma residua pari ad Euro 9.224,47 potrà essere utilizzata, con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia, in aggiunta ad altre risorse, per il finanziamento di progetti che abbiano conseguito il punteggio pari o maggiore di 50 punti inseriti nella graduatoria approvata con la stessa;

dato atto altresì che, risultano disponibili all'interno del Capitolo 75757 "Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; Circolare 139/98, Circolare 30/00 e Circolare 92/00) - Mezzi Statali" U.P.B. 1.6.4.2.25280 del Bilancio per l'esercizio 2007, Euro 97.179,53 derivanti da rinunce, revocche e riduzioni di contributo determinate in fase di assestamento delle attività finanziate con i provvedimenti sopracitati nn. 788/2004, 1134/2004 e 2211/2004;

ritenuto pertanto:

- di poter utilizzare detto importo di Euro 97.179,53 in aggiunta alla quota residua di Euro 9.224,47 sopra indicata, al fine di consentire la copertura finanziaria delle iniziative oggetto del presente provvedimento;
- di finanziare in base alle risorse disponibili sopracitate e attualmente iscritte a bilancio, le restanti n. 5 attività presenti nella graduatoria di cui all'Allegato B) della sopra menzionata deliberazione 2211/04 ritenute finanziabili per un costo complessivo di Euro 181.273,70 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 106.404,00, riportate nell'Allegato A) parte integrante del presente atto;

valutato opportuno finanziare i soggetti gestori delle attività, ad esecutività del presente atto, nel modo seguente:

- a) con anticipazione per il 70% dei singoli importi indicati nell'Allegato A), ad avvio significativo delle attività che tenga conto cioè della continuazione delle stesse mediante l'invio del calendario delle attività stesse secondo le modalità stabilite dalle Direttive regionali, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 70% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota/fattura;
- b) il saldo a seguito della verifica del rendiconto complessivo delle spese sostenute e su presentazione della regolare nota/fattura di spesa;
- c) in alternativa al punto a) e b), direttamente a saldo, a verifica del rendiconto complessivo delle spese sostenute e su presentazione di regolare nota/fattura;

richiamato l'art. 1 del D.P.R. 252/98;

richiamate inoltre le LL.RR.:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 21/06 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'ammontare complessivo del finanziamento pubblico concesso pari ad Euro 106.404,00 sull'esercizio finanziario 2007;

verificato, da parte del Servizio Gestione della Spesa regionale che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 61/07 "Assunzione ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. 43/01 della dott.ssa Marisa Bertacca presso la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- la determinazione del Direttore generale area "Cultura, Formazione e Lavoro" 885/07 "Conferimento incarichi di livello dirigenziale della Direzione Cultura Formazione Lavoro";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di finanziare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in base alle risorse disponibili citate in premessa e attualmente iscritte a bilancio, le restanti n. 5 attività formative già comprese nella graduatoria di cui all'Allegato B) della già citata deliberazione 2211/04, per un costo complessivo di Euro 181.273,70 e con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 106.404,00 riportati nell'Allegato A) parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che la quota di Euro 74.869,70 è a carico delle Aziende private;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 106.404,00 registrata al n. 2355 di impegno sul Cap. 75757 "Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; Circolare 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) - Mezzi Statali" UPB 1.6.4.2.25280 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

4) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

5) di dare altresì atto che:

- gli interventi sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi dell'iniziativa stessa e precisamente: titolo dell'iniziativa, totale finanziamento e costo totale, e che tutti questi elementi sono riportati nell'Allegato A);
- l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate nell'Allegato A), viene realizzata dagli Organismi ed Imprese individuati nello stesso Allegato;
- i corsi indicati nell'Allegato A) prevedono il rilascio dell'"attestato di frequenza";
- eventuali variazioni ai dati riportati nell'Allegato A) potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali nel rispetto della normativa vigente;

6) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate dalle Direttive regionali in materia di formazione professionale

1997/99 approvate con delibera n. 1475 dell'1 agosto 1999 e successive modificazioni, dalle deliberazioni 539/00 e 1697/00, nonché da quanto di seguito specificato:

- le azioni finanziate devono iniziare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione ai soggetti gestori dei progetti, dell'avvenuta ammissione al finanziamento, a pena di revoca del finanziamento concesso e concludersi entro 12 mesi dall'avvio;
- che anche la parziale o insufficiente attuazione del progetto può comportare la revoca del finanziamento concesso;
- il soggetto gestore è tenuto a comunicare tempestivamente il termine delle attività e successivamente dovrà presentare al Servizio scrivente il rendiconto delle spese sostenute;
- le attività di cui al presente atto sono soggette alle visite ispettive secondo le vigenti disposizioni regionali e nazionali;
- le variazioni del calendario di attività devono essere comunicate preventivamente con congruo anticipo;
- variazioni improvvise non sono di norma ammesse salvo rari ed eccezionali casi, debitamente motivati;
- il mancato rispetto delle norme indicate potrà comportare la sospensione del corso, per verificare le condizioni per il proseguo dell'attività e/o la revoca del finanziamento pubblico;

7) di procedere con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L. R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 450/07:

- a) alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate ai punti a), b) e c) delle premesse a cui espressamente si rinvia, fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);
- b) all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

8) di autorizzare il Dirigente regionale competente ad effettuare svincoli, anche parziali, delle garanzie fidejussorie sulla base di auto dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Gestore, ad aver realizzato attività percentualmente pari almeno a quella per cui si richiede lo svincolo;

9) di dare atto inoltre che le attività che con il presente atto si vanno a finanziare, devono rispettare quanto previsto dai regolamenti comunitari (CE) n. 68 e 69 della Commissione Europea del 12/1/2001, citati in premessa, e successive modificazioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e agli aiuti di importanza minore de minimis, e quanto previsto nella propria deliberazione n. 1265 del 28/6/2004;

10) di rimandare per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento alle disposizioni tecnico operativo e di dettaglio previste nel Decreto Direttoriale n. 296/V/2003 e nella deliberazione 2534/03;

11) di trasmettere al MLPS-UCOFPL, il presente atto affinché lo stesso provveda ad espletare le procedure di propria competenza;

12) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Bertacca

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Legge n. 236/93

Attività formative aziendali - Anno 2004 (di cui alla deliberazione n. 2211/2004)

Allegato A)

(alla determinazione prot. n. 120281/Ver del 04-05-2007)

“Finanziamento progetti”

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE, CONTROLLO DELLE ATTIVITA'
FINANZIARIE NEL CAMBITO DELLE POLITICHE
NELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO
Maria Rita Bertacca

Rif. P.A.	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Ob. Asse
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale
2004-0230/Rer	Toschi Vignola s.r.l. Via Genova, 7 41056 Savignano sul Panaro MO	Supportare il cambiamento: strumenti innovativi di gestione organizzativa		43.072,00		10.768,00	53.840,00 Legge AP 236.1.c
2004-0232/Rer	Alipar di Dr. Attar G. e C. Snc Via Lidi Ferraresi, 8 44027 MIGLIARINO FE	GESTIONE DEL SISTEMA NELL'OTTICA DELLA TUTELA AMBIENTALE		10.312,00		2.578,00	12.890,00 Legge AP 236.1.c
2004-0238/Rer	Adriatica Macchine di Cappelli Dino & C. SNC Via Goja, 4 47900 RIMINI RN	INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO: UNI EN ISO 9001:2000		13.865,00		3.466,20	17.331,20 Legge AP 236.1.c
2004-0243/Rer	Smurfit Sisa Spa Strada Serravalle 30 15067 Novi Ligure al	Produzione, Sicurezza, Ambiente		17.553,00		52.657,00	70.210,00 Legge AP 236.1.c
2004-0361/Rer	La Piccoli Lavori Soc. Coop. a r.l. Via Imbiani, 2/G 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Tecniche per l'igienizzazione e la tutela ambientale		21.602,00		5.400,50	27.002,50 Legge AP 236.1.c
Totale Generale				106.404,00		74.869,70	181.273,70 2004 2005 2006
				106.404,00		74.869,70	181.273,70

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 26 giugno 2007, n. 8243

Ventiseiesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2/3/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il DM 31 luglio 2003 “Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”;

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “DL n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l'albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 dell'8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006, n. 18112 del 22 dicembre 2006, n. 1594 del 14 febbraio 2007, n. 1905 del 20 febbraio 2007, n. 3844 del 27 marzo 2007, n. 6693 del 25 maggio 2007;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Parma e

Reggio Emilia – Settore Agricoltura – Quote latte, inviate all'Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche.”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della suddetta deliberazione 450/07;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalle Province di Parma e Reggio Emilia, la cancellazione dall'Albo Regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

- Fal. Mighetti e Mantovani Sas di Mighetti Franco e C.
P. IVA 00433910346
sede legale: Via Paroletta n. 31 – Fontanellato - Parma (PR)
data di cessazione: 31/3/2007
iscritto al n. progr. 517
- Lattitalia Srl
P. IVA 02163160340
sede legale: Strada dei Mercati n. 17 – Parma (PR)
data di cessazione: 31/3/2007
iscritto al n. progr. 855

Provincia di Reggio Emilia

- Latteria sociale Onfiano di Carpineti Soc. coop. agricola
P. IVA 00147820351
sede legale: Via Montemalora n. 10 – Reggio Emilia (RE)
data di cessazione: 31/3/2007
iscritto al n. progr. 180
- Caseificio sociale del Centro Soc. coop. agricola
P. IVA 00134500354
sede legale: Via Beethoven n. 107 – Massenzatico – Reggio Emilia (RE)
data di cessazione: 31/12/2006
iscritto al n. progr. 51
- Caseificio sociale Nuovo di Prato Soc. coop. agricola
P. IVA 00146840350
sede legale: Via Prato n. 4 – Prato – Correggio – Reggio Emilia (RE)
data di cessazione: 31/8/2006
iscritto al n. progr. 137;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 28 giugno 2007, n. 8369

Elenco regionale degli impianti iscritti punto 7 della delibera Giunta regionale 2318/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19 agosto 1997, n. 31 recante “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

vista la deliberazione della deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifica agli indirizzi

approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, esecutiva ai sensi di legge;

premesso che la Giunta regionale con deliberazione n. 2318 del 29 dicembre 2005:

- ha disciplinato l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta individuando la percentuale minima che gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, recupero o compostaggio devono raggiungere, le modalità di verifica e le iniziative per la graduale messa a regime dell'istituto;
- ha stabilito che i conferitori di rifiuti in discarica che intendono fruire della riduzione del tributo speciale, devono inviare al Servizio Rifiuti e Bonifica siti una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme all'Allegato 1 della deliberazione sopra richiamata nonché richiedere di essere inseriti nell'elenco degli impianti di selezione automatica, rici-

claggio e compostaggio che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta;

- ha disposto che tale elenco deve essere approvato, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate, con determinazione della competente struttura regionale in materia di rifiuti;

dato atto che con proprie determinazioni nn. 17737/06, 648/07, 3558/07 e 5350/07 sono stati iscritti nell'elenco regionale n. 47 impianti;

ritenuto utile riassumere in un unico atto gli elenchi contenuti nelle determinazioni di cui sopra ai fini di facilitarne la lettura;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di riassumere nelle Tabelle A e B di seguito riportate, i dati identificativi degli impianti che sono iscritti nell'elenco regionale di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio costituito ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005:

Tabella A – Impianti di produzione di biostabilizzato, compost di qualità e combustibile derivato da rifiuti

Gestore:

- Salerno Pietro Srl
sede dell'impianto: Via Cannuceto, località Valloni, Cesenatico (FC);
produzione: compost di qualità;
- Recupera Srl
sede dell'impianto: Via dei Fiocini, Valle Mezzano nord ovest zona 27 – Ostellato (FE);
produzione: compost di qualità e biostabilizzato;
- Recupera Srl
sede dell'impianto: Via Traversagno n. 30, Voltana di Lugo (RA);
produzione: compost di qualità e biostabilizzato;
- Recupera Srl
sede dell'impianto: Via San Martino in XX, Rimini (RN);
produzione: compost di qualità e biostabilizzato;
- AIMAG SpA
sede dell'impianto: Via Valle n. 21, Fossoli di Carpi (MO);
produzione: ammendante compostato misto;
- Nuova Geovis SpA
sede dell'impianto: Via Cà Fornacetta n. 3, Ozzano dell'Emilia (BO);
produzione: ammendante compostato verde;
- SECIT SpA
sede dell'impianto: località Malcantoni – Mezzani (PR);
produzione: ammendante compostato misto;
- Romagna compost Srl
sede dell'impianto: Via Rio della Busca, S. Carlo di Cesena (FC);
produzione: compost di qualità e biostabilizzato;
- Akron SpA
sede dell'impianto: Via Pediano, Imola (BO);
produzione: biostabilizzato;
- Nuova Geovis SpA
sede dell'impianto: Via Romita n. 1, Sant'Agata Bolognese (BO);
produzione: ammendante compostato misto, biostabilizzato, combustibile derivato da rifiuti;
- HERA SpA
sede dell'impianto: S.S. Romea km. 2,6 – Ravenna;
produzione: combustibile derivato da rifiuti;

- Ecoenergy Srl
sede dell'impianto: Via Tasso n. 21/23, Castiglione delle Stiviere (MN);
produzione: combustibile derivato da rifiuti;
- Lomellina Energia Srl
sede dell'impianto: Strada Vecchia Vicinale per Vigevano, Parona (PV);
produzione: biostabilizzato.

Tabella B

Gestore:

- Inerti Cavoza Srl
sede dell'impianto: Via Chiozzola n. 24/bis – Bogolese di Sorbolo (PR);
- F.lli Longo Srl
sede dell'impianto: Via Luxemburg n. 4 – Rio Saliceto (PR);
- GARC SpA
sede dell'impianto: Via dei Trasporti n. 14 – Carpi (MO);
- Akron SpA
sede dell'impianto: Via Selice n. 12/A – Mordano (BO);
- Lucchi Mario junior Sas di Campeggi L. & C.
sede dell'impianto: Via Serra n. 5/D – Calderara di Reno (BO);
- Specialtrasporti Srl
sede dell'impianto: Via del Lavoro n. 8 – Minerbio (BO);
- Specialtrasporti Srl
sede dell'impianto: Via Labriola n. 2/4 – Sala Bolognese (BO);
- Petra Polimeri Srl
sede dell'impianto: Via dell'Industria n. 4 – Casumaro di Cento (FE);
- Argeco Srl
sede dell'impianto: Via Nicolò Copernico n. 17/A – Argenta (FE);
- Ecosfera SpA
sede dell'impianto: Via Stefano Trenti n. 32 – Ferrara;
- Ecofrantumi SpA
sede dell'impianto: Via J. Della Quercia n. 11 – S. Giovanni di Ostellato (FE);
- Akron SpA
sede dell'impianto: Via Traversagno n. 30 – Voltana di Lugo (RA);
- Akron SpA
sede dell'impianto: Via Nullo Baldini n. 57 – Cotignola (RA);
- Monti Amato
sede dell'impianto: Via B. Buoizzi n. 2 – Ravenna;
- Tras – Press Sas
sede dell'impianto: Via II Giugno n. 40 – Bagnara di Romagna (RA);
- Placucci Alessandro Srl
sede dell'impianto: Via del Lavoro n. 2 – Gatteo (FC);
- Bandini Casamenti Srl
sede dell'impianto: Via Gramadora n. 19 – Forlì;
- La Cart Srl
sede dell'impianto: Via Fossalta n. 3675/71 – Cesena (FC);
- Akron SpA
sede dell'impianto: Via Raibano n. 32 – Coriano (RN);
- La Cart Srl
sede dell'impianto: Via Lea Giaccaglia n. 9 – Rimini;
- Giam Srl
sede dell'impianto: Via Rossini n. 11 – Chignolo d'Isola (BG);
- D.DB. Ecologia Srl
sede dell'impianto: Via Gorki ang. Via XX Settembre n. 11 – Limbiate (MI);
- ORC Srl
sede dell'impianto: Via Badia n. 41 – Cellatica (BS);

- Masottina SpA
sede dell'impianto: Via Privata Archimede n. 4/6 – Corsico (MI);
- New Ecology Srl
sede dell'impianto: Via Sommer n. 1 – Montecchio Maggiore (VI);
- ECOLFER Snc
sede dell'impianto: Via L. Zecchetto nn. 8-29-31 – La Salute di Livenza (VE);
- Dife Srl
sede dell'impianto: Via Vecchia Prov.le Lucchese n. 53 – Serravalle Pistoiese (PT);
- Sogliano Ambiente SpA
sede dell'impianto: Via Ginestreto-Morsano n. 14 – Sogliano al Rubicone (FC);
- Emiliana Rottami SpA
sede dell'impianto: Via Verdi n. 26 – San Cesario sul Panaro (MO);
- Centro Riciclo Vedelago Srl
sede dell'impianto: Via Molino n. 17 – Vedelago (TV);

- Trevisan Srl
sede dell'impianto: Via A. Meucci n. 15 – Noale (VE);
- La Vetri Srl
sede dell'impianto: Via Roma Nord n. 207 – Villa Poma (MN);
- Italmetalli Srl
sede dell'impianto: Via Confortino n. 29/31 – località Calcarà – Crespellano (BO);
- Furlotti Luigi
sede dell'impianto: Via G. Micheli n. 3 – S. Polo di Torrile (PR);

2) di dare atto che restano vigenti le disposizioni assunte con le determinazioni n. 17737/06, 648/07, 3558/07 e 5350/07;

3) di pubblicare per intero la presente determinazione nel Bollettino regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 28 giugno 2007, n. 8365

L.R. 28/98 – Art. 5. Aggiornamento elenco degli Enti organizzatori della ricerca

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

vista, altresì, la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei Servizi di Sviluppo al sistema agro-alimentare”, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43;

richiamato l'art. 5 della predetta L.R. 28/98 ed in particolare:

- il comma 2, così modificato dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, il quale prevede che si considerano Enti organizzatori della ricerca organismi di rilievo regionale in possesso delle seguenti caratteristiche:
 - a) avere una sede operativa in Emilia-Romagna ed essere aperti a tutti i soggetti delle filiere agro-alimentari;
 - b) realizzare attività di organizzazione dei programmi di ricerca e coordinare e garantire la diffusione dei risultati direttamente o attraverso affidamento a terzi;
 - c) reinvestire utili in programmi di ricerca di interesse generale;
- il comma 4, il quale prevede che la Regione istituisca l'elenco degli Enti organizzatori della ricerca secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale che deve essere aggiornato con cadenza almeno triennale;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1750 in data 6 settembre 2004, recante “Nuovi criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e linee guida per gli interventi di assistenza tecnica di livello provinciale ai sensi della L.R. 28/98”, che, al punto 2.11 “Elenco degli Enti organizzatori della ricerca – Art. 5, comma 4” stabilisce, tra l'altro, le modalità di presentazione delle istanze da parte degli organismi interessati che possiedano i requisiti suddetti;

- n. 286 in data 22 febbraio 2000 recante “L.R. 28/98 – Art.5. Istituzione dell'elenco degli enti organizzatori della ricerca”, con la quale è stato istituito l'elenco degli Enti organizzatori della ricerca;

richiamata, altresì, la propria determinazione n. 11471 in data 17 settembre 2003 recante “L.R. 28/98 – Art.5. Aggiornamento elenco degli Enti organizzatori della ricerca”, con la quale il predetto elenco è stato aggiornato;

preso atto del verbale redatto dal dr. Franco Foschi, in qualità di tecnico istruttore, in data 20/6/2007, dal quale si evince:

- che nel periodo successivo all'approvazione dell'elenco vigente è stata presentata a questo Servizio istanza di iscrizione al suddetto elenco dall'Associazione Produttori Biologici e Biodinamici dell'Emilia-Romagna – Pro.B.E.R. (nota pervenuta in data 31 ottobre 2006, prot. PG/2006/1033481);
- che dall'esame della documentazione presentata, trattenuta agli atti di questo Servizio, non si è potuto evincere il possesso del requisito relativo all'impegno di “reinvestire gli utili in programmi di ricerca di interesse generale” e che al riguardo sono state inviate apposite richieste di integrazioni;
- che in risposta alla note suddette è pervenuta a questo Servizio una dichiarazione del Presidente di PRO.B.E.R. che attesta di aver avuto mandato di indire una assemblea straordinaria al fine di adeguare lo Statuto vigente;
- che i sottocitati Organismi già iscritti in elenco hanno dichiarato il permanere del possesso dei requisiti richiesti:
 - Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A SpA di Reggio Emilia;
 - C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Società Cooperativa di Diegario di Cesena (FC);
 - Agrifarm di Bologna;
- che il Centro Studi aziendali per lo sviluppo agricolo s.r.l. di Bologna, già iscritto in elenco, non ha riconfermato il possesso dei requisiti richiesti, né reiterato istanza di iscrizione;

dato atto che la sopracitata documentazione è conservata agli atti di questo Servizio;

ritenuto:

- di provvedere all'aggiornamento dell'elenco degli Enti organizzatori della ricerca ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 4 della L.R. 28/98, così come risulta dall'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di provvedere, con successivo atto, all'inserimento in elenco dell'Associazione Produttori biologici e biodinamici dell'Emilia-Romagna – Pro.B.E.R. ad acquisizione di idonea documentazione del possesso effettivo del requisito;

preso atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Dirigente Professionale “Ricerca e trasferimento dell'innovazione”, dr. Franco Foschi, ai sensi della deliberazione 450/07;

determina:

1) di aggiornare l'elenco degli Enti organizzatori della ricerca ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 4 della L.R. 28/98, così come risulta dall'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che, secondo quanto disposto al punto 2.11 della deliberazione 1750/04, gli Organismi inseriti nell'elenco dovranno comunicare ogni variazione allo scopo di accertare il permanere dei requisiti previsti;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

ALLEGATO A)

**Elenco degli Enti organizzatori della ricerca alla data del ...
..... (L.R. 11 agosto 1998, n. 28, art. 5, comma 4 e successive modifiche)**

- Agrifarm – Associazione senza fini di lucro
sede: Piazza dei Martiri n. 5 – 40121 Bologna;
- Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. SpA
sede legale: Corso Garibaldi n. 42 – 42100 Reggio Emilia;
sedi operative: Via G.B. Vico n. 4 - 42100 Reggio Emilia,
Via Bolognesi n. 2 – 42100 Reggio Emilia;
- C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Società cooperativa a r.l.
sede legale e amministrativa: Via Vicinale Monticino n. 1969 – 47023 Diegaro di Cesena (FC);
sedi operative: Via Tebano n. 71 – 48018 Tebano (RA), Via Emilia Levante n. 18 – 40026 Imola (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – REGGIO EMILIA 20 giugno 2007, n. 7970**

Ditta Tagliavini Erminia – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia – località Roncocesi (pratica n. 7606)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla signora Tagliavini Erminia (omissis) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Roncocesi del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 2,5 e nella portata media pari a 1/s 1,9 ed un volume complessivo annuo di mc 2.300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione n. 10512 dell'1/9/2003;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2010;

(omissis)

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – REGGIO EMILIA 20 giugno 2007, n. 7976**

Maioli Enzo Vivai Pianta – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Casalgrande (RE) località Salvaterra – Pratica n. 8227

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Maioli Enzo Vivai Pianta con sede in Via Castello Salvaterra n. 5, del comune di Casalgrande (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Casalgrande località Salvaterra da destinarsi ad uso irriguo di un vivaio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 2 ed alla portata media di 1/s 0,48 per un volume complessivo annuo di mc. 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – REGGIO EMILIA 27 giugno 2007, n. 8279**

Ferrarini Angelo – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia – località Villa Cella (Pratica n. 7565)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, al sig. Ferrarini Angelo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Cella del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 2 e nel volume complessivo annuo pari a mc. 896,4, nel rispetto delle modalità nonché, degli obblighi e condizioni dettagliate nel disciplinare parte integrante della determinazione n. 7479 del 26/6/2003;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015.

(omissis)

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – REGGIO EMILIA 27 giugno 2007, n. 8280

**Az. agr. Quartaroli Anselmo – Rinnovo concessioni
derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad
uso zootecnico e antincendio in comune di Boretto –
località San Rocco (Pratiche n. 6742 e n. 7735)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, all'Azienda agricola Quartaroli con sede in Via Geminiolo n. 61 del comune di Boretto (RE), il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località San Rocco del comune di Boretto da destinarsi ad uso zootecnico e antincendio;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e

adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 6,5e nella portata media pari a l/s 1,9 e nel volume complessivo annuo pari a mc. 4.410, nel rispetto delle modalità nonché, degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 5637/05 relativa al pozzo, pratica n. 7735 e nel disciplinare parte integrante del presente atto per quanto attiene al pozzo di cui alla pratica n. 6742;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015.

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione relativo al pozzo pratica n. 6472

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché, della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 23 febbraio 2007, n. 3353

**Pratica n. MOPPA0018 – Ditta Az. agr. Meschiari Fausto.
Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso
irriguo dal canale Naviglio in comune di Bomporto**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Meschiari Fausto, c.f. 00198290363 con sede in Via per Modena n. 71, la concessione a derivare acqua pubblica dal canale Naviglio in Via per Modena del comune di Bomporto (MO), durante il periodo estivo, dall'1 giugno al 30 settembre di ogni anno;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 e media di l/s 4,00, corrispondente ad un volume complessivo di mc. 3110, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto del disciplinare

Art. 1 – *Quantità dell'acqua da derivare, modalità di esercizio della derivazione e destinazione d'uso della stessa*

Il prelievo di risorsa idrica, stabilito nella portata max di l/s 4,00, media di l/s 4,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 3110 dovrà essere esercitato durante il periodo estivo, dall'1 giugno al 30 settembre di ogni anno.

Nel periodo dal 15/6 al 15/9 di ogni anno il prelievo dovrà essere limitato a n. 2 giorni settimanali e precisamente ai giorni di: lunedì dalle ore 00 alle ore 12; giovedì dalle ore 12 alle ore 24.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 10 aprile 2007, n. 4410

Prat. MO05A0013 – Annovi Reverberi SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Annovi Reverberi SpA – c.f. 0152309363 e p.IVA 02207040367 con sede in Via Martin Luther King n. 3, a Modena, la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Modena, località Torrazzi, per uso industriale;

(omissis)

h) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5893 del 9/5/2007

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1) Il quantitativo massimo del prelievo è di 5.200 mc/anno, con portata massima dalle due elettropompe pari a 8,5 litri/secondo.

2) L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale (sala prove elettromeccaniche) e igienico ed assimilati (antincendio e irrigazione area verde aziendale).

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

5) Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti in-

nocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Cavriago (RE) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC), art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28/5/2007 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cavriago.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica di Piazza Don Giuseppe Dossetti n. 1 a Cavriago.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Collecchio (PR) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) con variante al Piano operativo comunale. Articoli 32 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e variante al Piano di classificazione acustica del territorio comunale. Art. 3 della L.R. 15/01

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n.

44 del 14/6/2007 è stata approvata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Collecchio per ampliamento area produttiva esistente.

L'entrata in vigore della variante al PSC determina anche effetti di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Piano di classificazione acustica del territorio comunale.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – II piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC), art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 10/5/2007 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il POC è in vigore dalla data di pubblicazione della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Nomina dei due Sindaci Revisori dei conti in seno alla fondazione “Antonio Bizzozero” con sede in Parma

Ai sensi della L.R. n. 24 del 27/5/1994, si informa che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina dei due Revisori dei conti in seno alla Fondazione “Antonio Bizzozero”, con sede in Parma.

A) Organismo e oggetto della nomina:

– Fondazione Antonio Bizzozero di Parma – Revisori dei conti – nomina di cui all'art. 12 dello Statuto della medesima Fondazione;

B) requisiti e condizioni occorrenti per la nomina e funzioni connesse alla carica:

– iscrizione al Registro dei Revisori contabili;
– in via generale, si fa riferimenti ai requisiti di onorabilità ed esperienza, nonché alle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 3 e 4 della L.R. n. 24 del 27/5/1994 recante

“Disciplina delle nomine di competenza regionale”;

C) emolumenti connessi alla carica:

– è previsto un compenso forfetario annuale, a titolo di rimborso spese;

D) Organo competente a provvedere alla nomina: Giunta regionale;

E) modalità e termini per la presentazione della candidature:
– entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bollettino Ufficiale, qualsiasi soggetto politico, Ente o cittadino può presentare, in carta semplice, proposte di candidature indirizzandole al sottoscritto, in qualità di Responsabile del procedimento, presso Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Agricoltura, Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Ogni proposta dovrà indicare gli incarichi eventualmente svolti, o in corso di svolgimento, dal candidato e dovrà altresì contenere gli elementi necessari a comprovare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (art. 7, comma 1, L.R. 24/94).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggiolo (RE)

Richiedente: Cooperativa Muratori Reggiolo; partita IVA 00124610353.

Sede: comune Reggiolo (RE) Via G. di Vittorio n. 2.

Data domanda di concessione: 14/6/2007.

Pratica n. 8250 Codice procedimento RE07A0018.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggiolo, Via Mozart.

Portata richiesta: mod. massimi 0,025 (l/s 2,5) – mod. medi 0,017 (l/s 1,7).

Volume di prelievo: mc annui 3.500.

Uso: irriguo area verde.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Guiglia. Prat. n. MOPPA0045

Richiedente: Bendini Maurizio.

Comune: Guiglia.

Data domanda di concessione: 17/6/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 15.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Paolo Panciroli.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Modena, frazione Cognento, Via Borelle – Pratica n. MO07A0043 (ex 7004/S)

Richiedente: Tagliazucchi Gino.

Data domanda di concessione: 22/5/2007.

Tipo di derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Cognento, Via Borelle, foglio 134, mappale 390 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore medio 2,5 litri/sec. e massimo 15,0 litri/sec.

Volume di prelievo: 2.100 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola del fondo coltivato a pereto.

Il Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Comune di Forlì; località Magliano

Richiedente: Zaccheroni Aldo, sede comune di Forlì, località Magliano.

Data domanda di concessione: 12/3/2007.

Proc. n. FCPPA3626, prat. n. DAP0538.

Derivazione dal fiume Ronco, bacino Ronco.

Opere di presa: opere mobili (n. 2 punti di attingimento).

Ubicazione: comune Forlì – località Magliano, Via Magliana n. 25.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1333 (l/s 13,33) – mod. medi 0,1333 (l/s 13,33).

Volume di prelievo: mc annui 14.889,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: comune Forlì – località Magliano, Via Magliana n. 25.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0267 (l/s 2,67) – mod. medi 0,0267 (l/s 2,67).

Volume di prelievo: mc annui 2.187,00.

Uso: irrigazione di soccorso assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Comune di Forlì; località San Lorenzo in Noceto

Richiedente: Az. agr. Sabbatani Danilo, sede comune di Forlì, località San Lorenzo in Noceto, Viale dell'Appennino n. 652.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPA3616, prat. n. DAP0402.

Derivazione dal fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì – località San Lorenzo in Noceto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1600 (l/s 16,00) – mod. medi 0,0305 (l/s 3,05).

Volume di prelievo: mc annui 15.378,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Comune di Predappio

Richiedente: Conti Sergio; sede comune Predappio, Via della Cava n. 7.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPA3554, prat. n. DAP0501.

Derivazione dal fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Predappio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2000 (l/s 20,00) – mod. medi 0,0250 (l/s 2,50).

Volume di prelievo: mc annui 6.912,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Comune di Forlì – località Vecchiazzano

Richiedente: Rossi Mario; sede Comune Forlì; località Vecchiazzano, Via Veclezio n. 23/B.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPA3546, prat. n. DAP0513.

Derivazione dal fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì – località Vecchiazzano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0400 (l/s 4,00) – mod. medi 0,0283 (l/s 2,83).

Volume di prelievo: mc annui 1.800,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Comune di Forlì – località Villanfranca

Richiedente: Gatti Paolo; sede Comune Forlì; località Villanfranca, Via Ghibellina n. 24.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPA3618, prat. n. DAP0518.

Derivazione dal fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì – località Villanfranca (n. 2 punti di prelievo).

Portata richiesta: mod. massimi 0,5000 (l/s 50,00) – mod. medi 0,1250 (l/s 12,50).

Volume di prelievo: mc annui 108.000,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Comune di Forlì – località San Martino Villafranca

Richiedente: Pondi Anzio; sede Comune Forlì, Via Lughe-se n. 93.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPPA3572, prat. n. DAP0550.

Derivazione dal fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì – località San Martino Villafranca.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1666 (l/s 16,66) – mod. medi 0,0693 (l/s 6,93).

Volume di prelievo: mc annui 8.985,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Comune di Meldola

Richiedente: Az. agr. Maldini di Maltoni Anna Maria; partita IVA 01567150402; sede comune Meldola, Via G. Bruno n. 19.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPPA3689, prat. n. DAP0623.

Derivazione dal fiume Ronco, bacino Ronco.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Meldola, Strada Meldola-Fratte n. 16.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0360 (l/s 3,60) – mod. medi 0,0012 (l/s 0,12).

Volume di prelievo: mc annui 1.600,00.

Uso: zootecnico; allevamento avicolo assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, Via Vignatagliata (Pratica n. FE07A0006)

Richiedente: ditta Zara Italia Srl; codice fiscale 11209550158; partita IVA 11209550158 con sede in Via Morimondo n. 26 del comune di Milano.

Data domanda di concessione: 17/4/2007 con prot. n. PG/07/107183.

Proc. n. FE07A0006.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, Via Vignatagliata, su terreno di proprietà della ditta A – Leasing SpA.

Portata richiesta: massimi l/s 4,50 e medi l/s 0,75.

Volume di prelievo: mc annui 11.664.

Uso: impianto di condizionamento d'aria.

Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monte San Pietro. Pratica n. BO06A0058

Il Comune di Monte San Pietro, con sede a Monte a San Pietro, in Piazza della Pace n. 2, partita IVA 80013730371, con domanda presentata in data 29/12/2006, prot. n. 1081051, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal tor-

rente Lavino, in località Ponte Rivabella del comune di Monte San Pietro.

L'acqua sarà derivata nella misura massima di l/s 2 ad uso irrigazione attrezzature sportive per un totale annuo di 2000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione per attraversamento del fiume Uso in comune di Poggio Berni

L'ing. Martinini Pierpaolo, in qualità di Responsabile Reti della Società Hera Rimini Srl (p.IVA 03314520408) con sede a Rimini in Via del Terrapieno n. 25, ha presentato in data 23 maggio 2007 domanda di concessione di attraversamento del fiume Uso per il collegamento delle fognature comunali al collettore di vallata a Poggio Berni e di collegamento della frazione di Canonica al collettore consortile in corrispondenza della strada vicinale Guado Fornace (località Chiesa di Camerano – Comune di Poggio Berni).

Riferimenti catastali

- Comune di Borghi
Tav. 21 – fg. 19 antist. part. 19, 16, 14;
condotta a gravità da mm. 315: 415,00;
- Comune di Santarcangelo di Romagna
Tav. 2.1 – fg. 34 antist. part. 123, 121;
condotta a gravità da mm. 315: 118,00;
Tav. 2.2 – fg. 34 antist. part. 120, 117 238, 237, 436, 368, 114;
condotta a gravità da mm. 315: 430,00;
- Comune di Poggio Berni
Tav. 2.2 – fg. 3 antist. part. 192, 179;
condotta a gravità da mm. 315: 425,00;
- Comune di Poggio Berni
Tav. 2.3 – fg. 4 antist. part. 19, 21, 59, 56;
condotta a gravità da mm. 315: 25,00;
- Scarico in destra
condotta di scarico mm. 315: 100,00;
- scarico in sinistra
condotta di scarico mm. 315: 10,00;
- centrale di sollevamento
area demaniale mq. 270,00;
condotta a gravità da mm. 315: ml. 1413,00;
condotta di scarico mm. 315 ml. 110,00;
area demaniale: mq. 270;

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 20 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Reggio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Reggio Emilia.

Data di protocollo: 9/5/2007.

Corso d'acqua: torrente Crostolo.

Comune di Reggio Emilia

Foglio 235 mappale 217.

Uso: realizzazione percorso ciclo pedonale.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Ubaldo Rubbianesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Traversetolo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: SNAM Rete Gas SpA.

Data di protocollo: 17/5/2007.

Corso d'acqua: torrente Enza.

Comune di Traversetolo (PR).

Foglio 43 a fronte dei mappali 35-36-40-43-422-73-75-83-82-32-89-88-95-94-99-96, foglio 45 a fronte dei mappali 6-1-19-20, foglio 46 a fronte dei mappali 72-33-80-37-38-39-42-43-47-48-54-59-63-65, foglio 67 a fronte dei mappali 49-77-52-53-54-59-63-65-66.

Uso: posa di condotta convogliante gas.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale

della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini

Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Ubaldo Rubbianesi

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 Titolo II della L.R. 9/99, del progetto di derivazione di acque superficiali a scopo idroelettrico dal torrente Grondana nel comune di Ferriere (PC) – Avviso di annullamento

Si comunica che la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Grondana" localizzato in comune di Ferriere (PC) e presentato dalla società Val Nure Srl, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 31 gennaio 2007, è annullata per richiesta di ritiro da parte del proponente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 Titolo II della L.R. 9/99, del progetto di derivazione di acque superficiali a scopo idroelettrico dai torrenti Nure e Ronchignasco nel comune di Ferriere (PC) – Avviso di annullamento

Si comunica che la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dai torrenti Nure e Ronchignasco" localizzato in comune di Ferriere (PC) e presentato dalla società Val Nure Srl, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 31 gennaio 2007, è annullata per richiesta di ritiro da parte del proponente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi "Ponte del Diavolo"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi "Ponte del Diavolo";
- localizzato: nel territorio della provincia di Ferrara;

– presentato da: AleAnna Resources, LLC di Matera.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2 - attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Copparo, Ferrara, Formignana, Masi Torello, Ostellato, Voghiera e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: l'area in oggetto presenta tutte le caratteristiche geominerarie per poter essere di notevole interesse minerario, pertanto viene proposta una indagine geofisica che, attraverso l'interpretazione di dati registrati in superficie, relativi alle differenti proprietà fisiche delle rocce, consente di ottenere un'immagine del sottosuolo e verificare la eventuale presenza di idrocarburi. Se l'interpretazione dei dati confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario, perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa m. 3500.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Copparo Via Roma n. 28 – 44034 Copparo (FE); Ferrara Piazza Municipale n. 2 – 44100 Ferrara; Formignana Via Vittoria n. 29 – 44035 Formignana (FE); Masi Torello Piazza Toschi n. 3 – 44020 Masi Torello (FE); Ostellato Piazza Repubblica n. 1 – 44020 Ostellato (FE); Voghiera Viale B. Buozzi n. 12 – 44019 Voghiera (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Santa Margherita"

L'Autorità competente : Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al:

- progetto: permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Santa Margherita";
- localizzato: in provincia di Parma;
- presentato da: Sviluppo Risorse Naturali Srl con sede legale in Via Reno n. 5 – 00198 Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Collecchio, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo di Taro, Medesano, Noceto, Parma, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Torrice, Trecasali e della provincia Parma.

Il progetto prevede: la ricerca di accumuli di gas metano da perseguire per la durata di 6 anni, mediante la registrazione di circa 20 km di linee sismiche con sorgente di energia a esplosivo o vibratorio e la possibile perforazione di un pozzo petrolifero spinto fino alla profondità di circa 4000 m.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti comuni interessati: di Collecchio sito in Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR); Fidenza sito in Piazza Garibaldi n. 1 – 43036 Fidenza (PR); Fontanellato sito in Piazza Matteotti n. 1 – 43012 Fontanellato (PR); Fontevivo sito in Piazza Repubblica n. 1 – 43010 Fontevivo (PR); Fornovo di Taro sito in Piazza Libertà n. 11 – 43045 Fornovo di Taro (PR); Medesano sito in Piazza Marconi n. 6 – 43014 Medesano (PR); Noceto sito in Piazza Adami n. 1 – 43015 Noceto (PR); Parma sito in Strada della Repubblica n. 1 – 43100 Parma (PR); Pellegrino Parmense sito in Via Roma n. 20 – 43047 Pellegrino Parmense (PR); Salsomaggiore Terme sito in Piazza Libertà n. 1 – 43039 Salsomaggiore Terme (PR); S. Secondo Parmense sito in Piazza G. Mazzini n. 10 – 43017 S. Secondo Parmense (PR); Soragna sito in Piazza Meli Lupi n. 1 – 43019 Soragna (PR); Torrice sito in Strada I Maggio n. 1 – 43056 Torrice (PR); comune di Trecasali sito in Via Nazionale n. 42 – 43010 Trecasali (PR); e presso la sede della Provincia interessata: Provincia di Parma sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Tesei Andrea località Borello

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- ditta Tesei Andrea – Via Romagna n. 236 – 47025 Bora di Mercato Saraceno;
- localizzato: Via Gualdo Montevicchio n. 150 – in località Borello – 47023 Cesena (FC);
- presentata da: Tesei Andrea.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Cesena e presso la sede della Provincia interessata di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depo-

sitata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Agricola Prato Magno ss localizzato in comune di Meldola

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Agricola Prato Magno ss – Corso Perticari n. 114 – Savignano sul Rubicone;
- localizzato: Via Ceppareto – Meldola (FC);
- presentata da: Turrone Gabriele.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Meldola (FC) e presso la sede della provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Agricola Prato Magno ss localizzato in comune di Borghi

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Agricola Prato Magno ss – Corso Perticari n. 114 – Savignano sul Rubicone;
- localizzato: Via Provinciale Uso – Borghi (FC);
- presentata da: Turrone Gabriele.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Borghi (FC) e presso la sede della provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Ferri Nerio, Via Provinciale Sala, 4101 – 47023 Cesena

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Azienda agricola Ferri Nerio, Via Provinciale Sala, 4101 – 47023 Cesena;
- localizzato: Via Provinciale Sala, 4101 – 47023 Cesena;
- presentata da: Ferri Nerio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Cesena e presso la sede della provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Lombardini ss – Via Branchise n. 588 – Gambettola

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Azienda agricola Lombardini ss – Via Branchise n. 588 – Gambettola;
- localizzato: Via Branchise n. 588 – Gambettola;
- presentata da: Lombardini Silvio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gambettola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Gambettola e presso la sede della provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Agr. Faeti Marco e Gabriele – Via Traversa Fratelli Rosselli n. 7 – 47025 Mercato Saraceno

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Agr. Faeti Marco e Gabriele – Via Traversa Fratelli Rosselli n. 7 – 47025 Mercato Saraceno;
- localizzato: località Calabrina – Via Mariana n. 5187 – Cesena (FC);
- presentata da: Faeti Marco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Cesena (FC) e presso la sede della provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA
COMUNICATO

Rilascio autorizzazione integrata ambientale per trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici denominato Galvanica Nobili Srl

La provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, con determinazione n. 495 del 12/6/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Galvanica Nobili Srl" per l'impianto per il trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici (punto 2.6 Allegato I DLgs 59/05) denominato Galvanica Nobili Srl, avente sede legale e produttiva in Via Cà Bonettini, n. 140 a Marano s/P (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrale ambientale per l'impianto esistente per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno e per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno sito presso lo stabilimento Ferrari SpA

La Provincia di Modena rende noto che è stata archiviata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 498 del 13/6/2007 la domanda di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto esistente per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno e per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno (punti 5.1 e 5.3 Allegato I al DLgs 59/03) sito presso lo stabilimento Ferrari SpA nel Comune di Maranello (MO), Via Abetone Inferiore n. 4, presentata da "Fenice SpA" avente sede legale in Via Acqui n. 86, Cascine Vica - Rivoli (TO).

Copia del provvedimento di archiviazione è messo a disposizione della ditta e del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena - Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale - Richiedente Azienda agricola Agririco di Ferri Marco s.s.

La Provincia di Modena rende noto che in data 5/7/2007 presso il Comune di Frignano s/Secchia (MO) il sig. Maurizio Ferri in qualità di legale rappresentante della ditta Azienda agricola Agririco di Ferri Marco s.s. ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito a Frignano s/Secchia (MO) in Via per Sassuolo n. 64; relativamente all'attività di cui al punto 6.6 dell'allegato I al DLgs 59/05 "impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Assessorato all'Agricoltura e Alimentazione, Via Rainusso n. 144, Modena con prot. 70989 del 11/6/2007 e presso il Comune di Frignano s/Secchia (MO) Ufficio Tecnico, Via Allegretti n. 206 per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Assessorato Agricoltura e Alimentazione, Via Rainusso n. 144, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III - Valutazione di impatto ambientale (VIA) - Nuovo stabilimento di recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in comune di Modena

La Provincia di Modena avvisa che la ditta Italmacero Srl,

con sede legale in Via Pica n. 47, in Comune di Modena, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per il progetto di un nuovo stabilimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Raimondo dalla Costa n. 46, nell'area industriale Torrazzi, in comune di Modena.

Il progetto, ai sensi della suddetta legge regionale, appartiene alla Categoria A.2.2) "Impianti industriali di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22".

Il proponente, contestualmente alla procedura di VIA, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del DLgs 59/05.

Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale citata, l'eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opera di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa. Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, inoltre, l'eventuale conclusione positiva della VIA potrà costituire variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all'art. 17.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera, del relativo studio di impatto ambientale (SIA) e della documentazione di AIA, presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto Ambientale, Via J. Barozzi n. 340 - Modena, il Comune di Modena, Piazza Grande n. 5, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via Dei Mille n. 21 - Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 - 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16, la procedura di VIA deve concludersi entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III - Valutazione di impatto ambientale (VIA) - Discarica di rifiuti non pericolosi RSU5 (VI stralcio), in comune di Modena

La Provincia di Modena avvisa che la ditta Hera SpA, con sede legale in Viale C. Berti Pichat n. 2/4, in Comune di Bologna, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per il progetto di sopraelevazione ed ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi RSU5 (VI stralcio), in comune di Modena.

Il progetto, ai sensi della suddetta legge regionale, appar-

tiene alla Categoria A.2.5) "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, del DLgs 22/97); discariche di rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, del DLgs 22/97) a esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.00 mc".

Il proponente, contestualmente alla procedura di VIA, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04.

Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale citata, l'eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opera di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa. Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, inoltre, l'eventuale conclusione positiva della VIA potrà costituire variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all'art.17.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera, del relativo studio di impatto ambientale (SIA) e della documentazione di AIA, presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Modena, Piazza Grande n. 5, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via Dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16, la procedura di VIA deve concludersi entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Impianto di generazione fotovoltaico – potenza minore di 50 kW, in comune di Montefiorino

La Provincia di Modena avvisa che il Comune di Montefiorino, con sede legale in Via Rocca n. 1, in Comune di Montefiorino, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, per il progetto di un impianto di generazione fotovoltaico, con potenza inferiore a 50 kW, in comune di Montefiorino.

Il progetto, ai sensi della suddetta legge regionale, appartiene alla Categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

(screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Montefiorino, Via Rocca n. 1.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: impianto eolico in località Monte Marino

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1, 43100 Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto eolico in località Monte Marino;
- localizzato: località Monte Marino, comune di Berceto (PR)
- presentato da: Oppimitti Costruzioni Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.9 "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento", e viene assoggettato a procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto (PR) e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 2 aerogeneratori di potenza 600 kW per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in: Piazzale della Pace n. 1, 43100 Parma e presso la sede del Comune interessato: Comune di Berceto, Via G.Marconi n. 18, 43042 Berceto (PR) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15 comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1, 43100 Parma.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica di impianto di depurazione

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Rimini – Ufficio VIA – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di modifica di: impianto di depurazione;
- localizzato: in comune di Riccione, Via Portofino n. 53;
- presentato da: Hera Rimini Srl, Via del Terrapieno n. 25 – 47900 Rimini.

L'impianto appartiene alla seguente categoria: A.2.8) "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti".

Il progetto interessa il territorio del comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la ristrutturazione dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue della fognatura urbana di Riccione.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini, sita in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune interessato: Comune di Riccione sita in Viale Vittorio Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Ufficio VIA, al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Esito della procedura di verifica (screening) per autorizzazione a piano di coltivazione e sistemazione della cava denominata Vallo, localizzata in comune di Carpineti (RE) località Vallo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. del 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. del 16 novembre 2000, n. 35, art. 10 comma 3, l'Autorità competente, Comune di Carpineti, ha assunto la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto presentato in data 12/12/2006 prot. Suap 1799/e dalla ditta Sima Ceramiche Srl, avente sede legale in Maranello (MO), Via Per Vignola n. 37, per attivazione di procedura di screening, ai sensi della L.R. 9/99, per autorizzazione a piano di coltivazione e sistemazione della cava denominata Vallo, localizzata in comune di Carpineti (RE) località Vallo, appartenente alla categoria B.3.4) Cave e Torbiere.

La suddetta decisione è stata assunta con verbale di deliberazione della Giunta comunale del Comune di Carpineti n. 51 del 16/6/2007 che ha deliberato quanto segue:

- 1) di annullare, per le motivazioni meglio esposte in premessa, la deliberazione del Comune di Carpineti, n. 45 del 30/5/2007;
- 2) di esprimersi con esito positivo ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/5/1999, n. 9 t.a., sulla procedura di verifica (screening) relativo allo studio di impatto ambientale referente la cava d'argilla denominata Vallo posta in località Vallo del Comune di Carpineti, avendo ottenuto "esito positivo" ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99 e successive modificazioni, presentata dalla ditta Sima Ceramiche Srl con sede legale in Maranello (MO), Via Per Vignola n. 37, p. IVA 02398610366 poiché, gli interventi previsti risultano ambientalmente compatibili;
- 3) di acquisire le conclusioni, espresse nel rapporto sulla procedura di verifica avente per oggetto lo studio di impatto ambientale referente la cava d'argilla denominata Vallo posta in località Vallo del Comune di Carpineti, a firma del Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto ed indicato come "Allegato 1";
- 4) di esprimersi favorevolmente sulla esclusione della procedura di VIA (valutazione impatto ambientale) in quanto gli interventi previsti nel progetto preliminare presentato dalla ditta Sima Ceramiche Srl con sede legale in Maranello (MO) Via Per Vignola n. 37, risultano nel complesso ambientalmente compatibili;
- 5) di confermare le prescrizioni emerse nella procedura di verifica, con obbligo alla ditta esercente la cava di conformare il Piano di coltivazione e sistemazione alle stesse prescrizioni espletate nell'"Allegato 1" del presente atto.

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) concernente il progetto di riconversione di allevamento bovino, (attualmente dismesso) a nuovo insediamento zootecnico per allevamento suini

Il Comune di Alfonsine Provincia di Ravenna Regione Emilia-Romagna comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: "Riconversione di allevamento bovino, (attualmente dismesso) a nuovo insediamento zootecnico per allevamento suini"; è la n. 105 del 5/6/2007;

- il progetto è presentato da: ditta Molino Boschi srl, con sede legale in Villanova di Ravenna – Via Villanova n. 58;
- il progetto è localizzato: in Alfonsine Provincia di Ravenna, Via Casso Madonna n. 26 – Da Alfonsine proseguendo in direzione Anita Longastrino sulla strada provinciale Raspona, superato il ponte del fiume Reno, prima di immettersi sulla Via Madonna del Bosco si svolta a destra in Via Casso Madonna.

L'impianto è situato a circa Km 1,6 dal centro abitato di Anita (FE) e a circa mt. 10 dall'argine del fiume Reno e a circa Km 4,7 dal centro abitato di Alfonsine.

Il progetto interessa il territorio del comune di Alfonsine; e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 15, l'Autorità competente è: Comune di Alfonsine – Servizio Ambiente Lavori pubblici e Patrimonio – Piazza Gramsci n. 1 – 48011 Alfonsine con atto deliberazione di giunta comunale n. 105 del 5/6/2007;

ha assunto la seguente decisione:

- 1) sulla scorta del rapporto sull'impatto ambientale redatto a seguito della Conferenza di Servizi e per le motivazioni ivi espresse, che qui si richiamano integralmente quali parti integranti e sostanziali, la valutazione d'impatto ambientale negativa ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 successive modifiche ed integrazioni sul "Progetto di riconversione di allevamento da bovini a suini" in Via Casso Madonna n. 26,

presentato dalla ditta Molino Boschi Srl con sede legale in Via Villanova n. 58 – Villanova di Ravenna (RA), in quanto l'intervento determina impatti ambientali significativi rispetto alla situazione ad oggi esistente, oltre che costituire un rischio ambientale nel caso si determini una esondazione del vicino fiume Reno. Pur nella considerazione che sono stati previsti interventi di mitigazione in linea con le indicazioni comunitarie delle migliori tecniche disponibili, si ritiene che il contesto territoriale sia tale da dover considerare l'allevamento come nuovo dal punto di vista igienico-ambientale e quindi non compatibile con il sito individuato che è risultato, tra l'altro, all'interno del perimetro del Parco del Delta del Po. Pertanto il Settore Pianificazione e Territorio del Comune di Alfonsine ha valutato l'impianto in contrasto con quanto indicato all'art. 91 comma 3 punto 4, del regolamento di igiene del Comune di Alfonsine approvato con delibera del Consiglio comunale n. 18 del 25/2/1999 prot. n. 2127 del 26/2/1999 non compatibile con il sito individuato ed in contrasto con quanto indicato all'art. 91 punto 4 del regolamento di igiene del Comune di Alfonsine;

- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 17 comma 6 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, è preclusa la realizzazione del progetto di cui al punto precedente e il Responsabile del Settore Pianificazione provvederà, in esplicazione della competenza gestionale, ex art. 107 del DLgs 267/00, all'emanazione degli atti connessi e conseguenti all'adozione della presente delibera;
- 3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, copia della presente deliberazione alla società proponente ditta Molino Boschi Srl con sede legale in Via Villanova n. 58 – Villanova di Ravenna (RA);
- 4) di trasmettere inoltre copia della presente deliberazione a tutti gli Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;
- 5) di dare mandato allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Alfonsine di pubblicare estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

(omissis)

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un invaso ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di un invaso ad uso irriguo;
- localizzato: Via Firenze – località “Villa Rovere” – comune di Forlì – foglio di mappa n. 211, particella 337;
- presentato da: Giulianini Giuliana, Via A. Panzini n. 12, Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 – Dighe ed altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: la realizzazione di un invaso per uso irriguo senza sbarramento di ritenuta con capacità massima di invaso pari a mc. 32.600, atto a soddisfare il fabbisogno idrico per la nuova piantumazione di colture idroesigenti (kiwi) nell'Azienda agricola in cui si colloca. L'invaso raccoglierà acque meteoriche e preleverà acqua dal canale dei mulini di Schiavonia tramite impianto di derivazione. l'Area interessata dall'intervento sarà di mq. 11.000 con un'altezza max del ripor-

to perimetrale di ml. 1,40 e con altezza max della scarpata interna di ml. 6.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; oltre alla sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16, 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 18/7/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'esercizio dell'attività estrattiva di una cava di ghiaie pregiate, denominata “P.P.5”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Ufficio Urbanistica – Edilizia privata del Comune di Medesano, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: per l'esercizio dell'attività estrattiva di una cava di ghiaie pregiate, denominata “P.P.5”;
- localizzato: in Medesano Capoluogo str. Ghiaie;
- presentato da: CCPL Inerti Spa con sede in Reggio Emilia Via M.K. Gandhi n. 8.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3. 4) – Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Medesano (PR) e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: l'estrazione di ghiaie pregiate per un quantitativo massimo di mc 65.000 – cava denominata P.P.5. su una superficie di mq. 67.900 (perimetro di cava).

La destinazione finale dell'ambito estrattivo sarà di tipo agricolo.

Le finalità del progetto sono l'organizzazione razionale delle modalità di coltivazione e ripristino dell'intervento, con attenzione a conseguire il corretto recupero dell'area sia in senso morfologico che ambientale.

L'Autorità competente: Comune di Medesano – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Medesano (PR) Piazza Marconi n. 6.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione della domanda effettuata in data 18/7/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Medesano (PR) – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata – Piazza Marconi n. 6.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) ai sensi dell L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'ampliamento di attività avicola di allevamento pollastre in batteria sita in San Zaccaria (RA), Via Dismano, presentato dalla Società Gruppo Avicolo Masetti s.s.

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: ampliamento di attività avicola di allevamento pollastre in batteria;
- presentato: dalla Società Gruppo Avicolo Masetti s.s.;
- localizzato: San Zaccaria (RA), Via Dismano, comune di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale del 12 giugno 2007, prot. gen. n. 58161, prot. verb. n. 225, avente come oggetto: procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa "all'ampliamento di attività avicola di allevamento pollastre in batteria sita in San Zaccaria (RA), Via Dismano", presentato dalla Società Gruppo Avicolo Masetti s.s., ha deliberato: di assoggettare il progetto di "Ampliamento di attività avicola di allevamento pollastre in batteria sita in San Zaccaria (RA), Via Dismano", presentato dalla Società Gruppo Avicolo Masetti s.s., ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

COMUNE DI VARSÌ (Parma)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) sul progetto finalizzato alla coltivazione ed al recupero finale della cava di ofioliti denominata "Cava Predellara"

Il Comune di Varsi in qualità di Autorità competente, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) sul progetto finalizzato alla coltivazione ed al recupero finale della cava di ofioliti denominata "Cava Predellara", previsto dal PAE del Comune di Varsi, presentato dalla ditta La Chiastra Snc con sede in Fornovo Taro, Strada Rocchetta n. 7, localizzato in comune di Varsi nell'ambito estrattivo Predellara ed interessa il territorio del comune di Varsi e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, come modificato dalla L.R. 35/00 il Comune di Varsi con provvedimento del Responsabile del Settore Tecnico n. 42 del 25/6/2007 ha assunto la seguente decisione:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), in quanto di modesto impatto sul territorio, l'intervento proposto dalla ditta La Chiastra Snc finalizzato

alla coltivazione ed al recupero finale della cava di ofioliti denominata "Cava Predellara" accogliendo e imponendo in fase progettuale le seguenti prescrizioni:

- art. 17 – Polizia mineraria e igiene ambientale, c.3, 4 e 5 del PIAE (Piano infraregionale delle attività estrattive);
- nota prot. 42744 dell'11/5/2007 dalla Provincia di Parma che prescrive:
 - a) definire la presenza presso la cava o nelle vicinanze di eventuali sorgenti;
 - b) indicare precisamente la tipologia e l'esatta provenienza di tutti i materiali che verranno utilizzati nelle operazioni di sistemazione finale;
 - c) qualora durante le fasi di cantierizzazione vengano prodotte quantità di rifiuti, occorre definire e descrivere le caratteristiche delle aree di stoccaggio (ubicazione, eventuale impermeabilizzazione) del materiale di rifiuto (compresa la presentazione di un elenco dei Codici CER relativi alle tipologie dei rifiuti prodotti, con indicazione della quantità prodotta e delle ditte che si occuperanno del loro smaltimento e/o recupero;
 - d) relativamente alla fase di cantiere, al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito al "deposito temporaneo" di rifiuti, dovrà altresì essere indicato il tempo di permanenza, all'interno del cantiere in oggetto, delle varie tipologie di rifiuto;
 - e) i mezzi di trasporto, che dovranno percorrere obbligatoriamente i tracciati individuati, andranno dotati di idonea protezione, che evita dispersione e/o caduta di materiale durante il tragitto; dovrà anche essere assicurata una corretta bagnatura dei mezzi e delle strade non asfaltate, per evitare l'insudiciamento delle strade pubbliche ed i disagi dovuti alla dispersione di polvere nei nuclei abitati siti lungo i tragitti; l'eventuale disturbo che tali mezzi produrranno sul traffico indotto potrà inoltre essere attenuato regolamentando orari di lavoro e frequenza di passaggio dei mezzi;
 - f) il rifornimento dei mezzi d'opera andrà eseguito con carri cisterna (ai sensi di quanto previsto dalle NTA del PAE), ed il parcheggio degli stessi dovrà avvenire al di fuori dell'area di cava e su aree appositamente cordionate e impermeabilizzate;
 - g) dal momento che nelle immediate vicinanze sono presenti siti a elevata consistenza archeologica, si rende necessario porre delle recinzioni idonee dell'area di cava, in modo da escludere le aree di consistenza archeologica; si consiglia, comunque, di avvisare la Soprintendenza dei Beni archeologici dell'avvio, dei lavori di escavazione;
 - h) vista la viabilità impiegata per l'allontanamento degli inerti estratti (S.P.28 Bardi Varsi), si chiede di quantificarne il numero giornaliero dei mezzi d'opera da e per la cava in oggetto;
 - i) occorrerà fornire una descrizione dei volumi di scavo suddivisi per lotti e distinguendo le quantità di materiali utili, sterili e di terreno vegetale;
 - j) la ditta esercente dovrà farsi carico di garantire la riuscita degli interventi di rinaturazione eseguiti per un periodo di tempo comunque non inferiore a 3 anni dal termine dell'attività estrattiva;
- nota prot. 46288 dell'Azienda Unità sanitaria locale Distretto Valli Taro e Ceno che prescrive la valutazione dei rischi ai sensi del DLgs 626/94 e DLgs 257/06. Tale valutazione dovrà contenere l'esposizione personale dei lavoratori impiegati nella cava per singola mansione (escavatorista, palista, autista camion e addetti vari, ecc.).

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso della decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava per inerti denominata "AC2 Pradassana"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Consorzio Ambientale Pedemontano, in qualità di responsabile del procedimento, per conto dell'Autorità competente, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava per inerti denominata "AC2 Pradassana" previsto dal Piano delle attività estrattive del Comune di Podenzano.

Il progetto, presentato dalla ditta Molinelli Srl con sede in Ponte dell'Olio (PC) Via dell'Artigianato n. 4, è ubicato in località Pradassana ed interessa il territorio del comune di Podenzano e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Podenzano con delibera G.C. n. 73 dell'11/6/2007 ha assunto la decisione di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), l'intervento previsto dalla ditta Molinelli Srl, ubicato in località Pradassana, comune di Podenzano, formulando

le seguenti osservazioni:

- il progetto esecutivo dovrà prevedere il ripristino completo dell'area in oggetto al termine dell'attività estrattiva;
- l'accesso alla pista sul lungo Nure, in area demaniale, è riservato esclusivamente ai mezzi autorizzati ed utilizzati in area di cava: a tal fine occorre che la ditta provveda a regolamentare il transito dei mezzi mediante l'installazione di apposite sbarre che verranno mantenute chiuse durante i periodi di ferma dell'attività di cava;
- il progetto esecutivo dovrà prevedere, per quanto attiene il transito di automezzi di cava sulla strada comunale di Altoé direzione torrente Nure, particolari accorgimenti per la sede stradale;
- a tal fine dovrà essere prodotta idonea polizza assicurativa o fideiussione bancaria a garanzia di eventuali opere di ripristino della viabilità pubblica;
- il progetto dovrà rispettare, in fase autorizzativa, eventuali prescrizioni impartite dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o nulla osta.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della Legge Regionale n. 20/2000 tra il Comune di Castenaso, la Provincia di Bologna, il Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, la Soc. Acer Servizi Srl, la Soc. Coop Costruzioni, la Soc. I Folletti Srl, per la ridefinizione urbanistica del compendio di "Villa Gozzadini" e delle nuove previsioni residenziali nell'intorno dell'accesso ovest del Capoluogo – Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. 227504/2007 del 3/7/2007

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 3/7/2007, P.G. 227504/2007 – Classifica 8.2.2.5/6/2006 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 giugno 2007 tra il Comune di Castenaso, la Provincia di Bologna, il Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, la Soc. Acer Servizi Srl, la Soc. Coop Costruzioni, la Soc. I Folletti Srl, per la ridefinizione urbanistica del compendio di "Villa Gozzadini" e delle nuove previsioni residenziali nell'intorno dell'accesso ovest del Capoluogo.

Il suddetto decreto di approvazione dell'Accordo di Programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Castenaso, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Castenaso 30/07 del 27/6/2007, dichiarata immediatamente esecutiva, recante la ratifica dell'adesione espressa – in sede di Conferenza conclusiva dei servizi svoltasi il 20 giugno 2007 – dal Sindaco del Comune medesimo. Il suddetto atto deliberativo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante generale al Piano territoriale del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina (art. 28 L.R. 6/05 – art. 27 L.R. 20/00) adottata con delibera del Consiglio provinciale n. 85 del 13/6/2007

Il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, avvisa che la variante generale al Piano territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina è depositata e disponibile per la libera consultazione presso l'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena – Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena – oltre che presso le sedi del Parco e dei Comuni di Guiglia, Marano s/P e Zocca.

Il deposito avrà la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso e pertanto dal 18 luglio 2007 al 15 settembre compresi.

Entro il termine del deposito i soggetti indicati al comma 9, art. 28 della L.R. 6/05, possono formulare osservazioni alla Provincia di Modena presso l'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Il responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ori dell'U.O. Parchi, Foreste, Educazione ambientale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Ori

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali – Sorgente minerale termale denominata "Sant'Andrea Bagni II"

Con istanza in data 21/6/2007, acquisita al Protocollo generale n. 56564 del 22/6/2007, la ditta S. Andrea Bagni Terme Srl, con sede legale a S. Andrea Bagni di Medesano (PR), Piazza Ponci n. 1, ha chiesto alla Provincia di Parma il trasferimento della concessione mineraria per la coltivazione della sorgente di acqua minerale termale denominata "Sant'Andrea Bagni II", sita nel territorio del comune di Medesano (PR). La richiesta di trasferimento è conseguente al cambio di ragione sociale con trasformazione da S. Andrea Bagni Terme SpA in S. Andrea Bagni Srl (che ha mantenuto medesimo indirizzo e codice fiscale).

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno

pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Medesano durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali – Sorgente minerale “Fonte Ducale”

Con istanza in data 16/12/2005, acquisita al Protocollo generale n. 108780 del 21/12/2006, la ditta S. Andrea Bagni Terme SpA, con sede legale a S. Andrea Bagni di Medesano (PR), Piazza Ponci n. 1, ha chiesto alla Provincia di Parma la concessione mineraria per la coltivazione della sorgente di acqua minerale “Fonte Ducale”, sita nel territorio del comune di Medesano (PR). A seguito del cambio di ragione sociale da parte della ditta richiedente, l'istanza è stata trasferita alla ditta S. Andrea Bagni Terme Srl che ha mantenuto con medesimo indirizzo e codice fiscale.

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Medesano durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali - ampliamento concessione mineraria denominata “Vela”

Con istanza in data 22/6/2007, acquisita al Protocollo generale n. 56569 del 22/6/2007, la ditta Norda SpA, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, codice fiscale e partita IVA 00153340344, ha chiesto alla Provincia di Parma l'autorizzazione all'ampliamento della concessione mineraria per l'estrazione di acque minerali denominata “Vela”, sita nel territorio del comune di Bedonia (PR).

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Bedonia (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Bedonia durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione dell'Accordo preliminare ai sensi articolo 40 L.R. 24 marzo 2000, n. 20, inerente Accordo di Programma – finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità – per l'effettuazione di lavori di miglioramento e rettifica stradale in località Ponte Groppo lungo la Strada provinciale n. 665R “al confine Massese” in comune di Tizzano Val Parma

Ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 si comunica che in data 27 giugno 2007 si è conclusa, con il consenso unanime delle Amministrazioni interessate (Provincia di Parma e Comune di Tizzano Val Parma), la conferenza preliminare convocata per promuovere l'Accordo di Programma di cui all'oggetto.

Presso le sedi dei citati Enti (Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15, 43100 Parma; Comune di Tizzano Val Parma – Piazza Roma n. 1, 43028 Tizzano Val Parma) sono depositati per sessanta giorni (fino al 17 settembre 2007) i seguenti documenti: – Proposta di Accordo di Programma; – Allegato A: progetto definitivo per la realizzazione di lavori di miglioramento e rettifica stradale in località Ponte Groppo lungo la Strada provinciale n. 665R al confine Massese in comune di Tizzano Val Parma; – Allegato B: specifico studio degli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per il suo inserimento nel territorio; – Allegato C: elaborati relativi alla variazione dello strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Tizzano Val Parma.

L'approvazione dell'Accordo di Programma comporterà:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a norma dell'art. 8, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. Gli elaborati depositati contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultino proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali come richiesto dall'art. 10, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37;
- l'approvazione del progetto definitivo;
- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma dell'art. 15, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Entro il termine del 17 settembre 2007 chiunque può prendere visione degli elaborati e gli interessati – compresi i soggetti di cui all'art. 40, comma 4, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – possono presentare osservazioni.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo Asse Cispadano ed opere connesse, in comune di Boretto

In data 7 maggio 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra la Provincia ed il Comune di Boretto per la “Nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo Asse Cispadano ed opere connesse, in comune di Boretto”.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Servizio Progettazione strade, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo Asse Cispadano ed opere connesse, in comune di Reggiolo

In data 21 maggio 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra la Provincia ed il Comune di Reggiolo per la "Nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo Asse Cispadano ed opere connesse, in comune di Reggiolo".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Servizio Progettazione strade, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Accordo di Programma tra il Comune di Morciano di Romagna e la Provincia di Rimini per la trasformazione urbanistica dell'area della scuola media – padiglione fieristico nel comune di Morciano di Romagna

Si comunica che con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 14 del 22/6/2007, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del TUEL e dell'art. 40 della L.R. 20/00, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 24/5/2007 tra la Provincia di Rimini e il Comune di Morciano di Romagna finalizzato alla trasformazione urbanistica dell'area della scuola media – padiglione fieristico nel comune di Morciano di Romagna. Il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma suddetto produce gli effetti di variazione alla vigente pianificazione urbanistica del Comune di Morciano di Romagna. L'Accordo di Programma ed il decreto del Presidente sono depositati presso la Provincia di Rimini Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio Corso d'Augusto n. 231 – Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Piano provinciale per la gestione dei rifiuti

Si avvisa che il Piano di gestione dei rifiuti della Provincia di Rimini è stato approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 43 del 26 giugno 2007. Il Piano è depositato presso la sede della Provincia di Rimini, sita in Via Dario Campana n. 64, per la libera consultazione. Il Piano è altresì consultabile al seguente indirizzo web: www.ambiente.provincia.rimini.it/PPGR.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Viviana De Podestà

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG vigente per l'individuazione di**un'area destinata alle popolazioni nomadi in Argenta, Via Pioppa Storta**

Il Dirigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che il Consiglio comunale, con delibera n. 4 dell'1/3/2007 ha approvato la "Variante specifica al PRG vigente per l'individuazione di un'area destinata alle popolazioni nomadi in Argenta, Via Pioppa Storta", adottata con deliberazione C.C. n. 26 del 27/4/2006.

IL DIRIGENTE
Natascia Frasson

COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante al PRG di Bertinoro ai sensi art. 15 L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni di modifica al perimetro del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al PAC 30 – località Capocolle – Adozione – I.E.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 relativa alla seduta del 27/6/2007, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante, in oggetto specificato, al PRG di Bertinoro.

Copia della delibera e dei relativi elaborati tecnici ed atti amministrativi sono depositati presso la Segreteria comunale del Comune di Bertinoro a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi. Chiunque sia interessato può prendere visione degli atti ed elaborati e presentare eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, dal 18 luglio 2007 al 15 settembre 2007.

IL CAPO SETTORE
Tecla Mambelli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Miglioramento della qualità dell'offerta di strutture scolastiche nel Quartiere Reno. Variante al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 127 del 4/6/2007, esecutiva dal 16/6/2007, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "Miglioramento della qualità dell'offerta di strutture scolastiche nel Quartiere Reno. Variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, a seguito dell'accordo ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/90 e dell'art. 18 della L.R. 20/00, con permuta di immobili tra Comune di Bologna e G.D. SpA. Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Bologna e approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione Variante specifica al PRG

Il Responsabile del Settore Gestione Territorio rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 25/6/2007, esecutiva a termini di legge, è stata approvata ai sensi dell'art.

15, commi 4 e 5 della L.R. 47/78, e successive modifiche ed integrazioni la Variante specifica al PRG denominata "Variante Sei al PRG" già adottata con delibera del Consiglio comunale n. 72 del 29/12/2006.

Copia della sopraccitata delibera di approvazione, e degli elaborati tecnici ad essa allegati, sono depositati in via permanente negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Camanzi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 18/6/2007 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio segreteria del Comune e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI CENTO (Ferrara)
COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata per il recupero ai fini residenziali di edifici produttivi in zona E1 a Renazzo adottato con D.C. n. 67 del 21/6/2007

Gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata per il recupero ai fini residenziali di edifici produttivi in zona E1 a Renazzo adottato con D.C. n. 67 del 21/6/2007 sono depositati presso la Segreteria comunale - Ufficio relazioni con il pubblico per trenta giorni consecutivi dal 4 luglio 2007.

Chiunque può prendere visione del suddetto Piano e presentare osservazioni e/o opposizioni, entro l'1 settembre 2007.

IL DIRIGENTE
Stefano Del Do

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Arenile Adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche

Il Dirigente del Settore Sviluppo del territorio vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 15/6/2007 con la quale è stata adottata la variante normativa di aggiustamento al

vigente PRG e Piano particolareggiato dell'Arenile ai sensi degli artt. 15, IV comma, lett. c) e art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la Legge urbanistica nazionale n. 1159 del 17/8/1942; vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni; visto l'art. 49 dello Statuto comunale, avvisa che con delibera del C.C. n. 42 del 15/6/2007 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Arenile ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche.

Gli atti relativi alla deliberazione di cui trattasi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dal 18 luglio 2007, data di affissione dell'avviso di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune.

Le eventuali osservazioni al provvedimento in oggetto, a mente della Legge urbanistica regionale 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno essere redatte su carta bollata e presentate, in triplice copia, al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data di inizio della succitata pubblicazione.

Le osservazioni che dovessero pervenire oltre il suddetto termine non saranno prese in considerazione.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 29 giugno 2007 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 10 luglio 2007 al 9 agosto 2007, presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro l'8 settembre 2007, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 29 giugno 2007 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 10 luglio 2007 al 9 agosto 2007, presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro l'8 settembre 2007, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante speciale n.9 al PRG – Allacciamento in cavo aereo e cavo sotterraneo della nuova cabina elettrica relativa alle opere di urbanizzazione inerente il Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area produttiva D3/b sita in Cotignola Via X Aprile, Via San Francesco. Ditta proprietaria CAP Motori Srl – Adozione

Il Responsabile del Settore Pianificazione territoriale ed edilizia, ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 26/3/2007, è stata adottata la Variante speciale n. 9 al PRG Allacciamento in cavo aereo e cavo sotterraneo della nuova cabina elettrica relativa alle opere di urbanizzazione inerente il piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area produttiva D3/b sita in Cotignola Via X Aprile, Via San Francesco esecutiva ai sensi di legge.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 18/7/2007 al 16/8/2007.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 15/9/2007.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato il "Borgo di Ponente"

È depositato dal 18 luglio 2007 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale il Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato il "Borgo di Ponente" nei pressi di Via U. Bassi e Via di Mezzo Ponente. Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grisipino

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Variante specifica al PRG comunale

Vista la Legge 1150/42 e successive modificazioni ed integrazioni, vista la L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 42 comma 2 della L.R. 20/00, si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 31/5/2007, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante specifica al PRG.

La Variante specifica al PRG comunale e relativa documentazione è depositata in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi dal 3 luglio 2007 all'1 agosto 2007 compreso, in orario di ufficio escluso domenica e festivi, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Finale Emilia (II Piano della Sede Municipale di Piazza Verdi n. 1) e presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Finale Emilia (Piano terra della Sede Municipale di Piazza Verdi n. 1).

Tale deposito viene reso noto al pubblico, oltre che con la affissione del presente avviso all'Albo pretorio ed in altri luoghi di pubblica frequenza, anche mediante inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e pubblicazione in taluni quotidiani di larga diffusione.

Durante il sopracitato periodo e nei 30 giorni consecutivi e comunque non oltre le ore 12,30 del 31 agosto 2007, le Associazioni, gli Enti e le Istituzioni interessate, nonché i privati cittadini, hanno facoltà di presentare proprie osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante; che le eventuali suddette osservazioni alla Variante specifica al PRG dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in competente bollo, e presentate all'Ufficio Protocollo generale del Comune di Finale Emilia (II Piano della Sede Municipale di Piazza Verdi n. 1).

Anche i grafici, che eventualmente fossero a corredo di dette Osservazioni, dovranno essere redatti in triplice copia di cui uno munito di marca da bollo.

Durante il periodo di deposito la documentazione potrà essere visionata, come suddetto, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 19; sabato dalle ore 10 alle ore 13.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Aldino Bottura

COMUNE DI GALEATA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto preliminare di opera pubblica relativa alla messa in sicurezza della S.P. n. 4 "Bidentina" nei comuni di Galeata e S. Sofia e dei centri abitati di Galeata, Pianetto e S. Sofia

Si comunica che con delibera di C.C. n. 32 del 28/6/2007 è stato approvato il progetto preliminare di opera pubblica presentato dalla Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, Autorità competente alla realizzazione dell'opera relativa alla messa in sicurezza della S.P. n. 4 "Bidentina" nei comuni di Galeata e S. Sofia e dei centri abitati di Galeata, Pianetto e S. Sofia.

Tale approvazione costituisce adozione di variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4 lett. a) della L.R. 47/78, preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo.

Il progetto preliminare, contenente l'allegato che indica le aree su cui insiste l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché gli elaborati di variante al PRG, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi a far data dal 18/7/2007.

Chiunque può presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avvenuto deposito e cioè entro il 17/9/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Giorgio Ferretti

COMUNE DI GALLIERA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione della variante speciale n. 1/2007

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del territorio, in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che in data 18/7/2007, è stata depositata presso la Segreteria del Comune di Galliera (BO), per la durata di 30 giorni consecutivi, la

Variante speciale 1/2007 al PRG/V 1998 vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 27/6/2007; ed avverte che chiunque può prendere visione della stessa presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, dal lunedì al sabato, orario 8,40 – 12,30, e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pedriali

COMUNE DI GATTATICO (Raggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 25/5/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica, ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. n. 20/02 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, relativamente alla Zona urbanistica C2 (art. 4.10) – Scheda d'ambito C2g, nella frazione di Taneto.

Ai sensi dell'art. 14 dell stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 18/7/2007.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 15/9/2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GORO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti

Il Direttore generale, vista la delibera del Consiglio comunale n. 27 del 21/3/2006, esecutiva ai sensi di legge; visto il proprio provvedimento n. 16 del 12/11/2003; vista l'istanza presentata dal Co.Pe.Go. con sede in Goro Via Brugnoli n. 298, data 10/10/2005, assunta agli atti in data 12/10/2005 con prot. n. 7051, integrata con nota del 28/5/2007, diretta al rilascio di una concessione demaniale di mq. 11.556, di cui mq. 8.193 di specchio acqueo, per la costruzione di un punto di sbarco; comunica che la predetta istanza e la relativa documentazione resteranno depositati a disposizione del pubblico, presso il comune di Goro Piazza Dante Alighieri n. 19, Ufficio SUAP per 30 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal 27 giugno 2007.

Invita tutti coloro che, ai sensi dell'art. 18 del regolamento di attuazione del codice della navigazione, potrebbero avervi interesse a presentare entro il termine del 26 luglio 2007, per iscritto, al Comune di Goro, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che decorsi il termine stabilito si darà corso alle pratiche relative alle concessioni richieste.

Il termine sopraindicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Individua quale responsabile del procedimento il sig. Scarpa Davide in servizio presso questo Comune come Responsabile del Servizio SUAP.

IL DIRETTORE GENERALE
Romeo Luciana

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Annulla deposito di Piano particolareggiato d'iniziativa privata della ditta "Invest Com SpA"

Si avvisa che con determinazione n. 165 dell'11/6/2007, a firma del Responsabile del Settore assetto territorio Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, è stato disposto l'annullamento del deposito del Piano particolareggiato d'iniziativa privata della ditta Invest Com SpA.

La presente comunicazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed affissa all'Albo pretorio del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione di tratto di strada comunale

Si rende noto che, con deliberazione di G.C. n. 51 del 16/4/2007, è stata approvata la sdemanializzazione di un tratto di strada compreso tra l'incrocio della strada comunale di Milano con "Case Brozzi".

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale per quindici giorni dal 19/4/2007 e l'avviso di sdemanializzazione in data 23/5/2007 affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Nei successivi 30 giorni non sono pervenute opposizioni. Ai sensi dell'art. 4 L.R. 35/94 il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Antonio Manfredelli

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Nuovi ambiti residenziali imm. Uma" in frazione S. Andrea B. – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 26/5/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Nuovi ambiti residenziali imm. Uma in frazione S. Andrea B."

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di sviluppo aziendale di iniziativa privata n. 344/2004 "Solieri" – Via per Castelnuovo Rangone

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 4/6/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo

(PUA): Piano di sviluppo aziendale di iniziativa privata n. 344/2004 "Solieri" – Via per Castelnuovo Rangone.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Pietro Morselli

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma integrativo per la predisposizione e la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana "Ex De Rica" – aree centrali ai sensi della L.R. 19/98 – Prot. n. 7 del 2/7/2007

Il Sindaco vista la L.R. 3/7/1998, n. 19, "Norme in materia di riqualificazione urbana" ed in particolare l'art. 9, ai sensi del quale, per approvare il Programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco, promuove la conclusione di un Accordo di Programma con la Regione e gli altri Enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

visto l'art. 34, comma 4, del DLgs 18/8/2000, n. 267, secondo il quale l'Accordo di Programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

vista la delibera di Consiglio comunale n. 28 del 29/11/2002, di approvazione della proposta di Accordo di Programma per la realizzazione del PRU "Ex De Rica" ai sensi della L.R. 19/98;

vista la delibera di Giunta regionale n. 2672 del 23/12/2002, di "Approvazione di n. 19 proposte di Accordo di Programma di cui alla L.R. 19/98";

visto il decreto sindacale n. 12 del 31/1/2003 di approvazione del citato Accordo di Programma, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 19/2/2003;

vista la delibera del Consiglio comunale n. 17 del 27/3/2007 di recepimento delle modifiche ed integrazioni all'Accordo di Programma apportate dalla Conferenza di Programma in data 28/2/2007, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo stesso,

vista la delibera di Giunta regionale n. 676 del 14/5/2007 di "Approvazione della proposta di Accordo di Programma integrativo per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana 'Ex De Rica' – Aree centrali nel comune di Monticelli d'Ongina (PC)";

considerato che in data 11/6/2007 tale accordo di programma integrativo è stato sottoscritto per la Regione Emilia-Romagna dal Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica, Michele Zanelli, per il Comune di Monticelli d'Ongina, dal Sindaco Sergio Montanari e, per i soggetti privati interessati, dal Presidente del Pio Istituto Archieri Moruzzi Boriani Rapuzzi, Millo Bernuzzi e dal vicepresidente del CDA della Società Edilsuolo SpA, Luigi Bolzani;

ritenuto che sussistano tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'accordo in oggetto;

decreta di approvare l'Accordo di Programma integrativo per la realizzazione degli interventi compresi nel programma di riqualificazione urbana "Ex De Rica" ai sensi della L.R. 3/7/1998, n. 19, depositato agli atti della presente Amministrazione e già sottoscritto dalle parti in data 11/6/2007.

Si pubblica il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL SINDACO
Sergio Montanari

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'approvazione di un Piano particolareggiato di iniziativa privata con destinazione residenziale

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera C.C. n. 41 del 18/6/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato un Piano particolareggiato di iniziativa privata con destinazione residenziale da attuarsi ad Ostellato frazione di Dogato.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depositata negli Uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI PORRETTA TERME (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano particolareggiato di iniziativa privata – Area Ex Daldi sub-comparto A1 – posto nel Capoluogo con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - art. 35, L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29/6/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata – Area Ex Daldi sub-comparto A1 – posto nel Capoluogo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Katia Lenzi

COMUNE DI PORRETTA TERME (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – III Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata – Area Collegio Albergati – posto nel Capoluogo – Art. 35, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 29/6/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativa III Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata – Area Collegio Albergati – posto nel Capoluogo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Katia Lenzi

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante a strumentazione urbanistica in località Vaggiola

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 30

del 25 maggio 2007, è stata adottata variante alla strumentazione urbanistica ai sensi dell'art. n. 15 L.R. n. 47/78, in località Vaggiola a Portico di Romagna.

Gli elaborati grafici, le norme di attuazione e la relazione, nonché la delibera, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune e sono visionabili da chiunque negli orari d'ufficio, a partire dal 9 luglio 2007.

Eventuali osservazioni possono essere presentate alla Segreteria comunale, entro i trenta giorni successivi al compiuto deposito e cioè entro l'8 settembre 2007, in duplice copia, di cui una in competente bollo, indirizzata al Sindaco.

IL RESPONSABILE
Angelo Betti

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione del vecchio tracciato della strada comunale di Porcentico Podere Casetto

Con deliberazione della Giunta comunale n. 131 del 14/12/2006, esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di porzione del vecchio tracciato della strada comunale di Porcentico Podere Casetto.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA
Annalisa Casamenti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di reliquato stradale in Via Assalini

Il Dirigente del Servizio Gestione del patrimonio immobiliare, visto l'art. 4 della L.R. 35/94, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 9333/132 del 16/5/2007 è stata sdemanializzata ed acquisita al patrimonio comunale disponibile un'area posta a Reggio Emilia in Via Assalini e censita nel NCT del Comune di Reggio Emilia al foglio 180, mappale 395, mq. 318.

Il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Nuova viabilità in zona Viserba Monte – Nuova fiera – Celle – Collegamento Nuova Darsena. Lotto 3 – Tratto 3-4. Comunicazione ex art. 16 L.R. 37/02

Il responsabile del procedimento comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi all'intervento di nuova viabilità Viserba Monte – Nuova fiera – Celle – collegamento nuova Darsena. Lotto 3 – tratto 3-4".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'ufficio per le espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi

sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire;

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 18/7/2007 nonché sul quotidiano La Voce del 18/7/2007.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 7/8/2007 al 27/8/2007 osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando come riferimento la pratica n. 114180 del 22/6/2007.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate alle aree oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la d.ssa Gabellini Francesca.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIO SALICETO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG vigente. Ex art. 15 L.R. 47/78 e successive modifiche

Si rende noto che con deliberazione del C.C. n. 33 del 25/6/2007, immediatamente esecutiva, è stata adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed in conformità all'art. 41 della L.R. 20/00, la variante parziale al PRG vigente approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 82 del 18/4/2002.

Copia di tale deliberazione e degli allegati tecnici costituenti lo strumento urbanistico, sono depositati in via permanente negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, negli orari d'ufficio per trenta giorni consecutivi, a far tempo dal 18/7/2007 e cioè fino al 17/8/2007.

Durante i trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito e cioè entro il 16/9/2007, chiunque può presentare osservazioni redatte in triplice copia, di cui una in bollo su carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Faglioni

COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ancarani Castello" per l'urbanizzazione e l'edificazione a scopo residenziale di terreni nella località Diara del Capoluogo

Il Responsabile del Servizio rende noto che a far data dal 18 luglio 2007 sarà depositato presso, il competente Sportello Uni-

co per l'edilizia e le Attività produttive dell'U.T.C. in libera visione per 30 giorni consecutivi sino al 16 agosto 2007, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ancarano Castello" per l'urbanizzazione e l'edificazione a scopo residenziale di terreni nella località Diara del Capoluogo di proprietà delle ditte "Ancarano Castello Srl – Sala Giuseppina – Cuneo Maria".

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 15 settembre 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Denis Pagani

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)
COMUNICATO

Adozione di variante al PRG ex art. 15, comma 4 lett. c) L.R. 47/78

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Ambiente vista la delibera del C.C. n. 29 del 17/5/2007, di adozione della V.S. al PRG del Comune di San Cesario sul Panaro, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni; visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; avverte che saranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni (dal 18/7/2007 al 17/8/2007) gli atti e la richiamata deliberazione del C.C. n. 29 del 17/5/2006, di adozione di v.s. al PRG del Comune di San Cesario sul Panaro.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (cioè a tutto il 16/9/2007) chiunque potrà presentare osservazioni.

Dette osservazioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in 3 copie dirette al Sindaco e presentate al Protocollo generale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
A. Gialluca

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)
COMUNICATO

Adozione deliberazioni Consiglio comunale: n. 19 dell'1/3/2007 – Variante specifica 2007 al PRG e n. 36 del 14/5/2007 – Variante specifica 2007/2 al PRG

- Il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici comunica che:
- 1) con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dell'1/3/2007, esecutiva, è stata adottata la Variante specifica 2007 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78;
 - 2) con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 14/5/2007, esecutiva, è stata adottata la Variante specifica 2007/2 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78.

Alcune modifiche della variante in adozione sono preordinate alla apposizione di vincoli espropriativi per cui, ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 37/02, si comunica che insieme ai documenti di variante è stato depositato un allegato che indica le aree interessate da vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze catastali.

Chiunque può prendere visione dei documenti depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni e, nei trenta

giorni successivi e fino alle ore 13 del 16/9/2007, presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Carlo Palmerini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)
COMUNICATO

Declassamento di un tratto di strada vicinale Via Bologna dal civico n. 70 al civico n. 80

Il Dirigente dell'Area Lavori pubblici e Manutenzioni arch. Bruno Ferrari, comunica che con deliberazione di Giunta comunale n. 174 del 10/8/2006, è stato declassato il tratto di strada vicinale Via Bologna dal civico n. 70 al civico n. 80, in base agli art. 2 comma 6 lettera D), art. 3 comma 1 del Nuovo Codice della strada (DLgs 385/92), e che non sussiste un interesse al pubblico transito, con particolare riferimento ai mezzi di soccorso e ai mezzi comunali.

Copia della deliberazione sopra citata, è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di San Giovanni in Persiceto dal 16/8/2006 al 30/8/2006, ed è depositata presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE D'AREA
Bruno Ferrari

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)
COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto C2.8 "Pieve"

Si informa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 (e successive modificazioni ed integrazioni), sono depositati per 30 giorni consecutivi a partire dal 28/6/2007, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto, gli elaborati costitutivi il Piano particolareggiato per l'attuazione del comparto C2.8 "Pieve", in variante al Piano regolatore, adottato con delibera di Consiglio comunale n. 58 dell'8/6/2007.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, in duplice copia di cui una carta da bollo, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, e quindi entro il 26/8/2007.

IL RESPONSABILE
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)
COMUNICATO

Progetto di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata del comparto residenziale "E" del Capoluogo. Avviso di deposito

Il Responsabile vista l'istanza n. 81/2007, presentata il 4 luglio 2007, dai sigg. Alberto, Gianfranco ed Ivo Bocchia, residenti in San Secondo Parmense, di approvazione del progetto di Piano urbanistico attuativo del comparto di espansione residenziale, individuato con lettera "E" dal Piano operativo comunale (POC) vigente, in Viale Partigiani d'Italia, nel Capoluogo; visto l'art. 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20; visto l'art. 64 dello statuto comunale; avvisa che dal 18 luglio 2007 e per 60 giorni successivi il menzionato progetto di Piano urbanistico attuativo, sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale, in libera visione al pubblico;

che entro la scadenza del termine di deposito, ossia entro il 16 settembre 2007, chiunque vi abbia interesse potrà formulare le proprie osservazioni in merito al progetto, in tre esemplari di cui uno in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Michele Casali

COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO (Ravenna)
COMUNICATO

Avviso di adozione Variante specifica 6 al vigente PRG

Il Consiglio comunale, con delibera n. 25 del 13 giugno 2007, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la Variante specifica 6 al vigente PRG.

La suddetta deliberazione è depositata in libera visione al pubblico nella Residenza municipale, presso l'Ufficio Segreteria per il periodo di giorni 30 interi e consecutivi a far tempo dal 18 luglio 2007 e fino al 16 agosto 2007 compreso, durante le ore d'ufficio.

Le eventuali osservazioni alla variante, redatte in triplice copia di cui all'originale in bollo, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito (dal 17 agosto 2007 ed entro le ore 13 del 15 settembre 2007), anche per posta (con raccomandata ricevuta di ritorno), all'Ufficio Protocollo del Comune, con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni alla Variante specifica 6 al vigente PRG".

IL RESPONSABILE
Gian Franco Fabbri

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Foltri-Cesena)
COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35, art. 4 comma 3 – Soppressione del-

la strada vicinale denominata "Le Macchie" in località Campitello – Sogliano al Rubicone

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 3 della L.R. in oggetto si comunica che con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 15/5/2007 è stata approvata la soppressione della strada vicinale denominata "Le Macchie" in località Campitello – Sogliano al Rubicone.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni dal 21/5/2007 al 4/6/2007 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 4/7/2007, non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE
Oliver Ortolani

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)
COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale (PSC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 20/6/2007 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC).

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 18/7/2007, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente tutti i giorni della settimana osservando gli orari di apertura al pubblico.

Entro i 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli Enti, gli Organismi pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuseppe Busani

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

(PC-E-794).Lavori per il ripristino della sezione di deflusso e per la realizzazione di difese arginali lungo il torrente Nure per la messa in sicurezza dell'abitato di "Fossadello" del Comune di Caorso (PC) – Deposito delle indennità non accettate – Determina n. 1222 del 2/7/2007

Il Dirigente (*omissis*), determina:

- 1) di disporre il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle indennità non accettate, come individuate nell'allegato

elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanti disposto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di dare comunicazione ai terzi che risultino titolari di diritti sui beni;
- 3) che il presente atto diventerà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al precedente punto 2), se non saranno proposte dai terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Comune censuario: Caorso

Proprietari:

- Molinari Lucia
foglio 15, mappale 2, indennità da depositare Euro 302,00; mappale 64, indennità da depositare Euro 1.600,60; mappale 93, indennità da depositare Euro 10.570,00.
- Pighi Angelo
foglio 15, mappale 2, indennità da depositare Euro 37,75; mappale 64, indennità da depositare Euro 200,07; mappale 93, indennità da depositare Euro 1.321,25.
- Pighi Giandomenico
foglio 15, mappale 2, indennità da depositare Euro 37,75; mappale 64, indennità da depositare Euro 200,07; mappale 93, indennità da depositare Euro 1.321,25.
- Pighi Luigina
foglio 15, mappale 2, indennità da depositare Euro 37,75;

- mappale 64, indennità da depositare Euro 200,07; mappale 93, indennità da depositare Euro 1.321,25.
- Pighi Maria Cristina
foglio 15, mappale 2, indennità da depositare Euro 37,75; mappale 64, indennità da depositare Euro 200,07; mappale 93, indennità da depositare Euro 1.321,25.
 - Totale: Euro 18.708,90.

IL DIRIGENTE
Romano Rasio

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

COMUNICATO

(PC-E-792). Lavori di rialzo e ringrosso dell'argine maestro del fiume Po nel V comprensorio idraulico della Provincia di Piacenza per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal PAI in Comune di Caorso – Pagamento acconto indennità di espropriazione – Determina n. 1223 del 2/7/2007

Il Dirigente (*omissis*), determina:

- 1) di disporre il pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento, al netto di bolli, delle indennità accettate, come individuate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di dare comunicazione ai terzi che risultino titolari di diritti sui beni;
- 3) che il presente atto diventerà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al precedente punto 2), se non saranno proposte dai terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Comune censuario: Caorso (PC)

Proprietari:

- Pighi Angelo
foglio 14, mappale 325, superficie occupata mq. 837; mappale 327, superficie occupata 912, totale acconto indennità 80% netta Euro 20.643,13
- Pighi Giandomenico
foglio 14, mappale 330, superficie occupata mq. 1755, totale indennità 80% netta Euro 20.792,09.

Totale: Euro 41.435,22.

IL DIRIGENTE
Romano Rasio

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto 50/07

Con decreto 50/07, prot. 77046/7.5.24.2 f.1 del 22/6/2007, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari:

Abbati Gabriele e Sonia, proprietari per 1/2 ciascuno.

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; fogl. 9, mapp. 310 (ex 58/b parte) per mq. 833; come da fraziona-

mento n. 6202 del 17 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 957,95.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto 51/07

Con decreto 51/07, prot. 77047/7.5.24.2 f.1 del 22/6/2007, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari:

- Pancani Giovanni, nudo proprietario;
- Pugnaghi Ave Maria, usufruttuaria.

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; fogl. 9, mapp. 329 (ex 281/b parte) per mq. 27; mapp. 315 (ex 80/b parte) per mq. 266; come da frazionamento n. 6202 del 17 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 336,95.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto 52/07

Con decreto 52/07, prot. 77048/7.5.24.2 f.1 del 22/6/2007, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari:

- Abbati Gabriele, nudo proprietà per 1/2;
- Abbati Sonia, nuda proprietà per 1/2;
- Pugnaghi Ave Maria, usufruttuaria.

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; fogl. 9, mapp. 327 (ex 280 parte) per mq. 173; come da frazionamento n. 6202 del 17 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 198,95.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto 53/07

Con decreto 53/07, prot. 77049/7.5.24.2 f.1 del 22/6/2007, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari:

- Pugnaghi Ave Maria, proprietaria per 8/12;
- Pancani Giovanni, proprietario per 2/12;
- Abbati Gabriele e Sonia, proprietari per 1/2 ciascuno.

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; fogl. 9, mapp. 317 (ex 82/b parte) per mq. 797; mapp. 320 (ex 84/b parte) per mq. 260; mapp. 322 (ex 85/b parte) per mq. 1974; come da frazionamento n. 6202 del 17 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 6.213,55.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto 54/07

Con decreto 54/07, prot. 77050/7.5.24.2 f.1 del 22/6/2007, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari:

- Andreoli Dilva, proprietario per 2/8;
- Andreoli Teresa detta Irene, proprietario per 2/8;
- Andreoli Lorenzo, proprietario per 1/8;
- Braglia Graziano, proprietario per 2/24;
- Braglia Maria Graziella, proprietaria per 2/24;
- Chesi Alma, proprietario per 2/24;
- Sassatelli Lina, proprietaria per 1/8.

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; fogl. 10, mapp. 565 (ex 336/b) per mq. 8; come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006; indennità liquidata Euro 8,74.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepi-do – Via Montanara". Decreto 55/07

Con decreto n. 55 del 2/7/2007 prot. 80895/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatario: Guidetti Michele; proprietà per 1/1

- NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 3; mapp. 364 (ex 146 parte) di mq. 218 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 370 (ex 148 parte) di mq. 1078 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 372 (ex 149 parte) di mq. 783 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 374 (ex 151 parte) di mq. 707 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 376 (ex 154 parte) di mq. 1833 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; indennità liquidata Euro 21.963,35.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepi-do – Via Montanara". Decreto 56/07

Con decreto n. 56 del 2/7/2007 prot. 80979/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatario: Azienda agricola Grillenzona Srl con sede in Castelvetro di Modena; proprietà per 1/1

- NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 3; mapp. 352 (ex 139 parte) di mq. 1221 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; indennità liquidata Euro 5.805,85.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepi-do – Via Montanara". Decreto 57/07

Con decreto n. 57 del 2/7/2007 prot. 80902/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatario: Bertelli Enzo; proprietà per 1/1

- NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 3; mapp. 346 (ex 137 parte) di mq. 1693 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 344 (ex 285 parte) di mq. 120 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 287 di mq. 134; indennità liquidata Euro 9.257,99.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepido – Via Montanara". Decreto 58/07

Con decreto n. 58 del 2/7/2007 prot. 80905/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatario: Giudetti Paolo; proprietà per 1/1

- NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 3; mapp. 358 (ex 141 parte) di mq. 681 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 362 (ex 143 parte) di mq. 138 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; indennità liquidata Euro 5.914,35.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepido – Via Montanara". Decreto 59/07

Con decreto n. 59 del 2/7/2007 prot. 80923/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatari: Gualtieri Maria Pia; proprietà per 1/2; Guidetti Paolo; proprietà per 1/2

- NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 3; mapp. 382 (ex 155 parte) di mq. 9030 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 383 (ex 156 parte) di mq. 2307 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 384 (ex 156 parte) di mq. 955 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 386 (ex 5 parte) di mq. 3621 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; indennità liquidata Euro 81.276,32.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepido – Via Montanara". Decreto 60/07

Con decreto n. 60 del 2/7/2007 prot. 80934/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della provincia di

Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatario: Granulati Donnini Srl, con sede in Modena frazione San Damaso; proprietà per 1/1

- NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 3; mapp. 348 (ex 319 parte) di mq. 1437 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 350 (ex 321 parte) di mq. 8 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 354 (ex 323 parte) di mq. 1811 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; indennità depositata alla C.DD.PP. Euro 12.406,28.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepido – Via Montanara". Decreto 61/07

Con decreto n. 61 del 2/7/2007 prot. 80978/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatario: C. & C. Trasporti di Candeli e Casarini – Snc con sede in Castelvetro di Modena; proprietà per 1/1

- NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 4; mapp. 532 (ex 35 parte) di mq. 1728 come da frazionamento n. 110702-06 del 12/7/2006 indennità liquidata Euro 9.486,72.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepido – Via Montanara". Decreto 62/07

Con decreto n. 62 del 2/7/2007 prot. 81018/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatari: Bursi Renzo; proprietà per 1/2 e Sirotti Tiziana; proprietà per 1/2

- NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 4; mapp. 544 (ex 488 parte) di mq. 844 come da frazionamento n. 110702-06 del 12/7/2006; mapp. 536 (ex 518 parte) di mq. 4643 come da frazionamento n. 110702-06 del 12/7/2006; mapp. 538 (ex 519 parte) di mq.

4104 come da frazionamento n. 110702-06 del 12/7/2006; mapp. 540 (ex 520 parte) di mq., 311 come da frazionamento n. 110702-06 del 12/7/2006; mapp. 534 (ex 521 parte) di mq. 10411 come da frazionamento n. 110702-06 del 12/7/2006; indennità depositata alla C.DD.PP. Euro 128.784,42.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepido – Via Montanara". Decreto 63/07

Con decreto n. 63 del 2/7/2007 prot. 81048/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatario: Bavieri Luigi; proprietà per 1/1

– NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 3; mapp. 158 di mq. 201; mapp. 380 (ex 203 parte) di mq. 688 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; indennità depositata alla C.DD.PP. Euro 2.453,64.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: Ponte torrente Tiepido – Via Montanara". Decreto 64/07

Con decreto n. 64 del 2/7/2007 prot. 81039/7.5.467.2 f. 16/2 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatario: Suincom SpA con sede in Castelvetro di Modena; proprietà per 1/1

– NCT; area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; fog. 4; mapp. 542 (ex 493 parte) di mq. 329 come da frazionamento n. 110702-200 del 12/7/2006; indennità liquidata Euro 1.362,06.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST – LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di asser-

vimento definitive relative alle aree permanentemente asservite in relazione al "Progetto PR01 – Opere di prevenzione e minimizzazione di calamità idrogeologiche connesse al sistema fognario depurativo della Val Parmossa" per la realizzazione di interventi nel comune di Tizzano Val Parma

Si comunica che con deliberazione della Giunta della Comunità Montana Appennino Parma Est n. 43 del 28 maggio 2007 è stato – fra l'altro – approvato il Piano particellare finale ed il "come costruito", comprensivo del quadro delle indennità definitive di espropriazione riconosciute ai proprietari – di seguito indicati e per gli importi (onnicomprensivi) a margine di ciascuno specificati – dei terreni (tutti censiti presso il nuovo Catasto terreni del Comune di Tizzano Val Parma) permanentemente asserviti per la realizzazione di interventi nell'ambito dei lavori connessi al Progetto "PR01 – Opere di prevenzione e minimizzazione di calamità idrogeologiche connesse al sistema fognario depurativo della Val Parmossa":

Ditte catastali:

- 1) Comelli Ennio – Riccò Annamaria; Euro 322,20;
- 2) Danni Giulio; Euro 322,20;
- 3) Barili Domenico, Franca, Gabriella, Giacomo e Giovanni; Euro 322,20.

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate accettato l'indennizzo proposto ed essendosi pertanto configurato il perfezionamento di cessione volontaria – ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 – la Comunità Montana Appennino Parma Est, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'art. 20, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo delle indennità quantificate, comprensive degli importi quantificati quali indennità integrative per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Comunità Montana Appennino Parma Est – Piazza Ferrari n. 5 – Langhirano (PR).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Delio Folzani

COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST – LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di asser-
vimento definitive relative alle aree permanentemente as-
servite in relazione al "Progetto PR03 – Risanamento igie-
nico-sanitario area del prosciutto – allacci al collettore fo-
gnario Val Parmossa in varie località" per la realizzazione
di interventi nei comuni di Tizzano Val Parma e di Neviano
degli Arduini

Si comunica che con deliberazione della Giunta della Comunità Montana Appennino Parma Est n. 43 del 28 maggio 2007 è stato – fra l'altro – approvato il Piano particellare finale ed il "come costruito", comprensivo del quadro delle indennità definitive di espropriazione riconosciute ai proprietari – di seguito indicati e per gli importi (onnicomprensivi) a margine di ciascuno specificati – dei terreni (censiti parte presso il nuovo Catasto terreni del Comune di Tizzano Val Parma e parte presso il nuovo Catasto terreni del Comune di Neviano degli Arduini) permanentemente asserviti per la realizzazione di interventi nell'ambito dei lavori connessi al progetto "PR03 – Risanamento igienico sanitario area del prosciutto – allacci al collettore fognario Val Parmossa in varie località:

Ditte catastali:

- 1) Pederzani Bruno; Euro 681,50;
- 2) Guidetti Pietro; Euro 229,08;
- 3) Ferrari Annamaria; Euro 668,00;
- 4) Cotta Gabriella – Ferrari Domenica, Giuditta, Giuseppe e Silvio – Poggi Rosa Anna; Euro 903,62;
- 5) Ferrari Bruna; Euro 965,33;
- 6) Ferrari Bruna – Danni Sante; Euro 674,55;
- 7) Ferrari Elisa e Stefano – Spinabelli Pasquina; Euro 1.944,85;
- 8) Danni Giulio; Euro 2.577,02;
- 9) Bocchialini Carlo e Fabrizio – Riccardi Romano; Euro 1.039,76;
- 10) Lazzari Silvio – Pellegrini Giordana; Euro 300,17;
- 11) Cerati Ezio; Euro 1.852,90;
- 12) Babboni Daniele e Goffredo; Euro 483,43;
- 13) Comelli Ennio – Riccò Annamaria; Euro 2.190,94;
- 14) Comelli Ennio; Euro 1.636,75;
- 15) Torri Carlo; Euro 464,45 + Euro 237,70;
- 16) Mistrali Carla – Torri Giuseppe; Euro 539,06;
- 17) Mistrali Carla; Euro 1.073,50;
- 18) Torri Daniela; Euro 645,07;
- 19) Attolini Francesca Giovanna; Euro 1.716,61;
- 20) Babboni Giorgio; Euro 6,95;
- 21) Casiraghi Rita – Fornari Lucia, Michela, Sabrina e Uliana; Euro 106,77;
- 22) Bragazzi Teresa; Euro 190,69;
- 23) Bonfanti Fabrizio; Euro 334,98;
- 24) Buzzi Andrea e Luigi – Casa Maria; Euro 1.219,41;
- 25) Bonfanti Gina; Euro 216,76;
- 26) Eredi Bonfanti Giacomo; Euro 158,60;
- 27) Becchi Alessandro, Arturo e Marco – Dazzi Hermes e Franca; Euro 190,10;
- 28) Ferrari Rosa; Euro 425,79;
- 29) Piazza Rosa; Euro 453,55;
- 30) Bonfanti Arlete, Gilberto e Paola – Fornari Caterina – Piazza Renato; Euro 163,63;
- 31) Bernini Carmelina e Luigi; Euro 797,59;
- 32) Fastelli Gemore; Euro 350,73;
- 33) Comelli Ave – Ravanetti Giuseppe; Euro 623,93;
- 34) Cadonici Salumi Srl; Euro 137,45;
- 35) Comelli Silvio; Euro 1.966,87;
- 36) Domenghini Ugolina; Euro 98,18;
- 37) Bignardi Annamaria; Euro 366,52.

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate accettato l'indennizzo proposto ed essendosi pertanto configurato il perfezionamento di cessione volontaria – ai sensi dell'art. 45, comma 1, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – la Comunità Montana Appennino Parma Est, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'art. 20, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo delle indennità quantificate, comprensive degli importi quantificati quali indennità integrative per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Comunità Montana Appennino Parma Est – Piazza Ferrari n. 5 – Langhirano (PR).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Delio Folzani

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per la realizzazione di un parcheggio in Via Merighi in comune di Castenaso (BO)

Il Coordinatore dell'Ufficio per le Espropriazioni decreta

di disporre a favore del Comune di Castenaso l'espropriazione definitiva dei seguenti immobili di proprietà dei signori:

- Naldi Giorgio;
- Generali Lucia;
- Naldi Martino.

Aree espropriate distinte al NCT del Comune di Castenaso:

- a) foglio 33, mappale 693/parte mq. 1.263;
zona omogenea D6.3 (23) con destinazione a parcheggio pubblico;
indennità: Euro 48.960,00;
- b) foglio 33, mappale 693/parte mq. 158;
zona omogenea D6.3 (23) con destinazione a verde pubblico;
indennità: Euro 5.267,72;
- c) foglio 33, mappale 693/parte mq. 34.
zona omogenea E con destinazione zona agricola;
indennità: Euro 510,00.

Indennità definitiva complessiva liquidata Euro 54.737,72.

Si trasmette il presente atto all'Ufficio Messi comunali, il quale provvederà a notificarlo ai soggetti di cui sopra nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Il presente decreto sarà altresì registrato, trascritto e volturato dall'Ente espropriante, e sarà eseguito entro due anni dalla sua emanazione mediante immissione in possesso da parte del Comune di Castenaso delle aree espropriate.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Elisa Lui

COMUNE D CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Esproprio per la realizzazione di un parcheggio in Via Merighi in comune di Castenaso (BO) – Corresponsione indennità definitiva di esproprio

Il Responsabile dell'Area Sistema Città vista la deliberazione n. 304 del 17/12/2003 e successivo atto di rettifica, con cui è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione degli interventi previsti all'interno del Piano generale del traffico urbano P.G.T.U., III stralcio, tra cui rientrava anche la realizzazione di un parcheggio sulla Via Merighi a Villanova;

richiamata la comunicazione prot. 21570 del 8/11/2005 di avvio del procedimento ex art. 7 della Legge 241/90 e di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio in Via Merighi, inviata ai sig.ri Naldi Giorgio, Naldi Martino e Generali Lucia quali proprietari delle aree interessate dalla procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

vista la deliberazione n. 259 del 20/12/2005 con cui è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi previsti all'interno del Piano generale del traffico urbano P.G.T.U., III stralcio, tra cui rientrava anche la realizzazione di un parcheggio sulla Via Merighi a Villanova ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/02; determina di autorizzare il pagamento diretto di Euro 54.737,72 a titolo di pagamento dell'indennità definitiva di esproprio a favore dei sig.ri Naldi Giorgio, Generali Lucia e Naldi Martino proprietari delle aree interessate dalla procedura di esproprio finalizzata alla realizzazione di un parcheggio pubblico in fregio alla Via Merighi;

si pubblica il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01.

IL RESPONSABILE
Monica Cesari

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dell'area occorrente per Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli – Cesena – Realizzazione di opere di difesa per l'ampliamento della sezione del torrente Pisciatello, Villa Casone e Macerone con adeguamento argini e manufatti

Con decreto d'esproprio del 22/6/2007 progressivo decreti n. 1218 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stata disposta a favore della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli – Cesena – Realizzazione di opere di difesa per l'ampliamento della sezione del torrente Pisciatello, Villa Casone e Macerone con adeguamento argini e manufatti l'espropriazione delle aree così distinte:

Catasto terreni – Comune censuario: Cesena

- Casadei Stelio, Rita, Delia e Pia; foglio 102, particella 2622, superficie oggetto di esproprio mq. 7; indennità provvisoria Euro 28,76;
- eredi di Degli Angeli Fausto: Degli Angeli Ione, Nazario, Sauro e Maria, foglio 102, particella 2612, superficie oggetto di esproprio mq. 2; indennità provvisoria Euro 8,22;
- Evangelisti Monia, foglio 101, particella 1636, superficie oggetto di esproprio mq. 175; indennità provvisoria Euro 86,77;
- Benini Antonio, foglio 101, particella 1627, superficie oggetto di esproprio mq. 12; indennità provvisoria Euro 16,44;
- Cantini Franco, foglio 101, particella 1623, superficie oggetto di esproprio mq. 1; indennità provvisoria Euro 2,05;
- Erede di Boschi Eligio: Boschi Costante, foglio 101, particella 1613-1614, superficie oggetto di esproprio mq. 3; indennità provvisoria Euro 12,32.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per realizzazione “Area di sosta Cerreto Laghi”

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri avvisa che con decreto n. 1 del 23/6/2007, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Collagna per i lavori di realizzazione “Area di sosta Cerreto Laghi” delle aree così identificate:

- ditta: Srl Belfiore con sede in Cerreto Laghi; interessante il fg. 47 mapp. 68 ex mappale 40/b di mq. 1332;
- ditta: Baccarini Idea, Bertolini Dilva, Bertolini Pietrina Rachele, Pietri Carla, Pietri Pietro; interessante il fg. 47 mapp. 70 ex mapp. 41/b di mq. 542;
- ditta: Belli Gianluca, Bertocchi Delizia Letizia, Bertolini Ada, Adriana, Alberto, Albo, Alfio, Alfredo, Anna Maria, Clara, Edda, Franco, Giuliana, Guido, Ivo, Lina Maria, Livia, Livio, Luciano, Lucio, Maria Letizia, Paola, Paolo Moreno, Sergio e Tito, Carpi Franca, Devoti Ivana, Giovanucci Elvira; interessante il fg. 47 mapp. 72 ex 44/b di mq. 737.

L'indennità relativa all'acquisizione delle aree sopra indicate è pari:

- per la ditta mapp. 68 alla somma di Euro 1598,40;
- per la ditta mapp. 70 alla somma di Euro 650,40;
- per la ditta mapp. 72 alla somma di Euro 884,40.

Il presente atto deve essere, a cura del Comune di Collagna, trascritto e volturato, nonché eseguito, previa notifica agli interessati, da effettuarsi nelle forme degli atti processuali civili, con redazione dei verbali, ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327.

Il decreto è consultabile presso l'Ufficio Espropri del Comune di Collagna – Piazza N. Caroli n. 6.

IL RESPONSABILE
Rino Rubertelli

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione del progetto “Prog. 4002/2003 – Estensione rete acqua potabile zona S. Pier Laguna, I lotto, comune di Faenza. Soggetto promotore: Hera SpA – Determinazione 312/07

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 312 dell'11/5/2007, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo, a favore della ditta Zamosa Srl, dell'indennità di asservimento di Euro 1.897,00, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, depositata nella Cassa Depositi e Prestiti di Bologna in data 5/1/2006, quietanza n. 4 in data 23/2/2007, quietanza n. 33.

IL DIRIGENTE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione del progetto “Prog. 4002/2003 – Estensione rete acqua potabile zona S. Pier Laguna, I lotto, comune di Faenza. Soggetto promotore: Hera SpA – Determinazione 313/07

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 313 dell'11/5/2007, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo, a favore della ditta Immobiliare Palazzo del pane Srl, dell'indennità di asservimento di Euro 6.280,00, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, depositata nella Cassa Depositi e Prestiti di Bologna in data 5/1/2006, quietanza n. 3 in data 23/2/2007, quietanza n. 34.

IL DIRIGENTE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato “Intervento di realizzazione di rete acquedottistica al servizio dell'agglomerato di Paroletta di Fontanellato

Con deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 12/4/2007 è stata denominata la misura dell'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato “Intervento di realizzazione di rete acquedottistica al servizio dell'agglomerato di Paroletta di Fontanellato”, come segue:

Comune censuario: Fontanellato

Proprietari: Guasti Roberta e Rozzi Oreste

folio 18, mappale 398 per ml 580 circa, totale indennità di esproprio Euro 3.804,80.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Alessandra Storchi

COMUNE D FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Intervento di realizzazione estendimento rete di trasporto e distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato e della frazione di Grugno. Deposito progetto definitivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 commi 1 e 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri"

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 134 del 5/7/2007 è stata depositata presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato la documentazione relativa al progetto definitivo dell'intervento denominato "Intervento di realizzazione estendimento rete di trasporto e distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato e della frazione di Grugno", ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 37/02, accompagnata da apposito allegato indicante le aree da asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento da realizzare. Responsabile del procedimento e l'arch. Alessandra Storchi, Responsabile III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato – tel. 0521/823211. Il deposito avrà durata pari a venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Deposito progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero urbano

La Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, e norme connesse, e della Legge 7/8/1990 n. 241, che in data 18 luglio 2007 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero urbano, l'allegato indicante le aree da espropriare (Piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 18 luglio 2007 al 7 agosto 2007.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 27 agosto 2007.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione immobili censiti al nuovo Catasto terreni del Comune di Formigine – Decreto di esproprio n. 2 del 9/7/2007 protocollo 7/17786

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Formigine con decreto n. 2 prot. 7/17786 del 9/7/2007 ha pronunciato l'espropriazione, sospensivamente condizionata all'immissione in possesso entro il termine massimo di due anni, degli immobili censiti al NCT del Comune di Formigine, foglio 14; mappale 6 (parziale) di mq. 198,00; mappale 7 (parziale) di mq. 367,00; mappale 443 (parziale) di mq. 1.063,00; mappale 444 (parziale) di mq. 158,00 per una superficie complessiva di mq. 1.076,00 ubicati nella frazione di Casinalbo in Via Landucci, intestati all'Opera Pia Familiare Don Rasponi, con indennità provvisoria determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, pari ad Euro 6.907,66 (maggiorata del 50% in caso di cessione volontaria o triplicata in caso l'area sia direttamente coltivata dal proprietario), per la realizzazione delle opere di riqualificazione della Via Landucci.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Decreto di esproprio terreno per la realizzazione dei lavori di completamento area PIP di Bosco Mesola

Con decreto n. 3 del 26/6/2007 è stato determinato quanto segue:

- 1) in favore del Comune di Mesola è disposta l'espropriazione degli immobili per la realizzazione dei lavori di completamento del PIP di Bosco Mesola, siti in questo comune ed identificati come segue al seguente prospetto:

ditta: Gatti Alessandrina, Fertile e Vinicio; Missori Giorgio e Patrizia – identificazione catastale: fg. 45, mapp. 34, mq. 5.653;

ditta: Fogli Matteo, Rossella e Silvia; Perini Gianfranca – identificazione catastale: fg. 45, mapp. 227, mq. 75;

ditta: Fogli Matteo, Rossella e Silvia; Perini Gianfranca – identificazione catastale: fg. 45, mapp. 228, mq. 2.402;

ditta: Fogli Matteo, Rossella e Silvia; Perini Gianfranca – identificazione catastale: fg. 45, mapp. 236, mq. 2.472;

ditta: Fogli Matteo, Rossella e Silvia; Perini Gianfranca – identificazione catastale: fg. 45, mapp. 244, mq. 2.855;

ditta: Fogli Matteo, Rossella e Silvia; Perini Gianfranca – identificazione catastale: fg. 45, mapp. 246, mq. 2.471;

ditta: Fogli Matteo, Rossella e Silvia; Perini Gianfranca – identificazione catastale: fg. 45, mapp. 279, mq. 268;

ditta: Gatti Angelina e Ezio – identificazione catastale: fg. 45, mapp. 258, mq. 5.802;

ditta: Bullega Ermide, Fogli Franco e Vittorino – identificazione catastale: fg. 45, mapp. 257/B, mq. 398;

- 2) il presente provvedimento sarà:
 - notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno 7 giorni prima di essa, e sarà eseguita mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR 327/01;

- registrato presso l'Agenzia delle entrate di Comacchio;
- trascritto presso l'Agenzia del territorio – Settore Conservatoria registri immobiliari.

Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

- fatto oggetto di voltura catastale presso l'UTE di Ferrara;
- pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- 3) vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:
 - per l'imposta di bollo: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B) del DPR 26 ottobre 1972, n. 642;
 - per l'imposta di registro: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della tariffa – Parte prima – del DPR 26 aprile 1986, n. 131;
 - per gli emolumenti ipotecari: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 635;
- 4) in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Zanardi

COMUNE DI PARMA COMUNICATO

Realizzazione strada di collegamento tra Via Quarta e Via Scarabelli Zunti – II stralcio funzionale – Indennità definitiva di esproprio

Il Dirigente premesso che con delibera di Giunta comunale n. 1642 del 15/12/2005, in ottemperanza all'art. 21, DPR 327/01, è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale deputato alla stima del valore dei beni esproprianti di proprietà della sig.ra Barbacini Liliana, relativamente ai lavori di realizzazione della strada di collegamento Via Quarta, Via Scarabelli Zunti – II stralcio funzionale; che nella delibera sopracitata venivano nominati quali tecnici il geom. Fabrizio Malandri, con studio in Parma – Borgo Mazza n. 1, per la proprietà Barbacini ed il geom. Pier Emilio Pinardi, con studio in Parma – Via Sebastiano Vinci n. 16, per il Comune di Parma; avvisa che il Collegio arbitrale, composto così come sopra riportato, in data 14/6/2007 ha stabilito in Euro 2.848,71 l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni di proprietà della sig.ra Barbacini Liliana, terreni interessati dai lavori di realizzazione della strada di collegamento Via Quarta, Via Scarabelli Zunti – II stralcio funzionale.

Ha inoltre riconosciuto un'indennità pari ad Euro 129.473,00 per deprezzamento del fabbricato, portando così l'indennizzo totale ad Euro 132.321,71, arrotondati in Euro 132.300,00.

Tale lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Gestione Patrimonio – S.O. Espropri ed è in visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà affisso all'Albo pretorio del Comune di Parma per la durata di 30 giorni e trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (Determina dir. 1873/07)

Con determina dirigenziale n. 1873 del 12/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Dall'Aglio Maurizio – Negri Anna Maria – Negri Antonio – Negri Carlo – Negri Chiara – Negri Francesco – Negri Giuseppe – Negri Nando – Negri Riccardo – Pelosi Giovanna.

C.T. Comune censuario di Golese; foglio 43; mappale 531 esteso mq. 100; indennità di esproprio Euro 1.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (Determina dir. 1878/07)

Con determina dirigenziale n. 1878 del 12/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Dall'Aglio Maurizio – Negri Anna Maria – Negri Francesco – Negri Giuseppe – Negri Nando – Pelosi Giovanna.

C.T. Comune censuario di Golese; foglio 43; mappale 535 esteso mq. 30; indennità di esproprio Euro 300,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (Determina dir. 1882/07)

Con determina dirigenziale n. 1882 del 12/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Dieci Luigi

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 43; mappale 541 area urbana estesa mq. 32;

dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 43; mappale 541 ente urbano esteso mq. 32; indennità di esproprio Euro 320,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (Determina dir. 1884/07)

Con determina dirigenziale n. 1884 del 12/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

– Casalini Bruno

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 43; mappale 544 area urbana estesa mq. 62;

dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 43; mappale 544 ente urbano esteso mq. 62; indennità di esproprio Euro 620,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 1887/07

Con determina dirigenziale n. 1887 del 12/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

– Cantoni Fiorello – Polizza Emma – Tanzi Rina

C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5; foglio 36; mappale 305 area urbana estesa mq. 27;

dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale 305 Ente urbano esteso mq. 27. Indennità di esproprio Euro 270,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 1888/07

Con determina dirigenziale n. 1888 del 12/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

– Leporati Fiorangela – Passera Afro

C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5; foglio 36; mappale 309 area urbana estesa mq. 60;

dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale 309 Ente urbano esteso mq. 60.

C.T. Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale 293 Ente urbano esteso mq. 70. Superficie complessiva espropriata mq. 130; indennità di esproprio Euro 1.300,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 1889/07

Con determina dirigenziale n. 1889 del 12/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

– Aimi Nerina – Puelli Alda ed Emilia

C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5; foglio 36; mappale 308 area urbana estesa mq. 33;

dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale 308 Ente urbano esteso mq. 33. Indennità di esproprio Euro 330,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 1892/07

Con determina dirigenziale n. 1892 del 12/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

– Fenoglio Alessandra

C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5; foglio 36; mappale 307 area urbana estesa mq. 32;

dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale 307 Ente urbano esteso mq. 32. Indennità di esproprio Euro 320,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

DETERMINAZIONE

Determinazione indennità definitiva d'esproprio e l'indennità definitiva d'occupazione a seguito pronuncia V.A.M. di parte delle aree necessarie alla realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – Asse di collegamento tra la Via Budellungo e la Via Emilia, I stralcio funzionale. Det. dir. 2014/07

Con determina dirigenziale n. 2014 del 22/6/2007, è stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio e l'indennità definitiva d'occupazione a seguito pronuncia V.A.M. di parte delle aree necessarie alla realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – Asse di collegamento tra la Via Budellungo e al Via Emilia I stralcio funzionale.

Proprietario:

Leoni Angelo

C.T. Comune di San Lazzaro P.se – F. 33; mappale 421 esteso

mq. 1.628; mappale 423 esteso mq. 1.089; mappale 425 esteso mq. 10.882; mappale 427 esteso mq. 1.938; mappale 415 esteso mq. 7.049; mappale 417 esteso mq. 1.284; mappale 420 esteso mq. 21; superficie complessiva mq. 23.891; indennità definitiva per esproprio, scorporo ed opere di sistemazione Euro 350.000,00.

C.T. Comune di San Lazzaro P.se – F. 33; mappale 11 parte; mappale 14 parte. Totale superficie occupata mq. 23.891; indennità d'occupazione Euro 63.750,81.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – Collegamento alla tangenziale Nord. Det. dir. 2022/07

Con determina dirigenziale n. 2022 del 18/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – Collegamento alla tangenziale Nord.

Proprietari:

Immobiliare Gazza Srl

Dati catastali: CF Comune di Parma – Sez. 2; foglio 25; mappale 607 esteso mq. 21 area urbana; dati corrispondenti al CT Comune di San Lazzaro P.se: foglio 25; mappale 607 esteso mq. 21.

Valore dell'area espropriata Euro 646,17 (oltre IVA al 20% pari ad Euro 129,24).

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 387,70 (oltre IVA al 20% pari ad Euro 77,54).

Migliorie fondiari – vengono inoltre riconosciuti per migliorie fondiari (noce) Euro 1.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione – Decreto 113618/07

Con decreto prot. n. 113618 del 20/6/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Greci Geremia & Figli SpA con sede a Parma in Via Gaione n. 5/a, c.f. 00148950348, propr. 1000/1000.

Dati catastali: Catasto terreni Comune di Vigatto, foglio 12, mappale 451 esteso mq. 40 – Indennità di esproprio corrisposta Euro 2.880,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione – Decreto 113622/07

Con decreto prot. n. 113622 del 20/6/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Azienda Ospedaliera di Parma con sede in Parma in Via Gramsci n. 14, propr. per 1000/1000 c.f. 01874240342.

Dati catastali: C.T. Comune di Vigatto foglio 5, mappale 346 esteso mq. 26 – Indennità di esproprio depositata Euro 46,80.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione – Decreto 113626/07

Con decreto prot. n. 113626 del 20/6/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Cacchioli Davide propr. per 1/6; Cacchioli Guglielmo propr. per 1/6; Cardinali Maria propr. per 1/2; Lunardini Maria propr. per 1/6.

Dati catastali: C.T. Comune di Vigatto f. 5; mappale 337 esteso mq. 26; mappale 339 esteso mq. 650; superficie complessiva mq. 676 – Indennità di esproprio corrisposta Euro 5.140,20.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione – Decreto 113632/07

Con decreto prot. n. 113632 del 20/6/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Spagna Angela propr. per 2/12; Tanzi Maria Assunta propr. per 1/12; Zambrelli Giovanni propr. per 9/12.

Dati catastali: Catasto fabbricati Comune di Parma – Sez. 6 foglio 12 mappale 447 area urbana estesa mq. 60, dati corrispondenti al Catasto terreni – Comune di Vigatto foglio 12 mappale 447 esteso mq. 60 – Indennità di esproprio depositata Euro 3.620,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'area sportiva di Via Atene

Il Dirigente del Servizio Gestione patrimonio, ai sensi del DPR n. 327 del 8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Attilio Diani.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del nuovo innesto fra la Strada comunale di Borghetto e la Strada statale n. 9 (Via Emilia) – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di espropriazione 1174/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio Cepav Uno.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1174 del 25 giugno 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 98, particelle 130, 133, nei confronti dei sigg.ri Lomi Gian Carlo e Lina (pieni proprietari ciascuno per la quota di 1/2).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del territorio competenti, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di riorganizzazione delle interconnessioni di Via Colombo (Strada statale n. 9, Via Emilia) con le Vie Manzoni,**Millo, Pennazzi e Cremona; L.R. 19/98 e successive modifiche – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di esproprio 1178/07**

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1178 del 26 giugno 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 72, particelle 160, 559, nei confronti della ditta ENI SpA (piena proprietaria per l'intero).

Detto decreto è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione Comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari nonché presso l'Agenzia del territorio competenti.

Detto decreto, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato al proprietario, nelle forme degli atti processuali civili.

Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto del decreto in questione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi interessati potranno proporre opposizione; decorso detto termine in assenza di opposizioni, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del decreto in argomento, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del nuovo innesto fra la Strada comunale di Borghetto e la strada statale n. 9 (Via Emilia) – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di espropriazione 1197/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza;

beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza;

promotore della espropriazione; Tav SpA tramite Consorzio Cepav Uno;

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1197 del 27 giugno 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto terreni del comune di Piacenza; foglio 98; particelle 135, 137, 139, 141; nei confronti dei sigg. Marazzi Carlo, Milani Mario (pieni proprietari ciascuno per la quota di 1/2).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle entrate nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del territorio competenti, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del nuovo innesto fra la Strada comunale di Borghetto e la Strada statale n. 9 (Via Emilia) – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di espropriazione 1198/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza;
beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza;
promotore della espropriazione: Tav SpA tramite Consorzio Cepav Uno;

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1198 del 27 giugno 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto fabbricati del comune di Piacenza; foglio 98, particella 23, subalterni 19 e 21; nei confronti del sig. Marazzi Giacomo (pieno proprietario per l'intero).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle entrate nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del territorio competenti, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del nuovo innesto fra la Strada comunale di Borghetto e la Strada statale n. 9 (Via Emilia) – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di espropriazione 1199/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza;
beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza;
promotore della espropriazione: Tav SpA tramite Consorzio Cepav Uno;

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1199 del 27 giugno 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sull'immobile censito al Catasto terreni del comune di Piacenza; foglio 98, particella 147; nei confronti del sig. Schiavi Giuseppe (pieno proprietario per l'intero).

Detto decreto è notificato al proprietario interessato, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle entrate nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del territorio competenti, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del nuovo innesto fra la Strada comunale di Borghetto e la Strada statale n. 9 (Via Emilia) – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di espropriazione 1200/07

Autorità espropriante: Comune di Piacenza;
beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza;
promotore della espropriazione: Tav SpA tramite Consorzio Cepav Uno;

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1200 del 27 giugno 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sull'immobile censito al Catasto terreni del comune di Piacenza; foglio 98, particella 149; nei confronti del sig. Rossi Gianfranco (pieno proprietario per l'intero).

Detto decreto è notificato al proprietario interessato, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle entrate nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del territorio competenti, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 13 Legge 865/71 – determina dirigenziale P.G. n. 11148 del 6/6/2007 – relativo al progetto di realizzazione dell'intersezione a rotatoria tra Via Martiri di Cervarolo e Via Daniele da Torricella e del tratto di collegamento stradale con Via Settembrini

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto di realizzazione dell'intersezione a rotatoria tra Via Martiri di Cervarolo e Via Daniele da Torricella e del tratto di collegamento stradale con Via Settembrini.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 11148/2007 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'area così distinta:

– *Comune censuario*: Comune di Reggio Emilia

Ditta n. 1 – Bennati Valeria, in qualità di comproprietaria per la quota di 1/2; Degl'Incerti Tocci Romano, in qualità di comproprietario per la quota di 1/2; dell'area sita in Via Martiri di Cervarolo, Comune censuario di Reggio nell'Emilia al foglio 238, mappale 556, mq. 1.100 RA Euro 10,23 RD Euro 10,34.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 13 Legge 865/71 – determina dirigenziale P.G. n. 11151 del 6/6/2007 – relativo al progetto di realizzazione dell'intersezione a rotatoria tra Via Martiri di

Cervarolo e Via Daniele da Torricella e del tratto di collegamento stradale con Via Settembrini

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto di realizzazione dell'intersezione a rotatoria tra Via Martiri di Cervarolo e Via Daniele da Torricella e del tratto di collegamento stradale con Via Settembrini.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 11151/2007 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropria-zione dell'area così distinta:

– *Comune censuario*: Comune di Reggio Emilia

Ditta n. 2 – Immobiliare 2 Emme Srl, sede a Castelnovo di Sotto (RE), Via Volta n. 14/D, partita IVA 02217650353 in qualità di pieno proprietario dell'area sita in Via Martiri di Cervarolo, Comune censuario di Reggio nell'Emilia al foglio 238, mappale 551, mq. 118 RA Euro 1,01 RD Euro 1,05.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Indennità provvisoria di espropriazione relativa alle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di allargamento e ammodernamento di Via Garofolana e di sistemazione dell'incrocio tra le Via Barella, Garofolana e Cà Barozzi – I stralcio

Determinazione dirigenziale n. 2 del 4/7/2007 comportante ordine di pagamento dell'acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria di espropriazione relativa alle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di allargamento e ammodernamento di Via Garofolana e di sistemazione dell'incrocio tra le Via Barella, Garofolana e Cà Barozzi – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Vignola (MO)

Ditta: Quartieri Franco e Lorenzo

Foglio 2, mappale 22 di mq. 849; mappale 73 di mq. 1441; indennità di espropriazione: Euro 47.393,23. Acconto di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20 comma 8 DPR 327/01: Euro 37.914,58.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento dell'acconto della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pesci

AGENZIA MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI – RIMINI

COMUNICATO

Procedimento espropriativo correlato alla realizzazione dell'opera pubblica "Trasporto Rapido Costiero (TRC) I Tratta Funzionale Rimini F.S. – Riccione F.S." (decreto d'esproprio e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex artt. 22 e 23 del testo unico in materia di espropri per pubblica utilità – DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche)

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni con decreto 8/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione ur-

gente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 88, mappale 58 per mq. 288 di proprietà del signor

– Gasparri Giancarlo, per i diritti di proprietà in ragione di 1000/1000; indennità complessiva: Euro 713.312,80.

Con decreto n. 9/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 88, mappale 242 per mq. 111 di proprietà dei signori

– Bartoli Maura, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 9,765 millesimi;

– Immobiliare Sagittario Srl, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 48,825 millesimi;

– Attucci Mauro e Paolieri Emanuele Bruna, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 91,45 millesimi ciascuno;

– Di Stefano Giovanni, per i diritti di usufrutto;

– De Angelis Giuseppina, per i diritti di usufrutto;

– Di Stefano Katia e Silvia, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 13,97 millesimi ciascuna;

– Di Stefano Angelo, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 13,96 millesimi;

– Mantani Marcello e Maurizio, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 10,4125 millesimi ciascuno;

– Rusticani Raffaella, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 20,825 millesimi e di usufrutto;

– Pugliese Cristina, Francesco e Pietro, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 20,58 millesimi ciascuno;

– Colangelo Massimo e Alechkevitch Irina, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 33,57 millesimi ciascuno;

– Masini Duilio, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 50,73 millesimi;

– DB-Immobiliare Srl, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 4,340 millesimi;

– Migliore Margherita, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 18,735 millesimi;

– Migliore Giorgio e Zammataro Agata, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 9,3675 millesimi ciascuno;

– Sprovieri Umile, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 33,88 millesimi;

– Gamberini Giovanni Salvatore e Tiraferri Renata, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 21,135 millesimi ciascuno;

– Mulazzani Marco e Giovagnoli Luiana Antonella, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 18,460 millesimi ciascuno;

– Bertelli Valentina, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 33,330 millesimi;

– Eredi di Colabella Vincenzo, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 16,710 millesimi;

– Torre Lucia, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 33,420 millesimi;

– Galbucci Grazia, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 39,860 millesimi;

– Di Conza Vito Vincenzo, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 21,08125 millesimi;

– Raffaelli Maria Grazia, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 12,64875 millesimi;

– Sapigni Giorgio, per i diritti di usufrutto;

– Sapigni Ivana e Sandra Mirella, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 16,93 millesimi ciascuna;

– Lazzeri Giuseppe, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 41,480 millesimi;

– Cartagena Marchant Maria Jacqueline, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 31,430 millesimi;

– Del Vecchio Natalina, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 31,760 millesimi;

– Gobbi Mauro, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 26,660 millesimi;

– Arcadi Concenio, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 34,940 millesimi;

Indennità complessiva Euro 78.617,40.

Dandosi atto che il trasferimento del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva dell'avvenuta notifica agli espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, del presente provvedimento di esproprio e alla sua esecuzione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/01, da eseguirsi nelle forme e con le modalità previste dall'art. 24 del più volte citato DPR 327/01:

- si provvederà all'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi, nel termine perentorio di due anni decorrente dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR 327/01;
- si dispone che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Agenzia del Territorio di Rimini – Servizio di Pubblicità immobiliare – ai sensi dell'art. 23, comma 4, del DPR 327/01 e successive modifiche;
- si dà atto che responsabile del presente procedimento espro-

priativo è la dott.ssa Cinzia Panici, Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni dell'Agenzia Mobilità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 241/90 si dà atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso presso il competente Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dal perfezionamento della notifica, ovvero entro 120 giorni in ipotesi di ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Gli espropriati possono prendere visione degli atti e assumere informazioni o chiarimenti presso l'“Agenzia Mobilità Provincia di Rimini” – Piazzale Bornaccini n. 1 (VII piano), Rimini, previo appuntamento telefonico al numero 320/4791878, nei giorni di lunedì, mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

IL RESPONSABILE
Cinzia Panici

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BARICELLA (Bologna)

COMUNICATO

Bando per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Pubblicazione graduatoria definitiva

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 8 agosto 2001 n. 24 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del vigente Regolamento comunale, si rende noto che è pubblicata all'Albo pretorio dell'Istituzione per l'esercizio dei Servizi alla persona e alla famiglia del Comune di Baricella la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Si avverte che la graduatoria resterà affissa dal 27/6/2007 al 26/7/2007, per la durata di 30 giorni consecutivi; gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede dell'Istituzione.

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale di edilizia residenziale pubblica (L.R. 24/01 – Regolamento comunale ERP approvato con delibera del Consiglio comunale n. 60 del 22/7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni)

L'istituzione dei Servizi Sociali del Comune di Monzuno ha indetto un bando di concorso generale ERP per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che entreranno nella disponibilità dell'Amministrazione comunale nel periodo di efficacia della graduatoria definitiva, che sarà formata a seguito del bando citato.

Copia di tale bando rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune di Monzuno fino all'8/8/2007.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione

La domanda per l'assegnazione di alloggio relativa al presente concorso dovrà pervenire con una delle seguenti modalità:

- con consegna diretta all'Ufficio Relazioni per il pubblico del Comune di Monzuno o alla Delegazione comunale di Vado;
- con spedizione postale con lettera raccomandata a/r indirizzata all'Ufficio Casa – Via L. Casaglia n. 4 – 40036 Monzuno (BO).

Le domande dovranno essere presentate o pervenire entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 11 agosto 2007 a partire dal 30 giugno 2007. Non farà fede la data dell'eventuale timbro postale di accettazione.

Le domande presentate o pervenute fuori dai termini sopra indicati saranno escluse dal concorso.

I moduli e la copia del bando, predisposti dal Comune per la presentazione della domanda, sono a disposizione del cittadino presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune o presso la Delegazione di Vado, nonché sul sito Internet del Comune (www.comune.monzuno.bologna.it).

Per informazioni e assistenza nella compilazione della domanda ci si può rivolgere a: Istituzione dei Servi Sociali del Comune di Monzuno – Servizio Casa – martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 – tel. 051/6773308-051/6773311.

COMUNE DI VERGATO (Bologna)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per assegnazione di alloggi erp

Il Comune di Vergato informa che con determinazione dirigenziale n. 78 del 18 giugno 2007 è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica. La stessa è pubblicata all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi a partire dal 19 giugno 2007.

Per informazioni: Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) tel. 051/6746746.

alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Mordano

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Hera SpA – Via Casalegno n. 1, 40026 Imola (BO), con domanda n. Hera/408 del 29/5/2007, pervenuta in data 11/6/2007 e protocollata con P.G. n. 197976/07 – fascicolo 8.4.2/85/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e

successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 KV denominata: Cabina S. Francesco I – Cabina Pagnina, in comune di Mordano.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 18/7/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 27/8/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 14/1/2008.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Bologna e Zola Predosa

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – Via di Vittorio n. 2 40133 Bologna, con domanda n. 3572/BOW/1828 del 5/6/2007, pervenuta in data 11/6/2007 e protocollata con P.G. n. 197982/07 – fascicolo 8.4.2/86/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova dorsale "Lamezo" in uscita dalla C.P. "Riale", nei comuni di Bologna e Zola Predosa.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG dei Comuni interessati, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo Unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 18/7/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 27/8/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 14/1/2008.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Castel Guelfo

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona di Bologna – Via di Carlo Darwin n. 4, 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1865 del 7/6/2007, pervenuta in data 11/6/2007 e protocollata con P.G. n. 197953/07 – fascicolo 8.4.2/84/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per allacciamento di n. 6 nuove cabine all'interno della lottizzazione Scr Costruzioni Immobiliare Ecologica, in comune di Castel Guelfo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 18/7/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 27/8/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 14/1/2008.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Castello d'Argile

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – Via di Vittorio n. 2, 40133 Bologna, con domanda n. 3572/BOW/1840 del 18/6/2007, pervenuta in data 21/6/2007 e protocollata con P.G. n. 210639/07 – fascicolo 8.4.2/90/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto D8, con inserimento della nuova cabina denominata Maddale 1, in comune di Castello d'Argile.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 18/7/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

tino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 27/8/2007, e trasmesse in copia al comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 14/1/2008.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel comune di Jolanda di Savoia

Si avvisa che Enel Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati, n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0333 del 20/6/2007, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

- ricostruzione di un tronco di linea aerea in conduttori nudi a 15kV sulla dorsale "Torbe" con cavo interrato e conduttori nudi tra la cabina Eridania e la cabina Mandriazza nel comune di Jolanda di Savoia aventi le seguenti caratteristiche tecniche:
 - conduttori:
 - numero: 3x1 avente sezione di 185 mmq (sotterranei);
 - materiale: alluminio;
 - lunghezza: 0,800 Km.;
 - numero: 3x2 avente sezione di 185 mmq (sotterranei);
 - materiale: alluminio;
 - lunghezza: 0,100 Km.;
 - numero: 3x1 avente sezione di 35 mmq (aerei);
 - materiale: rame;
 - lunghezza: 1,300 Km.;
- posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm. i cavi aerei saranno posati su sostegni di linea in ferro aventi altezza pari a 12,40 metri mentre la distanza tra il cavo e il piano di campagna non sarà mai inferiore a 6 metri;
- scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 m.;
- cabine: nessuna cabina in progetto.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non previsto nel Programma interventi per l'anno 2007 e non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara – Ufficio Distribuzione energia e Attività minerarie, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Parma

Si avvisa che Enia SpA con domanda n. 6652A/06 del 13/6/2007, pervenuta il 19/6/2007, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

- “Nuova cabina primaria 132/15 kV ‘SPIP’ in prossimità Ca’ La Lupa in comune di Parma provincia di Parma” avente le seguenti caratteristiche tecniche:
 - tensione nominale: 132-150 kV;
 - corrente nominale interruttori: 1250 A;
 - potenza di interruzione: 20 kA.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (18/7/2007), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in località Area Forlanini, nel comune di Parma

Si avvisa che Enia SpA con domanda n. 6719/A/07 del 21/6/2007, pervenuta il 22/6/2007, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

- “Costruzione di elettrodotto a 15kV in cavi MT sotterranei per allaccio lottizzazione artigianale “C9” in località Area Forlanini, nel comune di Parma”, avente le seguenti caratteristiche tecniche:
 - linea: in cavo sotterraneo
 - tensione: 15 kV;
 - corrente massima: 360 A;
 - materiale conduttori: Al;
 - numero conduttori: 3;
 - sezione conduttori: 185 mmq;
 - lunghezza: 0,100 km.;
 - linea: in cavo sotterraneo
 - tensione: 15 kV;
 - corrente massima: 360 A;
 - materiale conduttori: Al;
 - numero conduttori: 6;

- sezione conduttori: 185 mmq;
- lunghezza: 2,100 km.;
- linea: in cavo sotterraneo
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 9;
- sezione conduttori: 185 mmq;
- lunghezza: 0,120 km.;
- linea: in cavo sotterraneo
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 12;
- sezione conduttori: 185 mmq;
- lunghezza: 0,080 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporterà variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque e di impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracò, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (18/7/2007), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 132 kV denominato "Allacciamento alta tensione stabilimento Dister Lotto A e Lotto B" nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) – Rif. pratica Enel – Bologna – CAT-COS DISTER – Avviso ai sensidell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete territoriale Emilia-Romagna e Marche, con sede in Via C. Darwin n. 4, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132 kV denominato "Allacciamento alta tensione stabilimento dister Lotto A e Lotto B" da realizzare nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) – Rif: pratica Enel – Bologna CAT-COS DISTER unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4-bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e inamovibilità delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

ENEL SPA – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione impianto elettrico in comune di Medicina – Rif: ZOBO-PLA-AUT-3572/1841

L'Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1841, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica aerea a 15 kV per il P.t.p. Guazza;
- comune di: Medicina (BO);
- caratteristiche tecniche:
 - tensione 15 kV;
 - frequenza 50 Hz;
 - corrente max 170 A;
 - lunghezza 0,670 km.;
 - conduttori in rame;
 - sezione 35 mmq;
 - corrente max 170 A;
 - cavi in alluminio;
 - sezione 35 mmq;
 - corrente max 125 A;
- estremi impianto: per garantire quantità e qualità alla richiesta di aumento di potenza richiesta in località Guazza, in comune di Medicina.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 in data 31/1/2007.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENEL SPA – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per impianto elettrico in comune di Castel del Rio (Bologna)

L'Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1843,

redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per allacciamento autoprodotto idroelettrico Cornulino;
- comune di: Castel del Rio (BO);
- caratteristiche tecniche:
 - tensione 15 kV;
 - frequenza 50 Hz;
 - corrente max 290 A;
 - lunghezza 0,580 km.;
 - cavi in alluminio;
 - sezione 185 mmq;
 - corrente max 290 A;
- estremi impianto: per collegare alla rete elettrica esistente un autoprodotto idroelettrico.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 in data 31/1/2007.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENI SPA – PARMA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2007 – III Integrazione

Eni – Società per azioni – con sede in Via S. Margherita n. 6/a – Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza prot. n. 6725/A/07 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: costruzione di elettrodotto MT in cavo aereo e sotterraneo per allaccio nuova cabina in comparto residenziale "Le Tortore" e demolizione di linee aeree in conduttori nudi, in località Via Budellungo, nel comune di Parma (pratica n. 6725/A/07);
- tipologia impianto: linee in cavo interrato a 15 KV;
- comune: Parma, delegazione di San Lazzaro, provincia: Parma;
- caratteristiche tecniche impianto:
 - a) conduttori: sezione max Al 185 mmq (interrata), 3x35 mmq (cavo aereo);
 - b) sostegni: sì;
- lunghezza totale: 2,440 km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

- 1) lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi

elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso per estratto all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei terreni del deposito;

- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal IV comma, dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL DIRETTORE OPERATIVO
Mauro Bertoli

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "PEEP n. 2/62 Via Santa Caterina 1" nel comune di Modena

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "PEEP n. 2/62 Via Santa Caterina 1" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 200 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Maletti 2 e Baraldi" nel comune di Modena

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4, Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica

ca di trasformazione. La linea è denominata “Maletti 2 e Baraldi, Via Uccelliera – Modena” nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 470 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata “Lottizzazione artigianale Via Per Formigine” nel comune di Castelnuovo Rangone

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4, Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata “Lottizzazione artigianale via per Formigine” nel comune di Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 95 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV denominata “Interramento linea MT Via Confine-Via Nobel” nel comune di Vignola

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4, Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV. La linea è denominata “Interramento linea MT Via Confine-Via Nobel” nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 205 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq);
- lunghezza della linea aerea: 138 m.;
- materiale della linea aerea: rame;
- sezione della linea aerea: 3x50 mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.